PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12.60, Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia, via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 22 Gennaio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10600

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Due colpi di revolver apolitici tirati da un pazzo sopra Aristide Briand senza colpirlo (colpendo un altro in vece sua; ma i minori non contano) non procurarono probabilmente al ministro il momento di maggiore nervosità di questi ultimi giorni. Vi fu un altro momento che passò inosservato; un momento che si ricollega alle impressioni ambigue su convegno di Potsdam, alle oscillazioni della Russia fra **la Germania e la Triplice intesa.** Il nazionalista Delahaye interrogava alla Camera il ministro degli esteri sul contegno che intendeva assumere il Governo verso la Russia, colpevole di aver alleggerito negli ultimi tempi tutte le guarnigioni alla frontiera prussiana, contravvenendo alle clausole militari dell'alleanza franco-russa. Il senatore Pichon essendo imbarazzato a rispondere, gli venne in aiuto Briand, e, preso il Delahaye a quattr'occhi, lo pregò di non insistere in pubblico sull'argomento, che era oggetto di trattative fra i due stati maggiori. E il Delahaye non insistette alla Camera; ma narrò il colloquio nei corridoi. Era la prima volta in vent'anni che una siffatta nuvola di dubbio si sollevava nel costante sereno dell'alleanza franco-russa. In altro momento qualche salva di gioia ufficiale avrebbe dissipato la nuvola; ma ora siamo sotto l'impressione degli accordi di Potsdam; nei circoli politici di Parigi e di Londra hanno libero corso i sospetti, non v'è piccola circostanza che non si presti a lungo almanaccare: figurarsi una circostanza grave come il mancar della Russia ai suoi impegni militari verso la Francia per far onore agli impegni pacifici contratti con la Germania! Di sospetto in sospetto, assume a un tratto nelle immaginazioni una importanza impreveduta anche la risoluzione del Governo olandese di fortificare Flessinga: risoluzione nella quale, essendo noti gli intimi rapporti fra gli Hohenzollern e la dinastia d'Olanda, si vuol vedere un completamento del programma di difesa germanico contro le forze unite delle Potenze occidentali. Il giudizio dei pessimisti, a Parigi e a Londra, è quello che la Germania camminerebbe a grandi passi: snervata la Triplice intesa accordandosi con la Russia sul campo degli interessi comuni, procederebbe rapidamente a sfruttare l'amicizia dell'Olanda per rendere più formidabile la propria posizione dirimpetto ai due alleati che restano, la Francia e l'Inghilterra. A questa visione pessimista dei circoli franco-inglesi, la Germania risponde lavandosene le mani: nelle fortificazioni olandesi essa non c'entra; e non si sente di imporre restrizioni a uno Stato indipendente come l'Olanda, se questo voglia provvedere alla propria difesa. Così precisando il proprio punto di vista, la Germania mette discretamente un bastone fra le ruote a quelli che erano i progetti della Francia, accettati dall'Inghilterra: di convocare cioè una commissione internazionale di arbitrato, la quale decidesse se l'Olanda, a tenore dei trattati col Belgio, avesse o no il diritto di fortificare Flessinga. Mancando la Germania, la commissione, si capisce, andrebbe a vuoto. Non è ancora un incidente; non è una questione del Lussemburgo; ma è pure un punto concreto della situazione europea, nel quale la Germania da una parte, le Potenze occidentali dall'altra, mostrano visibilmente di seguire vie divergenti.

Un osservatore tranquillo della politica internazionale in questo momento può concedersi però del contegno della Germania una spiegazione più pratica che quella del voluto ed accentuato antagonismo alla politica franco-inglese. La Germania non ha bisogno di antagonismo; al contrario, ha bisogno d'accordi: le è d'uopo trovare una via per intendersi anche con la Francia e con l'Inghilterra, come già si è intesa con la Russia, intorno alla sua grande iniziativa economica della ferrovia di Bagdad. Ma gli accordi diplomatici non si concludono a mani vuote, specialmente ai giorni nostri: ed ecco sarebbe la benvenuta cotesta questione di Flessinga, che permette al gatto tedesco di rizzare il pelo, per far scontare poi il suo ridursi a poco a poco a un atteggiamento più mansueto quando s'intavolassero negoziati confidenziali. Le concessioni su Flessinga permetterebbero di parlare di concessioni nell'Asia Minore.

★

Abbiamo veduto come l'Inghilterra fosse pronta a reagire alla mossa tedesca dell'accordo di Potsdam, cercando di rendersi benevola **la Turchia**: fosse pure a prezzo dell'addormentamento della questione di Creta. E l'Inghilterra può vantarsi di aver ottenuto risultati abbastanza notevoli. Per la prima volta il seme della diffidenza contro la politica germanica germogliò sul suolo turco. Veder la Germania accordata alla Russia in questioni orientali conturbò l'animo dei pascià. Assicurazioni corsero da Berlino a Costantinopoli sull'assoluto rispetto dell'accordo agli interessi della Turchia, nondimeno un sospetto nato si soffoca, ma non si spegne: e la Turchia non è pronta in questo momento a seguire la politica della Germania ad occhi chiusi. E' quanto basta alla diplomazia inglese per giudicare ristabilito l'equilibrio delle influenze in Oriente. Se la Germania ci tiene a compiere la sua gigantesca opera della ferrovia di Bagdad, dovrà trattare con l'Inghilterra: altrimenti l'Inghilterra muoverà due pedine che sono nel suo giuoco: la renitenza della Turchia e il rifiuto della finanza francese ad anticipare capitali per l'impresa. La ferrovia di Bagdad non è tutta nel tratto ferroviario da questa città al Bosforo; s'integra bensì nella sua continuazione da Bagdad al Golfo Persico. Ora questa seconda parte del programma ferroviario l'Inghilterra vuole attuarla lei, chiuderla nella sua sfera d'influenza, averla completamente in sue mani. La Germania potrà andare fino a Bagdad, ma non un passo più in là: il pieno sviluppo economico della linea non potrà raggiungersi se non dividendola in parti uguali con l'Inghilterra. Se a questo accordo la Germania non si decide, l'Inghilterra farà agire le sue due forze: la diffidenza orientale della Turchia e l'astinenza occidentale del denaro francese. E l'accordo russo-tedesco avrà valore in Europa, ma non ne avrà punto rispetto alla ferrovia di Bagdad, per la quale fu fatto.

★

A mettere la Turchia sulla strada dell'arrendevolezza, contribuisce **la grave situazione in Arabia.** Qui s'impone alla Porta mandare un esercito, poichè i presidî che essa vi manteneva sarebbero ormai accerchiati dai ribelli. Due eserciti arabi, comandati da Idriz e da Jahia, hanno spazzato i turchi dall'altipiano dell'Yemen; le città forti sono assediate; l'insurrezione degli yemeniti si è mutata in guerra santa degli arabi custodi della perfetta fede contro gli ottomani europeizzanti ed eretici. Una battaglia di quattro giorni sarebbe stata combattuta presso Ebna: i giornali turchi dànno per avvenuta la sconfitta degli arabi; ma il fatto è che il generalissimo ottomano Mahumd Scefket pascià si prepara a far partire per il teatro delle operazioni 60.000 uomini, tolti dai corpi d'esercito di Costantinopoli, d'Adrianopoli, di Salonicco e di Damasco. A questa seguirebbe la chiamata di altri «redif», in modo da portare l'esercito operante a 100.000 uomini. Insomma, una grande guerra, con tre difficoltà avverse: la vastità del paese, la necessità di difendere lunghissime retrovie, la vigilanza perchè il movimento arabo, che è politico e religioso insieme, non dilaghi nelle altre regioni maomettane dell'Asia. E poi la quarta difficoltà, che sulla Turchia pesa fatale: il denaro; il denaro che è la guerra.

La nostra questione universitaria
e le mene degli sloveni
Gli czechi non sono disposti ad appoggiare la loro ostruzione

VIENNA 21 (N). Lo «Slovenski Narod» di Lubiana reca che i deputati sloveni clericali Sustersic e Korosec conferirono col presidente dei ministri circa la questione della Facoltà italiana, e constata che i due deputati non furono autorizzati a ciò dal comitato universitario slavo meridionale, il quale è l'unico competente a trattare col Governo nelle questioni universitarie in quanto interessano gli jugoslavi meridionali. Essi evidentemente tentano di strppare al Governo concessioni a vantaggio del loro partito con la minaccia dell'ostruzione contro il progetto della Facoltà italiana. - Noi crediamo - continua il giornale - che gli sloveni clericali, procedendo in questo modo non solo non danneggeranno la questione della facoltà italiana, ma screditeranno invece i postulati universitari degli slavi meridionali, degradando le istituzioni universitarie a oggetti da mercato. I capi sloveni clericali, operando indipendentemente nella questione universitaria, contrariamente a quelli accordi che ebbero per risultato la costituzione del comitato universitario parlamentare slavo meridionale, si sottraggono naturalmente al controllo di questo comitato, che, quindi, può considerarsi come non più esistente.

In relazione a questa conferenza la «Slavische Corresp.» ha da Praga: Secondo le «Narodni Listi» sarebbe stato il presidente dei ministri ad invitare presso di sè i deputati clericali sloveni Sustersic e Korosec. La conferenza ebbe evidentemente per oggetto il progetto riguardante l'istituzione provvisoria della facoltà italiana a Vienna. Il giornale poi prosegue: Il presidente della commissione al bilancio, barone de Chiari, aveva promesso agli italiani che questo progetto di legge sarebbe discusso come primo oggetto di trattazione da parte della commissione, e che si sarebbe fatto il tentativo di sbrigarlo prima che la commissione iniziasse la discussione del bilancio. Da altra parte però si dichiarò di non voler lasciar discutere il progetto se non dopo che la tranquilla e liscia definizione di questa vertenza, che occupa già da tanti anni il Parlamento, fosse assicurata mediante un accordo concluso in precedenza, fra il Governo, i tedeschi, gli sloveni e gli italiani. Ora il barone de Bienerth si adopera appunto per concludere questo compromesso, ma sembra che i clericali sloveni progettino di nuovo una diversione nella commissione al bilancio. Essi contano probabilmente che tutti gli czechi si presteranno a far loro da strumenti e ad appoggiarli senza riserve, incondizionatamente. Noi crediamo di interpretare esattamente l'intenzione dei deputati czechi liberali nazionali, assicurando che questi, tanto per ragioni di principio e d'indole generale, quanto anche con riflesso ai postulati universitari czechi, non sono disposti a partecipare alla tattica ostruzionista degli sloveni clericali nella commissione e alla Camera contro un istituto superiore, sia pur questo anche italiano. Ciò vuol essere detto francamente, recisamente e chiaramente in precedenza agli sloveni clericali, perchè è ora che in questo riguardo si parli con loro schiettamente. I deputati czechi sono stanchi di stare alle dipendenze del dott. Sustersic e di assecondare i suoi maneggi, intesi a favorire unicamente le mire del suo proprio partito. Se certi deputati czechi vogliono appoggiare a ogni costo gli sloveni clericali, noi non possiamo impedir loro di danneggiare gli interessi del popolo czeco e la causa universitaria czeca.

La questione bancaria alla Camera ungherese
Polonyi attacca la Casa regnante

BUDAPEST 21 (N). Camera. - Grazie all'incredibile trascuranza dei deputati ministeriali, che giungono sempre molto tardi alla seduta, l'opposizione è riuscita oggi a ritardare di più di un'ora l'inizio della discussione del progetto bancario (vedi «Piccolo della sera» d'ieri). I quarantottisti giungono sempre in buon numero alla Camera, ma si guardano bene naturalmente di rendere possibile col loro intervento l'apertura della seduta, e così si allontanano sempre durante le votazioni, per far sì che manchi il numero legale.

Aperta dunque dopo un'ora di attesa la seduta si dà lettura delle interpellanze. Sümegi, justhiano, interpella circa il suicidio di un soldato, avvenuto causa maltrattamenti da parte dei suoi superiori. Si delibera di discutere le interpellanze alle 2 e si prosegue la discussione del progetto bancario.

Geza Polonyi: Attacca vivacemente l'attività della Banca a.-u. dicendo che il suo regime è particolarmente causa della carestia. Propugna quindi l'istituzione di una banca ungherese indipendente. Domanda chi possiede le azioni della Banca a.-u. e dichiara di aver appreso che la maggior parte delle stesse è in possesso della Casa regnante (vivissimi rumori all'estrema sinistra). Deduce da questo fatto che dietro il veto contro l'istituzione della Banca indipendente si nascondono interessi materiali. Discutendosi sulla lista civile si avrà quindi il diritto di mettere in conto queste rendite provenienti dall'Ungheria. Sarà necessario inoltre di illuminare la nazione circa tutti i fatti e le ragioni per cui esiste una tale opposizione alla istituzione della Banca indipendente. (Fragorosi applausi da parte dell'opposizione).

Il vicepresidente Navay protesta energicamente contro le espressioni adoperate dall'oratore, che non corrispondono ai sentimenti costituzionali della Camera ed ai suoi sentimenti di venerazione verso la Corona, e lo chiama all'ordine, fra una salva d'applausi della destra.

Giulio Györffy, justhiano: La chiamata all'ordine non conta; si tratta di sapere se è vero o no!

Navay: On. Györffy, la prego di non toccare più la questione!

Polonyi: Non avendo ottenuto alcuna risposta alla mia dichiarazione....

Navay: On. Polonyi, le ricordo che l'ho chiamata all'ordine; la prego di non insistere.

La destra applaude vivamente; la sinistra rumoreggia. Ristabilito dopo qualche tempo il silenzio, Polonyi ripete la sua dichiarazione: Non avendo ottenuto da parte competente alcuna risposta alla mia domanda presento una mozione, proponendo di rimandare il progetto alla commissione finanziaria perchè questa sia incaricata di stabilire a nome di chi sia intestata l'emissione originale delle azioni della Banca, e si esaminino inoltre i bilanci, per stabilire i danni che derivano all'Ungheria nella ripartizione dell'utile netto. La commissione dovrà inoltre eruire in qual modo, data la liquidazione della Banca, il suo capitale e il tesoro metallico verrebbero ripartiti fra l'Ungheria e l'Austria.

Prossima seduta lunedì.

Il conflitto all'Università di Cracovia

LEOPOLI 21 (N). I presidenti ed i delegati di undici Società studentesche di Leopoli diressero oggi al senato dell'Università di Cracovia un telegramma in comune in cui annunciavano le più violente manifestazioni di protesta degli studenti di Leopoli per il caso di un'espulsione in massa di studenti dall'Università di Cracovia. I delegati degli studenti liberali di Leopoli deliberarono di organizzare, nel caso di punizione dei loro colleghi di Cracovia, uno sciopero generale all'Università ed al Politecnico di Leopoli, nonchè di invitare gli studenti delle altre Università austriache ad associarsi alle loro proteste.

Le elezioni amministrative a Milano

MILANO 21 (N). Poichè domani dovrò darvi l'esito dell'importante battaglia amministrativa che qui si combatte, è bene che voi sappiate in breve e semplicemente quale sia la situazione dei varî partiti in lotta. Come ricorderete, le dimissioni del sindaco Ponti prima, e qualche «gaffe» del sindaco Gabba poi, avevano fatto nascere una crisi in seno alla maggioranza clerico-moderata, che era andata al potere dopo il famigerato sciopero generale, che aveva sorpreso e travolto la giunta Barinetti. Quando nel giugno scorso ebbe luogo la consueta elezione della terza parte del Consiglio, la crisi che travagliava il partito conservatore, non era ancora sanata. Per cui il risultato della lotta fu per esso disastroso. Il «Corriere» si astenne dalla lotta. A Bassano Gabba era dato, con tutti i suoi assessori, l'ostracismo dalla lista concordata, ed i socialisti riuscirono tutti e 30 nella maggioranza; di qua le dimissioni generali e la venuta del commissario generale, i cui poteri trimestrali vennero prolungati di altrettanti mesi per dare tempo ai conservatori ed ai cattolici di trovare la via dell'accordo; e l'accordo, almeno apparentemente, è stato trovato. Essi si accingono a riconquistare il potere con 64 nomi, di cui una ventina di clericali puri, capeggiati dall'on. Greppi, già destinato alla carica sindacale. Non tutti i malumori sono per questo scomparsi. La «Perseveranza» consiglia la cancellazione dei nomi di Bassano Gabba e dell'ex-assessore per le finanze Morpurgo. I conservatori trovano troppo nera la tinta generale della lista; qualche ex-consigliere escluso strepita per l'esclusione... ma la lista passerà ugualmente in maggioranza. I democratici ed i socialisti anche questa volta votano separati e quantunque portino due liste complete di 64 nomi ciascuna, tuttavia tutti sanno di lottare soltanto per i 16 posti di minoranza, ed è probabile che essi sieno conquistati dai socialisti. Di certo è soltanto questo: che la percentuale dei votanti sarà poco elevata. Questa sera si spararono le ultime cartucce. Si tennero oltre trenta comizi e si tappezzarono i muri di manifesti d'ogni colore e dimensione, in versi ed in prosa, seri ed umoristici, in italiano e in meneghino. La nota caratteristica della lotta è data da una sola candidatura comune alle due liste, socialista e democratica, quella del dott. Edoardo Bonardi. Lo scopo di questa candidatura comune è evidente: servirsene come di un contatore automatico, farlo cioè riuscire capolista e dimostrare che il blocco popolare avrebbe vinto. Per modo che un consigliere della minoranza del Consiglio, ma in realtà della maggioranza degli elettori, possa inaugurare, come la legge vuole, i lavori del nuovo Consiglio clerico-moderato con un discorso radico-socialista. L'episodio, se si avvererà, non mancherà d'interesse, e neppure di umorismo. A domani le cifre.

IL CONVEGNO DI POTSDAM
alla Camera turca

COSTANTINOPOLI 21 (N). La Camera discusse le interpellanze al ministro degli esteri sugli accordi di Potsdam fra Russia e Germania.

Il ministro Rifaat pascià diede schiarimenti, appoggiandosi sulle dichiarazioni dell'ambasciatore germanico Marschall, che dichiarò tranquillanti, ed accentuò che la Porta non ha motivo di nutrir sospetti. Anche a proposito delle voci sul Golfo Persico affermò che, dati i rapporti sinceri ed amichevoli con l'Inghilterra, non v'è dubbio che i diritti della Turchia saranno salvaguardati.

La Camera trovò sufficenti queste dichiarazioni.

LA CAMERA ELLENICA

ATENE 21 (B). La Camera revisionista è stata aperta oggi con decreto reale.

Un musulmano ferito a Creta.

LA CANEA 21 (N). Stamane sulla via dalla Canea a Suda tre cristiani ferirono un musulmano. Si ignorano i motivi del fatto.

Le mene degli Stati Uniti nell'America centrale

GUAYAQUIL 21 (N). Il presidente Estrada conferì con parecchi ragguardevoli cittadini sulla proposta degli Stati Uniti, che si dichiararono disposti ad assumere in appalto per 99 anni, verso la somma di 15 milioni di dollari, le isole di Galanayos. I cittadini, consultati, si dichiararono concordemente contrari alla proposta, dichiarando che accettarla sarebbe antipatriottico.

Ferrovie francesi nel Marocco

PARIGI 21 (N). Secondo una comunicazione semi-ufficiale, la commissione al bilancio della Camera si è accordata coi ministri della guerra e degli esteri affinchè nel prossimo dodicesimo dell'esercizio provvisorio sia assegnato un credito speciale col quale si possa iniziare senza indugio la costruzione della ferrovia a scartamento ridotto Lalla Marnia-Ugida, chiesta già da 4 anni da tutte le autorità di confine. Vi sarebbe anche l'intenzione di prolungare questa linea fino alla borgata di Taurirt, ma all'uopo secondo i trattati 1901-02 e 1910 è necessario un accordo col Maghzen. Inoltre la amministrazione militare vorrebbe costruire un'altra ferrovia a scartamento ridotto nel territorio degli Sciauja.

IL BILANCIO GIAPPONESE

TOKIO 21 (N). Il presidente dei ministri Kotsura presentò oggi alla Camera dei deputati il bilancio. Gli introiti ordinari sono preventivati con 492 milioni di yen, quelli straordinari con 59 milioni; le spese ordinarie con 407 milioni e quelle straordinarie con 144 milioni di yen.

Un'agitazione in Francia
per far graziare gli anarchici giapponesi condannati

NIZZA 21 (N). Dopo la sentenza condannante il dott. Danjiro Kotoku e 23 altri giapponesi, sul litorale francese sorse un'agitazione di protesta perchè il processo si svolse a porte chiuse. Trecento medici chirurghi sottoscrissero una petizione, chiedendo grazia al Mikado. La petizione venne inviata a Parigi all'ambasciata giapponese. Intanto i giornali pubblicano articoli inneggianti ai pretesi martiri giapponesi. L'agitazione continua.

Le espulsioni di sudditi russi dalla Moravia

MAEHRISCH-OSTRAU 21 (N). Com'è noto, alla Duma russa era stata presentata un'interpellanza sull'espulsione di cittadini russi dal territorio di Ostrau. Il console russo a Praga, Sulkowsky è venuto qui per informarsi personalmente sul carattere di queste misure. Il console potè convincersi che le espulsioni non furono determinate da motivi politici, ma che ne furono colpiti esclusivamente individui pericolosi alla sicurezza ed alla proprietà delle persone.

Francesco Kossuth gravemente indisposto. BUDAPEST 21 (N). La «Ungarische Correspondenz» reca che Francesco Kossuth è indisposto e che l'indisposizione pare più grave di quanto si credeva. Kossuth dovrà rinunciare alla sua intenzione di recarsi il 24 a Csegled alla festa che in suo onore si organizza ogni anno dal cosidetto comitato dei cento di Torino. La città di Csegled a suo tempo aveva offerto a Francesco Kossuth il mandato alla Camera col mezzo di un comitato composto di cento persone recatesi appositamente a Torino.

Il trattato commerciale austro-serbo

VIENNA 21 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Belgrado: Il ripetuto ritardo di far entrare in vigore il trattato di commercio austro-serbo destava nei circoli commerciali serbi la preoccupazione che il trattato potesse essere messo in vigore solo provvisoriamente. Questi timori sono ingiustificati. Domani un corriere speciale viennese porterà il documento di ratifica firmato dall'imperatore d'Austria ed il 23 corr. seguirà qui lo scambio delle ratifiche e, quindi il trattato entrerà in vigore definitivamente.

La navigazione sul Garda

TRENTO 21 (N). La Società «Danubio» sta predisponendo l'organizzazione della nuova linea di navigazione sul Garda. I piroscafi sono già in allestimento. Saranno due e porteranno nomi di città trentine. Anche il personale di bordo sarà trentino. Si accerta che la concessione dei nuovi servizi è stata già data; quindi la «Danubio» inizierebbe subito il suo esercizio.

Il trattato turco-bulgaro

FRANCOFORTE 21 (N). Il trattato provvisorio turco-bulgaro scade la settimana ventura. Secondo un telegramma della «Frankfurter Zeitung» da Costantinopoli, la Porta propose alla Bulgaria un'ulteriore proroga d'un anno, visto che le trattative vanno per le lunghe, ma mette come condizione che una dozzina di articoli turchi ottengano speciali facilitazioni doganali. Non raggiungendosi l'accordo la Porta col 1. febbraio applicherebbe alle merci bulgare la tariffa eccezionale. La questione è di grande importanza politica, perchè la Turchia per la Bulgaria è il principale mercato di esportazione. La cosa potrebbe facilmente provocare una crisi interna bulgara.

Un orribile mistero
Sei operai scomparsi - Un affittaletti accusato di averli assassinati

VILLACO 21 (N). Negli ultimi tempi si era diffusa qui la voce che nella cosidetta «Schütt», presso Arnoldstein, fossero stati commessi parecchi assassini. Si fecero ricerche e risultò che il proprietario di baracche Andrea Znidersic, che campava affittando letti agli operai delle officine elettriche, era sospettato dagli operai di aver commesso parecchi assassini a scopo di rapina. Egli fu tratto in arresto. La causa immediata dell'arresto fu la scomparsa misteriosa dell'operaio Angelo Boso da Castel Tesino (distretto Borgo di Valsugana). Il Boso è scomparso il 23 dicembre dell'anno scorso e non aveva preso con sè nè i vestiti, nè il suo libretto di lavoro, nè la mercede ed i suoi piccoli risparmi. Tutte le ricerche per trovarlo rimasero finora inutili. Il fuochista Giovanni Lasstl di Arnoldstein si presentò ora alle autorità e narrò che una mattina dello scorso agosto vide uscire da un cespuglio un uomo con un cadavere. Egli asserisce di aver riconosciuto con tutta certezza nell'uomo che portava il cadavere, lo Znidersic. Si fece presso lo Znidersic una perquisizione domiciliare e si trovò un'accetta e due brandelli di carta lordi di sangue, poi due revoltelle, munizioni, tre portafogli e 350 corone in contanti. Allorchè lo Znidersic fu sottoposto ad un interrogatorio; egli tremava in tutto il corpo e non riesciva che a balbettare a stento qualche parola. Egli si protesta innocente.

Intanto si continuano le ricerche per rintracciare eventualmente il Boso. Presso la direzione delle officine elettriche si trovano altri sei libretti di lavoro di operai scomparsi. Si sospetta che anche questi possano essere stati assassinati. Si faranno ricerche anche in questo riguardo.

Un concorso per opere teatrali
di argomento patriottico italiano

ROMA 21 (N). Il comitato per le feste commemorative del 1911, nell'intento di far contribuire il teatro alle manifestazioni che accompagneranno l'anniversario che si celebra, ha deliberato di promuovere la rappresentazione di lavori di soggetto storico patriottico, e non volendo limitarsi a riprodurre opere già esistenti, ma desideroso di stimolare gli autori e specialmente i giovani a trattare argomenti che possano esercitare una influenza benefica sull'educazione del sentimento nazionale, apre un concorso per tre lavori d'indole storica e patriottica.

Seguono al comunicato le norme al concorso, che non sono dissimili alle norme di tutti in concorsi congeneri.

Un nuovo volo del dirigibile «Ausonia».

BRESCIA 21 (N). Oggi, alle ore 15.30, il dirigibile «Ausonia» è apparso all'orizzonte di Brescia e poi ha fatto evoluzioni per circa un'ora sulla città. Alle 16.30 si è diretto verso la parte occidentale di Brescia come per dirigersi verso Milano. Ma giunto al largo di San Giovanni, non si sa ancora per qual ragione, atterrò in un campo dell'ing. Tagliaferri, ponendosi di traverso sulle sponde del fiume Mella, donde fu tratto nel campo attiguo. S'ignora se il dirigibile abbia subito, nell'atterramento, qualche avaria.

Torpediniera rintracciata.

CARLSKRONE 21 (B). La torpediniera «Thetis» ha rintracciato alle 2 ant. la torpediniera «Vesta», che era immobilizzata, avendo subito la rottura dell'asse dell'elica.

La peste in Cina.

PECHINO 21 (Ag. pietrob.). Nei dintorni di Ci-fu e sulla strada fra Tien-tsin e Pechino si sono constatati casi di peste: anche da Tien-tsin si segnalano nuovi casi di peste.

Un'adunanza di deputati slavi a Volosca
La propria condanna!

I deputati sloveni e croati della Dieta istriana si sono raccolti nei giorni scorsi a Volosca per esaminare la situazione creata dal recente energico atteggiamento della Maggioranza italiana nella questione comunale. Com'era da prevedersi, il Club slavo approvò - almeno per il pubblico - il contegno degli assessori consenzienti ai quali devono i Comuni slavi gli imbarazzi in cui si dibattono. Naturalmente, a fatti compiuti e irreparabili, gli slavi non potevano - senza confessare il loro torto - battere in ritirata.

Del resto - avranno pensato i deputati croati - chi la dura, la vince. Ma sono risoluti a durarla anche gli italiani, confortati come sono non solo dal largo, unanime consenso trovato dalla loro tattica nell'intera Regione, ma anche dalla coscienza che li rassicura di aver reagito per necessità di difesa e di tendere ad uno scopo di generale interesse.

Inutile ripetere contro l'ordine del giorno pubblicato dal Club slavo, il quale afferma la illegalità delle approvazioni dei preventivi di Comuni italiani, - che ad onta dell'assenza ingiustificata degli assessori slavi tale approvazione era un diritto ed un dovere della Giunta provinciale. La protesta degli slavi contro queste approvazioni, poichè trattasi di affare autonomo, non potrà avere effetto diverso da quello che ebbe a suo tempo la protesta contro la sovvenzione all'Esposizione di Capodistria.

Non troverà fede neppur tra i più ingenui la taccia di arbitrarietà che gli assessori slavi movono contro i loro colleghi italiani per il rifiuto sinora opposto alla pertrattazione dei preventivi di Comuni slavi. Tutti sanno ormai come sieno andate le cose. Basti dire - per l'ennesima volta - che a corollario della loro affermazione di sana ed utile energia i rappresentanti della Maggioranza italiana proclamarono di essere pronti a fare ai Comuni slavi lo stesso atteggiamento che vorranno fare gli slavi ai Comuni italiani, Pola compresa. Nulla accenna ad arbitrio in questa disposizione d'animo che concilia la fermezza doverosa con la massima imparzialità.

Così è gratuita - riprendiamo le difese assunte già domenica - la incolpazione di indifferenza o incuria che, non sapendosi aiutare da sè, gli slavi lanciano nel loro voto di Volosca, contro la Luogotenenza. La sola circostanza che la Luogotenenza, di cui non è ignota loro la buona volontà, non ha fatto nulla per trarli dall'impiccio in cui sono caduti, basta a mostrare che la Luogotenenza ed il Governo in genere nulla, proprio nulla sono in grado di fare in loro pro.

Sarebbero molto imbarazzati i protestanti liburnici di assoggettare in forma concreta ad un tribunale oggettivo e competente una modalità con la quale, secondo la legge vigente in Istria e senza lesione di altrui intangibili prerogative, il Governo potrebbe agire in loro favore! Non lo fanno, si nascondono sotto le frasi sibilline e le vuote minaccie perchè non sanno e non possono dir di più. I deputati italiani hanno dato la più larga diffusione alla relazione loro presentata dagli assessori della Giunta provinciale; hanno esposto in ogni dettaglio i fatti, hanno svolto con ampiezza e precisione il fondamento giuridico d'ogni loro atto. Perchè non fanno altrettanto gli slavi?

Malsicuri, titubanti o inabili, i deputati slavi a Volosca si sono «riservati» di concretare, d'accordo coi Comuni colpiti dal provvedimento della Giunta provinciale, le ulteriori disposizioni. Gli italiani attendono di pie' fermo, in seno alla Giunta, in seno al Club della Maggioranza, nel paese che certo non si lascierà sviare dall'unica via retta per opera di alcuni agitatori socialisti che a Pola si preoccupano di una sola cosa: di non dar torto ai croati! Se il Governo non abbandona il terreno della legalità, ed è questo il suo dovere fondamentale, gli slavi nulla potranno se anche sostituiranno, comodamente, alla pubblica enunciazione delle ragioni che non hanno, gli obbliqui artifizi segreti in cui sono maestri.

La stessa incertezza del convegno di Volosca è indice della mossa felice con cui gli italiani sono entrati con prudente fermezza e serena energia in una nuova fase attiva della lotta che è loro imposta in Istria. Essi ne hanno detto i motivi ed hanno anche precisata la mèta.

La lotta deriva dal bisogno della legittima difesa. La mèta è la liberazione dei Comuni italiani, del massimo Comune italiano, Pola, dall'arbitrio capriccioso ed insolente degli slavi.

CRONACA LOCALE

Se si rivedesse la bolla
„21 luglio 1830"?

Pubblichiamo con molte riserve per certe argomentazioni contenutevi, la seguente lettera-articolo, che un «uomo di fede» non ha creduto di firmare altrimenti di così. La accogliamo solo perchè l'argomento che vi si discute è di tutta attualità:

«Cosa fatta capo ha», diceva Mosca Lamberti: il vescovo è fatto, gli slavi se lo sono scelto, il Governo l'ha accettato - con entusiasmo - il papa gli ha dato la sua benedizione, e la nomina fu sanzionata.

«Gridare, ora, a fatti compiuti, è vana occupazione, che può rivelare una sola cosa: che noi italiani si è ancora in quel felice periodo di giovinezza nel quale si crede che tutto debba venire incontro a noi, spontaneamente, solo perchè ne abbiamo diritto o perchè, per altre ragioni, ce lo siamo meritato.

«Un alto funzionario dello Stato si lasciò sfuggire un giorno una curiosa osservazione: «gli italiani potrebbero ottenere molte cose, o perchè loro competono o, qualchevolta, come compenso per quelle date ad altri popoli; ma fanno un po' gli «hidalghi:» non vogliono domandare, non amano brigare; si sentono gente di razza e disdegnano di far sapere, per esempio ch'essi ci terrebbero immensamente ad avere certi istituti o certe cariche; però non appena gli istituti o le cariche se li prendono gli altri, gli italiani gridano tanto che sembra che il cielo si spalanchi. E' vero. (Quel funzionario dello Stato dev'essere un fenomeno d'ingenuità e d'ottimismo: secondo lui, gli italiani non hanno che da chiedere per ottenere! Ah, è proprio questo che dimostra la storia dei postulati nazionali italiani, dal massimo, quello universitario, ai minimi, che riflettono tutti i casi spiccioli cotidiani, risolti sempre contro i diritti e gli interessi degli italiani! N. d. R.)

«In questa occasione della sede vescovile vacante, fu osservato, per esempio, che gli italiani disponevano di parecchi candidati idonei alla cattedra vescovile; eppure nulla fu fatto - all'infuori di qualche articolo di giornale - per sostenere una di quelle candidature e imporla all'attenzione del Governo.

«Noi non abbiamo da fare anche una politica ecclesiastica» - si dirà; e si aggiungerà anche che, «in fin dei conti, all'aurora del XX secolo un vescovo non ha poi quell'importanza che si pretende». Ma alla prima osservazione si può rispondere che il non fare «anche» una politica ecclesiastica ci portò a trovarci un giorno con la casa piena di preti stranieri capitanati da un apostolo della slavizzazione, il Dobrilla; e che il farne una, per quanto timida, intermittente e senza una direttiva sicura, ci diede, fra il 1895 e il 1900, frutti non disprezzabili. E alla

seconda obbiezione si può ribattere che il XX secolo, benchè giovanissimo ha già rivelato allarmanti tendenze a reazione su parecchi punti d'Europa in generale e in Austria in ispecie; e che quello di un vescovo non è proprio un potere da trascurarsi.

«Se gli italiani non avessero fatto anche in questa occasione, come in tante altre, gli «hidalghi», non è escluso che il Governo vi avrebbe pensato un po' di più, prima di umiliare un'altra volta la nostra nazione. Ma ammesso pure che il Governo - poichè sembra che ciò sia nei suoi piani - non avesse potuto far a meno di postergarci, la nostra insistenza presso di lui ci avrebbe potuto forse far ottenere qualche compenso: chissà: qualche scuola, alcuni uffici, od altro. (Beata ingenuità! N. d. R.). Non dimentichiamo che questo dei «compensi» è una delle caratteristiche del sistema governativo austriaco. (E' verissimo, ma a favore delle nazionalità che si vogliono.... compensare. N. d. R.).

★

«Del resto non sempre il male è irreparabile: gli italiani, è vero, hanno un'amarezza di più nella loro storia; ma perchè non trarrebbero da essa, anzichè sconforto, energia? Perchè non comincierebbero subito un'azione tendente ad ottenere, per esempio, la revisione di quella fatal bolla del 21 luglio 1830 emessa da Pio VIII, che dava alle diocesi della Regione Giulia un assestamento oggi così illogico e così poco corrispondente alla situazione politico-nazionale del paese?

«Nel 1830 le proporzioni delle due nazionalità nella Regione erano ben diverse da oggi. Allora forse realmente la campagna slava prevaleva in alcune zone sulle città e sui borghi italiani, e la formazione delle diocesi poteva corrispondere al concetto di mantenere ad ognuna il territorio storico. Forse realmente, nella diocesi triestino-giustonopolitana, nel 1830, era maggiore l'elemento slavo, trattandosi di un territorio che va dal Golfo di Trieste al Quieto, da una parte e al Quarnero e all'Arsa dall'altra. E per l'Istria media e meridionale? Basta dire che Pola città aveva allora meno di un migliaio d'anime, come Trieste col suo Territorio ne contava appena 58.000 (poco più di un quarto della popolazione odierna). E in quanto a Gorizia non raggiungeva la metà della popolazione che conta oggi. In quella condizione si spiega la fusione dei vescovati di Pola e Parenzo in uno; e quella dei vescovati di Trieste, Capodistria, Cittanova, Pedena, in un secondo, lasciando a Gorizia, divenuta arcivescovado, tutto il Friuli, l'italiano e lo sloveno. Di più, nel 1830, la questione nazionale non era, si può dire, ancor nata, o balbettava i primi trepidi accenti nei cuori di pochi. Che cosa era allora l'italianità di Trieste, con tutta la vita cittadina pregna di germanismo, col Comune amministrato da tedeschi, con le scuole tedesche, col commercio in mani tedesche? Se c'è ancora oggi tanta gente colta che ci crede tedeschi, sloveni, tartari, tutto fuorchè italiani, figurarsi ottant'anni fa quando la cultura, che è oggi di non molti, era di pochissimi. E' certo, o almeno si può supporlo, che aggiungendo a Trieste le vaste diocesi di Pedena e di Capodistria, Pio VIII avrà creduto di fondere paesi omogenei nazionalmente, forse in maggioranza - allora - popolati da slavi. Nè poteva immaginare - i papi sono bensì infallibili in materia spirituale, ma non in questioni terrene, nè sono tutti profeti - lo sviluppo meraviglioso dell'italianità, per cui nella diocesi di Trieste-Capodistria gli italiani sono diventati tre quinti dell'intera popolazione cattolica; nè quello di Trieste, quadruplicata in 80 anni a quasi esclusivo vantaggio dell'italianità; nè quello di Pola, cresciuta da 1000 a 40.000 anime; nè quello di Gorizia, salita a 28.000 abitanti e di tante altre cittadette e borghi, ch'erano allora asili di silenzio e di inerzia, divenuti operosi e popolari centri industriali. Non poteva sopratutto il papa Castiglioni immaginare che un brutto giorno gli slavi messi dal fato e dagli uomini accanto agli autoctoni italiani in queste terre, avrebbero ripudiato la tranquilla convivenza fino allora vissuta, e avrebbero preteso diventar padroni nella casa ove erano stati accolti ospiti.

★

«Così si spiega, ho detto, la strana configurazione territoriale delle diocesi della Venezia Giulia, la quale non dovrebbe essere immutabile se una bolla la creò sulle rovine di altra disposizione. Di fatti la bolla di Pio VIII non solo fondeva diocesi vecchie, ma anche le manipolava staccando decanati dall'una per darli ad altra.

«Non si tratta di rompere l'unità storica della Regione, ma di riordinare internamente le quattro diocesi in modo che delle parti italiane si possano fare due o tre vescovati e di quelle slave altrettanti. Per la divisione territoriale potrebbero essere normative - almeno per quanto riguarda il Friuli e l'Istria, - le divisioni dei collegi dietali della quinta curia, che danno zone nazionali nettamente distinte.

«La revisione della bolla di Pio VIII sarebbe opera di pace, alla quale in prima linea sarebbe chiamato a cooperare lo stesso episcopato. Nè il Governo potrebbe, senza svelare il suo giuoco, porre il suo veto ad un riordinamento che toglierebbe una delle tante cause del malaugurato dissidio di razza che è causa di tanti danni al paese e di tanta infelicità ai popoli».

Un uomo di fede.

Il Ricreatorio della Lega Nazionale

a San Giacomo

Ieri si è chiusa l'inscrizione dei ragazzi nel Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo, che, come abbiamo annunciato, verrà inaugurato domenica 29 corr.

L'esito dell'inscrizione ha dimostrato con quale entusiasmo sia stata accolta la nobile iniziativa dal nostro popolo; basti dire che in soli 3 giorni gli iscritti raggiunsero il numero di oltre 900, di modo che la direzione fu costretta di sospendere, almeno per il momento, l'iscrizione.

All'istituto, adunque, lo si può ben prevedere, si affaccia un bell'avvenire ed è garantito un sicuro sviluppo; e l'opera così da lungo tempo vagheggiata e con amore compiuta verrà certamente coronata da successo completo.

Ma è necessario l'interessamento vivo e costante di tutti i cittadini all'istituzione e il loro contributo sotto forma qualsiasi riuscirà utile e gradito.

Ai nomi già pubblicati, aggiungiamo oggi quelli di altri donatori, certi che il loro esempio verrà imitato.

La ditta L. Smolars e nipote ha donato un ricco corredo di oggetti di cancelleria e di libri educativi. Il signor P. Privileggi ha donato della bellissima stoffa per il sipario del teatrino. Il signor M. G. un bel busto di Dante.

Inoltre la ditta L. Magrini e figlio ha donato un pianoforte, che però, la Direzione, col consenso del donatore, ha riservato per l'Asilo di Servola, visto che, come già pubblicato, altro pianoforte per il Ricreatorio era stato donato in antecedenza dai signori Federico Polakovics e sorella Irma.

Per la fisonomia della città

L'altro giorno, in un asterisco, enumerando le grandezze del nuovo porto, ma anche le corrispondenti alterazioni della fisonomia cittadina, il discorso ci cascava per incidenza sul nuovo albergo alla riva, che ormai è riuscito come è riuscito: ed è riuscito di forma e di spirito assolutamente esotico. Magnifico, grandioso, suntuoso, quanto si voglia: ma esotico: e chi lo raffronti a quell'edificio veramente nobilissimo che è il vecchio Hôtel de la Ville, vi trova non tanto la differenza di un'epoca, quanto la differenza di un carattere nazionale. Il nuovo albergo potrebbe esser sorto a Klagenfurt tanto spontaneamente quanto a Graz o sui laghi della Carinzia: ma a Trieste è l'importazione di un elemento estetico straniero che sovverte tutta la fisonomia della città verso il mare.

Il Lloyd, quando volle farsi un palazzo, sentì lo spirito dei luoghi e fece un palazzo italiano; il Governo stesso, quando volle facesse bella figura la nuova Luogotenenza, scelse un progetto che subordinava il suo carattere tedesco a una volontà di forma italiana e di colorito orientale. Questo nuovo albergo invece mette senza transizioni un pezzo di Germania sulla facciata della città. Le piccole modificazioni, le piccole concessioni non giovano: la linea generale, concepita da un entusiasta del settecento tedesco, resta irrimediabilmente tedesca; tedesche le finestre, tedesco lo spiover dei tetti aspettanti una neve che non viene, tedeschi i poggiuoli coperti, gli «Erler» più o meno dissimulati.

A questi poggiuoli coperti si era assolutamente dichiarata contraria la Commissione alle pubbliche costruzioni. Come fu che ciononostante vennero eseguiti? Vennero eseguiti per quella libertà che con i criteri magistratuali in materia edilizia si prendono molte volte i privati: le case si eseguiscono, e quando sono eseguite, è ben difficile che ai fatti compiuti si opponga la energica politica del comandar di disfare quello che è fatto.

Ora, a quanto ci consta, nelle sfere municipali si è decisi di far valere d'ora innanzi con maggiore risolutezza il diritto della città di vigilare sopra la propria fisonomia. E ne è veramente tempo. Questo dell'albergo che, nel centro di Trieste, anzi sulla facciata di Trieste, è riuscito quello che è riuscito, non è se non un esempio. Altri esempi ci sono, anzi purtroppo abbondano: le costruzioni portuali, le costruzioni ferroviarie dello Stato, create e collaudate dal gusto di tecnici in gran parte stranieri, hanno ormai un aspetto sistematicamente discordante da quello che è l'aspetto della città. Per poco che tali costruzioni si moltiplichino e che il gusto se ne appiccichi ai privati, avremo una Trieste di nuovo genere sovrapposta alla vecchia Trieste. Ed anche un profano può comprendere il pericolo intimo che si cela in cotesta questione di esterne apparenze. Finora, il viaggiatore che giungesse tra noi, comprendeva di trovarsi di una città meridionale e latina soltanto a gettare lo sguardo sulle sue architetture; ma quale impressione sarà la sua se, intorno all'antico nucleo schiettamente nazionale, lasciamo venir su da terra, in numero sempre maggiore, le stesse cose che egli ha veduto ieri a Vienna e l'altrieri ad Amburgo?

IL CENTENARIO

di un passeggio triestino

Hanno i lor giubilei anche le cose. Fra poche settimane, per esempio, si potrebbe celebrare quello del passeggio dell'Acquedotto. Lo dicevano iersera due giovinotti ad uno sciame di signorine, nel mezzo del viale, tutto sfavillante della luce vermiglia delle lampade Hélios d'un vicino cinematografo.

— Sanno? signorine: l'Acquedotto nella primavera prossima compirà cent'anni.

— Oh! cent'anni.

— Com'è vecchio!

— Credevo di più!

Nella brigatella la conversazione prese subito un'andatura da commemorazione, e si ripeterono i luoghi comuni di tutte le commemorazioni del genere:

— Quanti piedini gentili hanno passeggiato questo viale!

— Quanti occhi ladri hanno sfavillato!

— E gli amori qui nati...

— E i sospiri...

— E la musica, e la musica, quella dei concerti, dei Cervi d'oro, dei Giardinetti, dei Giardini Rossetti, dei Giardini alla Serpentina, dei Caffè del Politeama...

— E l'altra musica, quella delle anime: cent'anni di Trieste: la gioventù del periodo napoleonico, quella della restaurazione, quella dei «santi furori e delle sante speranze» del 1848, quella trepidante o fiduciosa degli anni che seguirono, tutta tutta venne qui, lungo il viale che un patriota, cittadino fino al parossismo del sentimento, disegnò, piantò, aperse, volle consacrato al riposo e al ristoro dei suoi concittadini...

— Chi?

— Come?! come?! non lo sanno?

(Sorrider d'occhi birichini che interrogano senza mostrar timore di esser colti in flagrante delitto di ignoranza di patria storia).

— Ma Rossetti! perbacco! Domenico Rossetti! E' stato lui a pensare che qui ci sarebbe stato assai bene un passeggio.

— E cent'anni fa....

— No, non proprio giusti cent'anni, qualche cosa di più; ecco: nel 1806 Domenico Rossetti iniziò il lavoro (è il suo amico conte Agapito che lo racconta). Possedeva già la sua villa nel posto di quell'isolato di case che sta dinanzi la facciata del Politeama, ed è circondato dalle vie E. S. Piccolomini, Chiozza, Rossetti e dal viale. Nel 1806 egli acquistò un'area lungo il fosso scavato dalle acque tra il lato destro del viale e i campi che a sinistra giungevano fino al torrente che correva all'aperto dov'è ora la via Stadion. L'area, acquistata da certi eredi Brandolin, allargò il viottolo che passava nel lato destro dell'attuale passeggio. Quel viottolo aveva una larghezza massima di 8 piedi: un argine. Conduceva dai portici di Chiozza fino circa al Politeama. L'acquisto fatto dal Rossetti allargò l'argine a 20 piedi, anche perchè Rossetti fece riempire in parte il fosso, livellare il terreno, tagliare i cespugli. Due anni dopo, nel 1808, Rossetti propose di allargare la strada. Il Governo allora trovò che la proposta era buona ma volle prima che nel posto del fosso che fiancheggiava la nuova stradicciuola venisse costruito un canale.... col contributo dei proprietari dei fondi limitrofi, che avrebbero avuto grande beneficio dall'apertura della nuova via.

— Nulla di nuovo sotto il sole!

— Però i contributi venivano un po' lenti. Allora Rossetti anticipò i denari. Poi, fatti i lavori propose alla «I. R. Direzione delle pubbliche fabbriche» di porre sulla via allargata due filari di tigli e di acacie. La «I. R. Direzione delle pubbliche fabbriche» disse «va bene».... ma per un filare solo! Si videro allora piantare alcuni alberelli cinti da alte cassette di tavole per difenderli da «mani proterve». Gli alberi intisichirono e Rossetti due volte li rinnovò, taluni con le sue mani.

— Povero vecchietto!

— Eh, allora non tanto, signorine!

— Si dice così, per dire: Son passati tant'anni!

— Perdonata!

— Ma se era nel 1806... il centenario....

— Nel 1806 fu iniziato il lavoro; nel 1808 fu messo il primo filare d'alberi; nel 1810 Rossetti fece collocare alcuni sedili di pietra bianca del Carso. Chi li ricorda?

— Quelli che esistevano ancor pochi anni fa?

— Quelli.

— Li aveva messi Rossetti?

— Coi suoi denari.

La brigatella sembrò cercarli con gli occhi dell'anima, perchè da gran tempo sono stati portati via e sostituiti con banchine di ghisa e di legno.

— Al principio del 1811 Rossetti rimise il vialetto alla Municipalità. Allora Trieste apparteneva all'Impero napoleonico. Ingegnere capo era Pietro Nobile, altro buono e bravo cittadino, che si affrettò, per conto del Comune, a piantare il secondo filare d'alberi, ad allargare il passeggio da 20 a 60 piedi, circa 20 metri, cioè la larghezza attuale. Il viale centrale e il margine laterale sinistro erano riservati ai pedoni, il margine destro alle carrozze e ai cavalieri. L'«Acquedotto» era un fatto compiuto. Aveva 260 tese di lunghezza.

La conversazione si addensò, tutte le signorine assaltarono i giovanotti, e specialmente quello che aveva raccontato, con domande e osservazioni. Qualcuna ricordava l'urna di pietra che fino ad un decennio fa o poco più aveva figurato al principio del viale, dov'è oggi un'edicola dei commutatori dell'elettricità; altre ricordavano caffè, restaurants, giardini, che avevano brillato, erano stati alla moda, erano scomparsi; qualcuna fingeva di non ricordare particolari che evidentemente erano ben scolpiti nella sua memoria, ma che, ricordati, avrebbero fatto ufficio di rivelatori degli anni.

I giovanotti ripeterono quanto sapevano del passeggio, che era stato fin dal principio assai gradito ai triestini e ai forestieri; che dopo il 1874 s'era sviluppato in lunghezza fino a raggiungere la via dei Bonomo, dove il Municipio aveva costrutta la prima scalea per la quale s'era creduto finalmente di abbandonare l'uso dell'arenaria. Poi una delle signorine chiese se si fosse pensato a celebrare il centenario del passeggio; e piovvero proposte d'ogni calibro e suggerimenti uno più audace dell'altro. Il più ragionevole lo diede una bionda soave:

— Veramente, veramente il nome di Rossetti non è a posto nella via cui l'hanno messo. Per festeggiare il centenario del passeggio si potrebbe suggerire di dare al passeggio il nome di viale Domenico Rossetti, mettendo all'attuale via Rossetti quello, più corrispondente di via Montebello...

— Oh, ma mutare ora il nome della via Rossetti, non mi pare. E poi all'Acquedotto il suo nome appartiene ormai per diritti di tradizione. Nessuno lo vedrebbe cambiato volentieri.

— Impressioni che si provano sempre dinanzi a qualunque proposta di mutamenti di nome; che durano anche qualche po' di tempo dopo mutato, ma che in breve cedono il posto all'abitudine e anche al compiacimento.

Noi abbiamo fatto ufficio da fonografi

Nella quinta pagina: **Cronaca giudiziaria.** - Nella sesta pagina: **La presidenza municipale di Fiume processata. - Grave incendio a Cormons.** Nella settima pagina: **Un nuovo favore del Governo ai croati. - L'Appendice: «La conquista dell'oro».**

Per la nuova officina comunale del gas

In seguito al sopraluogo fatto giovedì p. p. dai componenti la Giunta municipale, dai membri del Consiglio d'amministrazione dell'Officina del gas, dai tecnici del Consiglio cittadino e da parecchi ingegneri dell'Ufficio tecnico, sui fondi di Zaule messi in vista per la costruzione della nuova Officina del gas, la Giunta municipale ha dato incarico agli ing. Ziffer, Comel e al consigliere edile superiore ing. Gregoris, direttore tecnico dei Magazzini generali, di studiare i fondi stessi specialmente per quel che riguarda la stabilità delle fondazioni della erigenda officina e di riferire in una relazione motivata.

UNA PROTESTA DEGLI IMPIEGATI

del Tribunale civile.

La risposta del presidente del Tribunale d'Appello, cav. Augusto Jacopich, alla deputazione della Lega degli impiegati civili in merito al mutamento dell'orario per gli impiegati del Tribunale penale e civile, della quale facemmo cenno nel «Piccolo» di ieri, formò oggetto di vivaci commenti da parte delle varie categorie di impiegati del Tribunale. Gli impiegati osservano che nelle sue dichiarazioni il cav. Jacopich non ha tenuto conto del fatto che da 10 anni a questa parte il lavoro si è notevolmente accresciuto, mentre il personale, anzichè aumentato, fu diminuito.

E che il lavoro sia aumentato, risulta anche dalla circostanza che il Ministero della giustizia ha riconosciuto la necessità di portare da 5 a 6 il numero dei giudici distrettuali. Senonchè, in realtà, fu soltanto deciso di nominare un giudice di più, mentre di fatto, non 6, ma neanche 5, bensì 4 sono i giudici, perchè il posto del defunto cons. Quarantotto non fu peranco coperto.

Si rileva anche, per quel che concerne il lavoro dei giudici, che essi devono più volte fungere anche da votanti a dibattimenti per crimine.

Il continuo aumento del lavoro di fronte al diminuito personale appare - osservano gli impiegati - dalla statistica testè compiuta, dalla quale risulta che durante il 1910 le denuncie presentate furono 15.210, mentre l'anno precedente queste ammontarono a 12.488. Le denuncie definite poi nel 1909 furono 12.443, mentre nel 1910 salirono a 14.149.

Gli impiegati del Tribunale civile si recarono a protestare, sulla base delle statistiche degli anni precedenti, presso il loro dirigente cons. Clarici, il quale, dopo aver consigliato tutti (una trentina), ad attendere al lavoro con tutto lo zelo, promise che avrebbe informato della protesta il cav. Jacopich.

Contro la carestia della carne.

La ditta Szente e Criarà ha stipulato con il Consorzio de' macellai un accordo per la fornitura di 1000 chilogrammi giornalieri di carne di coniglio che, in via di esperimento, si porranno in vendita in alcune macellerie della città nei giorni di venerdì, sabato, lunedì e martedì. Il Consorzio, nello stipulare tale accordo, è partito dalla premessa che, con tali forniture, sia possibile di concorrere ad alleviare i danni dell'attuale crisi della carne bovina, ed è certo che, se la carne di coniglio incontrerà il gusto del pubblico, e se, quindi, il consumo potrà raggiungere proporzioni notevoli, l'esperimento avrà portato benefici risultati Naturalmente, il nocciolo della questione sta nell'ammontare del prezzo che il Consorzio fisserà per la vendita al dettaglio, perchè se tale prezzo dovesse essere fissato in una cifra di troppo poco inferiore a quella del prezzo della carne bovina, non v'ha dubbio che l'esperimento non solo non raggiungerebbe l'intento cui lo destina il Consorzio, ma fallirebbe senz'altro. Perchè infatti un succedaneo di un qualunque genere alimentare entrato nell'uso possa attecchire, deve anzitutto corrispondere al criterio della comparativa modicità del prezzo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Polissena Crisicopulo, dai fratelli dell'estinta avv. Demetrio e Calliope Crisicopulo cor. 50; dai sig. Elisa ved. Brusini e figlie cor. 10; avv. Alfonso ed Anna Sajiz cor. 20; Alessandro e Virginia de Savorgnan, cor. 20.

Commossi per la triste fine del compianto amico Ettore Peritz, per onorarne la memoria, dai signori: Carlo Gortan, Enrico Ferrazutti, Amedeo Motta, Umberto Furlani, Luciano Furlani, Mario Hirsch, Enrico Montanari, Eugenio Citter, Umberto Bos, Enrico Rovere e Giacomo Leonardi, cor. 110 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Tedeschi dalla famiglia Cravos, cor. 20 (pro Ricreatorio); dai sig. Ettore e dott. Luigi Carnera, nipoti dell'estinta, cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Fusari dalla famiglia Caldara, corone 20.

Dall'avv. Arrigo Macchioro nell'ottavo anniversario della morte di suo padre Mario Macchioro, cor. 40.

Per onorare la memoria dell'ex-collega Giovanni De Angeli, dal corpo delle guardie municipali cor. 20 (pro Ricreatorio); dal sig. Angelo Jaschi, cor. 2.

264.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 4.80.

205.o contributo settimanale degli antiscapoli, cor. 3.60.

134.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 10.10.

108.o contributo settimanale «Centuria Exempla trahunt», cor. 20.

50.o contributo settimanale dei quattro matti con l'incognita, cor. 1.

46.o contributo settimanale «Roderiano», cor. 9.20.

33.o contributo settimanale del gruppo dall'«Alpi al mar», cor. 4.80.

Ricavato netto del ballo degli impiegati dell'officina com. del gas, pro Ricreatorio, cor. 601.06.

Dai signori: ing. Guillermin, Juressich, Cossutti, Redaelli, Dubich, Dolcher, Vidusso, Croatto, Polla, Capponi, ing. Bearzi, Bratos, Abeatici, R. Paggiaro, Valenti, Piapan, Marass, Marega, Colognatti V., Valle, Reatti, Bombarelli, Castelbolognese, Turchetto, Angeli, Furlan, Guagnini, Colognatti G., Oltremonti, Burgher, Herrmann, Brizio, Davanzo, Fabbro, Zanutig, Ravà, Cobau, Cavanna, Stuparich, Cozzian, Badessich, Cossutta, Cuffodonti, Crosatto, Jancovich, Somazzi, Mingotti, Rusca, Leipziger, Debruz, Tavolato, Caliterna, Schifflin, Revere, Draghicchio, Pyelik, Dionisio, Furlani, Sigon, Sandrini, Vizzi, Polli, Loviscig, Ragusin, Picotti, Jvancich, Presel, Zanetti, Anninger, Ricamo, N. N., Tampolin, Padoa, Tesser, Fonda, Rota, deplorando che alcuni avessero respinti biglietti d'ingresso ad una festa di beneficenza, cor. 16.

Dal sig. m.o Tito Dalle Feste, di Rozzo, per capo d'anno cor. 5. - Da un frequentatore della «Piccola Borsa» per un contrasto alla trattoria Panada cor. 5 (pro Ricreatorio). - Da Anna, Arrigo e Federico Dossi cor. 3 (per capo d'anno). - Raccolte dal C. Paolo Pignatti Morano, fra colleghi del R. E. e amici riminesi lire 39. - Contributo pel ballo accademico dal sig. C. Paolo Pignatti-Morano di Rimini, lire 8. - Dal conte Paolo Pignatti-Morano lire 5 quale versamento per l'anno 1911. - Per aver fumato il tabacco de Pepi Gnocco, raccolte in casa Arturo Polli, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

corone 3.84 pro gruppo di Muggia, 156.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino e corone 2.84 dalla famiglia S. Marchio quale civanzo del piantamento d'un albero dove è sepolto il vecchio cane «Argo»;

corone 6.40 da alcuni studenti italiani di Graz (13.o contributo).

— Ecco la XXII lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Lega Nazionale:

da *Trieste*: Giorgio Teodorovich cor. 6, ing. Paolo Grassi 5, prof. Baccio Ziliotto 5, Famiglia Bellin 5, dott. Adolfo Grisogono 5, Eugenia Pollanz 3, Lidia Stossich 3, Famiglia Comel 3, G. Osvaldini 3, Ugo Viezzoli 2, Massimo Valle 2, Giuseppe Zuccherich 2, Antonio Jenco 2, Ermanno Depaoli 2, Socrate Metallino 2, Dante Foresti 2, Erminio Roth 2, Dionisio Klauer 2, Francesco Hauer 2, Tarquinia Busollo 2, Giacomo Sanson 2, Arturo Coen 2, dott. Augusto Poliak 2, Angelina Henich 2, Riccardo Baroni 1;

da *Aquileia*: Giovanni Brusin cor. 2, Vittorio Volpi 3;

da *Buie*: Giulia Zoppolato cor. 1, avv. Lugnani 10;

da *Capodistria*: Giovanna ved. Vogel cor. 4, dott. Paolo Pizzarello e fam. 10;

da *Cervignano*: Antonio Munin cor. 2, dott. Enrico de Bartolomei 4;

da *Cormons*: Romano Benardelli cor. 3;

da *Dignano*: Nuova Cassa rurale cor. 4;

da *Gorizia*: prof. Egidio Violin cor. 3;

da *Gradisca*: Gabinetto di lettura cor. 5;

da *Grado*: Giac. Marchesini cor. 2;

da *Lucinico*: Maria Struchel cor. 2;

da *Neresine*: Gina Caleari cor. 2, Egidio Zorovich 5;

da *Parenzo*: Lino Crast cor. 4, Martino Radollovich 5, Giov. Batt. Piccoli 4, Franc. Castro 4;

da *Pisino*: Pietro Zanello cor. 5;

da *Pinguente*: Ant. e Eug. Bigatto cor. 4;

da *Pirano*: Dom. Rosso cor. 2, Nicolò Fonda 2;

da *Pola*: dott. A. Giachin cor. 2;

da *Ronchi*: Coop. com. di consumo corone 5;

da *San Pier d'Isonzo*: Ant. Delpiccolo cor. 2;

da *Veglia*: Norberto Schinigoi cor. 2.

Università popolare. Musica moderna oggi dopopranzo all'Università popolare. Eseguirà un concerto, come fu annunciato, il Trio Tartini. Il programma è molto interessante e comprende due principi della musica moderna, il Saint-Saens e il Goldmark, e un romantico, Roberto Schumann, di cui si eseguiranno due brani caratteristici intitolati «Duetto» e «Tempo di marcia», che fanno parte di una raccolta di «Fantasie» scritte per trio. Ecco il programma: Goldmark, Trio op. 33 (allegro con moto, scherzo, andantino, andante sostenuto, allegro). - Schumann, op. 88, duetto-tempo di marcia. - Saint-Saens, Trio op. 18 (allegro vivace, andante, scherzo, allegro). Il concerto incomincierà alle 5. Sarà riscaldata la sala.

★ Domani sera due lezioni: nella palestra della scuola di via Ruggero Manna il collega Mario Russo continuerà le suo lezioni sulla «Divina Commedia», iniziate con felice successo martedì scorso. - Contemporaneamente il prof. M. Picotti terrà la sua ultima lezione del corso di chimica inorganica nella palestra della scuola di via Parini.

★ Per martedì 24 è annunciata la prima conferenza di Baccio Ziliotto sul «Crepuscolo degli Dei» di R. Wagner.

Per il Ricreatorio della Lega. - L'esito di un ballo. Il Comitato di giovani impiegati del gas che la sera del 7 corrente tenne un ballo per il Ricreatorio della Lega Nazionale nella sala Tersicore può andare orgoglioso dei risultati materiali ottenuti. Difatti, mercè il fervore dei giovani organizzatori, la festicciuola contribuì al Ricreatorio con la bella somma di 600 corone!

Ricreatori comunali. Mercoledì nel Ricreatorio di via Sette fontane la sezione canto, diretta dal valente maestro Salvatore Dolzani, diede l'operetta «Lo speziale del villaggio». Quali protagonisti figuravano: Luciano Calligaris, Luciano Croci, Romano Salvatori e Dante Levi; suggeritore Umberto Rothenaisler e attrezzista Marcello Brunettich. Un coro agiva sul palcoscenico e l'altro in platea. A spettacolo finito i ragazzini cantarono l'inno a S. Giusto, alla Lega e l'inno del Ricreatorio. - Ieri sera alla presenza di numerosi genitori dei ragazzini inscritti al Ricreatorio si diede la seconda rappresentazione dell'operetta. I protagonisti erano i medesimi della volta precedente.

★ Il signor Gregorio Mose donò cinque mandolini per la sezione mandolinistica. Il signor Arduino Berlam regalò parecchi libri per la biblioteca. Il giovanetto Bruno Fulvio regalò un'annata della rivista «La lettura».

★ Nel Ricreatorio comunale di Città vecchia martedì scorso, dopo la ricreazione, con le diapositive prestate dall'Università popolare, si tenne una lezione sulla storia di Trieste, ascoltata con viva attenzione dai ragazzini. Mercoledì si tenne una seconda lezione, illustrata da proiezioni, sui dintorni di Trieste, lezione che continuò la sera seguente con molto diletto ed istruzione dei giovanetti. Venerdì la lezione ebbe per argomento la vita degli animali selvatici, più alcuni scherzi. Sabato la lezione ebbe per argomento Trieste antica. Mercoledì e sabato il maestro Tamburlini fece due escursioni nel pomeriggio con le sezioni ginnastiche. In tutte le sezioni del Ricreatorio ferve un lavoro alacre che, è certo, in breve darà i suoi frutti.

★ Il sig. E. Stua regalò al Ricreatorio quattro grossi volumi illustrati per la biblioteca, per la quale cresce costantemente l'interesse dei giovanetti.

Ballo di studenti. Benissimo riuscita la festa di ballo degli studenti del settimo corso ginnasiale. Un'accolta di signorine eleganti e bellissime, una schiera di instancabili ballerini affollavano la sala «Tartini». Si ballò senza posa, con entusiasmo, fino alle dodici, poi, dopo un breve riposo, si continuò fino a ora inoltrata del mattino. La festa era a scopo di beneficenza, e l'esito dev'essere stato corrispondente alle aspettative dei giovani componenti il comitato.

Gentili signorine vendevano fiori, che andavano a ruba: e il floricultore signor Maron volle contribuire all'opera di beneficenza inviando in dono dei fiori, che il comitato offerse alle signore.

Come dicemmo, la festa si protrasse fino a tarda ora, ed ogni qual tratto salve d'applausi salutavano gli inni nazionali che venivano suonati dall'orchestra.

Le condizioni igieniche del Tribunale civile. - Il sopraluogo di una commissione politico-sanitaria. Nei circoli degli impiegati giudiziari si narra che giovedì mattina l'edificio in cui ha sede il Giudizio civile (via della Sanità 8) è stato visitato da una commissione politico-sanitaria, chiamata colà da un avvocato della città.

Si dice ancora che il sopraluogo della commissione si prolungò per oltre due ore e che i commissari riportarono una impressione penosissima dello stato di abbandono, in contrasto assoluto con le più elementari norme dell'igiene, in cui sono lasciati gli ambienti dove giudici ed impiegati sono costretti a lavorare tutta la giornata e dove gli avvocati e il pubblico devono soffermarsi spesso per parecchie ore.

Principi di passaggio. Ieri alle 4 pom., col piroscafo «Principe Hohenlohe» comandato dal cap. N. Camenarovich, proveniente da Cattaro, arrivò qui il principe Danilo del Montenegro con la consorte principessa Jutta e il cognato principe di Mecklemburgo-Strelitz fratello della moglie. Proseguirono per Venezia e Roma.

Società Ginnastica triestina. Oggi, dalle 5 alle 6.30 pom., si terranno nella Palestra esercitazioni di pattinaggio per gli allievi e le allieve. Dalle 8.30 alle 11 vi sarà riunione famigliare di danza per soci e signore. Sarà provveduto al servizio di buffet. I soci e le signore dovranno esibire all'ingresso la tessera di riconoscimento.

Una serata di recitazione di Francesco Pastonchi. La Società degli studenti si è fatta iniziatrice di una serata di recitazione, riuscendo ad ottenere l'adesione di quel perfetto dicitore che è Francesco Pastonchi. La serata è stabilita per il 7 febbraio p. v. al Politeama Rossetti.

Le conferenze pubbliche del Circolo Ungherese. Oggi alle 5 pom., nella palestra della Civica scuola di via Parini, il signor Gius. Vassilich terrà la seconda sua conferenza su Re Mattia Corvino. La conferenza sarà illustrata da proiezioni. L'ingresso è libero.

Conferenze. Stasera alle 5.30 pom., il dott. Armando Bussi terrà al Circolo di studi sociali (Sedi Riunite) una conferenza su «Luci e penombre nel mondo del delitto». A questa conferenza altre due seguiranno: «Medici e medicine» e «Morale nuova», che saranno tenute il 24 e 25 corr., nella stessa sede, alle 8.30 pom.

Associazione fra impiegati della Meridionale. In questi giorni seguì la costituzione del gruppo di Trieste dell'Associazione fra impiegati della Meridionale (Sezione A). Furono eletti: a presidente il sig. Guglielmo Martin; a vice-presidenti i signori Massimiliano Franzoni e Venceslao Cernigoi; a membri del comitato direttivo i signori Alfonso Valentinelli, Gaudenzio Paulin, Ernesto Wittek, Albino Hinterlechner, Edoardo Verzegnassi, Rodolfo Lisec, Riccardo Sob, ing. Franc. Kment ed Ermanno Brosch; a revisori i signori: Giovanni Albrecht e Francesco Repic, e a revisori sostituti i signori: Enrico Eccel e Oscarre Prato.

Il ballo della Fratellanza Artigiana, entrato da lunghi anni nelle tradizioni del carnevale triestino, si darà sabato prossimo al Politeama Rossetti, che sarà suntuosamente addobbato per la circostanza. La festa, com'è noto, è a scopo di beneficenza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Francesco cav. Fusari, dal sig. Pietro Wittine cor. 10 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria della signorina Polissena Crisicopulo, dalla famiglia Panajotopulo cor. 25, dalla sig.a Anna J. Contumà cor. 20, dai sig.ri ing. Giulio e Matilde Stölker cor. 10 a favore della Guardia medica; dal sig. Nicadinòs e consorte cor. 20, dalla sig.a Emilia Miklaucic cor. 20, dalla sig.a Emilia ved. Meissl-Fariseo cor. 20, dal sig. Damiano Giannopulo e consorte cor. 50 a favore della Comunità greco-orientale; il signor Adolfo Gostischa cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. mutua fra impiegati privati.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dai sig.i Anna e Piero Diana cor. 100 a favore della Beneficenza italiana e cor. 100 a favore degli Amici dell'infanzia; dai sig.i Vito Diana e consorte cor. 100 a favore della Beneficenza italiana.

Dall'arch. Giorgio Zaninovich, per protestare contro un antiestetico scorrimano in ferro alle scale in prolungazione di via Pauliana, cor. 5 a favore della Previdenza.

Da S. M. cor. 0.50, S. C. 1.20, A. F. 0.50, A. D. P. 0.50, X. 0.40, A. M. 0.40, G. B. 0.40, L. M. 2, N. N. 0.60, G. M. 0.50, V. D. 1, M. C. 0.40, E. Z. 0.50, D. G. 0.40, L. B. 1 a favore della Società di soccorso «Cellina».

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Martino Martinolich corone 2, per una prestazione.

— Alla «Previdenza» pervennero dal signor dott. Giuseppe Martinis corone 5, per onorare la memoria della loro sorella Polissena Crisicopulo, dai signori avv. Demetrio e Calliope Crisicopulo corone 30.

— Al Comitato per la difesa dei minorenni pervennero: barone Ambrogio Ralli di Stefano cor. 10, avv. comm. Ettore Ricchetti 4, Clotilde Ricchetti 2, Ditta Schott 2, Amalia Perco 2, Costantino Costi 4, Stefano Pacher 4, Vincenzo D'Acunzo 2, dott. Edoardo Tommasini 2, dott. Alberto Tomicich 2, Domenico Fai 2, Nicolò Fonda 2, Francesco Pressel 2, prof. Giov. Cumin 2, Adolfo Rötl 2, Lodovico de Nagy 2, Giovanni Giulivo 2, ing. Hugo Wert 4, dott. Giuseppe Alberti 2, dott. Salvatore Besso 4, Anna ved. Crater 4, Arturo Ussai 4, Ant. Dreher 6, Carlo Naumann 2, Erminia Besso 2, Nicolò Drioli 4, prof. Ed. Pernici 2, Silvio Fillinich 2, Gius. Fernandelli 2, Luciano Revere 2, Giov. Siberna 2, dott. Pietro Vragnizan 2, Enrico Stiebel 2, Luigi Cosolo 2, Farmacia Cignola 4, Ignazio Steiner sen. 4, Ditta Leop. Haass 4, notaio Vessel 4, Giacomo Gasparis 2, Carlo Gasser 2, Ditta V. E. A. de Rossi 4, Alberto Tedeschi 2, Ditta M. Weiss 4, Francesco Singer 2, Fratelli Kohner 2, Gius. Spechar 2, signorina Luisa Hulka (pro gennaio) 10.

— I signori avv. Demetrio e Calliope Crisicopulo per onorare la memoria della loro sorella Polissena rimisero alla Comunità greco-orientale cor. 200; e il signor Stellio Negreponte cor. 20.

— L'elargizione dei signori Lucich, pubblicata ieri, era a beneficio della Comunità serbo-orientale e non per quella greca.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore degli otto orfanelli Fragiacomo, da A. F. M., cor. 10.

Adunanze sociali. Il Consorzio fra salumai terrà oggi alle 10 ant. il suo congresso generale ordinario nella sede consorziale, via S. Sebastiano 6. All'ordine del giorno stanno: Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio consuntivo pro 1910, e del preventivo 1911.

★ Oggi alle 11 ant., nella sede della Società degli studenti triestini si terrà il congresso costitutivo del Circolo sportivo «Marte».

La terza recita della «Giovanni Emanuel». Nella sera di giovedì 2 febbraio la compagnia filodrammatica «Giovanni Emanuel» darà la sua terza rappresentazione nella sala di via S. Francesco d'Assisi N. 5. I bravi filodrammatici rappresenteranno: «I diritti dell'anima», un atto di Giuseppe Giacosa; «Ridi, ridi!», un atto nuovissimo, di Antonio Pittani, e, dello stesso autore: l'azione in due parti dal titolo «Suicidio morale» e la farsa «In zerca de un cuor».

Fanciulli e fanciulle in case di malaffare. Il Comitato di difesa dei minorenni ci scrive: «Due anni or sono la Lega per la moralità pubblica aveva presentato un memoriale alla Direzione di polizia, nel quale veniva sollecitato l'intervento dell'autorità per un fatto, che rattrista profondamente. Era stato cioè verificato che, a certe ore del giorno, alcune di quelle case, che sono abitate da femmine disoneste, erano addirittura invase da stuoli di bambini e bambine del vicinato, i quali andavano a passare il loro tempo nei luoghi del vizio, e, prestando qualche piccolo servizio a quelle disgraziate, ricevevano tenuissimo compenso in denaro e talvolta dolciumi. E' raccapricciante questo fatto, perchè è un vero assassinio l'assuefare innocenti creature alla famigliarità col vizio più abietto, e l'anima freme al pensiero a quali esempi vengano talvolta esposti i figli del popolo. Che però così accadesse in realtà, non si può mettere in dubbio, perchè ripetutamente confermato da abitanti di vie contermini a quelle, in cui sorgono le case suddette, e perchè rilevato anche da persone dell'autorità, che ivi s'erano recate per ragioni d'ufficio.

«Qualche tempo fa, essendo stato nuovamente lamentato da più parti l'inconveniente in parola, fu prodotto altro memoriale analogo, di comune accordo, da parte della Lega contro la tratta delle bianche, del Comitato di difesa dei minorenni e di altri enti interessati.

«Ciononostante anche recentemente fu verificata da funzionari pubblici, i quali per mansioni d'ufficio dovettero visitare alcune case di malaffare, la presenza nelle stesse di fanciulli in tenera età, che, a quanto pare, si recavano ivi abitualmente e vi si soffermavano a lungo. Se i rispettivi genitori o parenti sono costretti d'assentarsi da casa per ragioni del loro lavoro, ove non abbiano una persona di cuore, alla quale affidare con tranquillità i loro figliuoli, non potrebbero collocarli all'asilo d'infanzia, rispettivamente inscriverli al Ricreatorio, piuttosto che esporli al pericolo d'incorrere precocemente nella rovina morale?

«Poichè l'andazzo accenna a continuare, il Comitato di difesa dei minorenni crede di fare opera doverosa, additando il fatto

all'attenzione del pubblico, specie degli abitanti del rione di Città vecchia, affinchè tutti coloro che hanno cuore generoso cooperino con ogni loro forza ad eliminare completamente il fatto doloroso».

Gara di Football. Rammentiamo che oggi alle ore 2.30 pom. sul campo sportivo Montebello vi sarà la gara «Venezia T. C.» contro «S. Edera S.»

Convegni sociali. Il Club Veloce «Trieste» darà questa sera alle 8.15 un festino di danza nella sala Tersicore (via Chiozza n. 7).

★ Oggi dalle 3 alle 8 pom. il Circolo «Unione» darà nella sala in via del Farneto 56 un convegno famigliare di danza.

★ Il Club Cortesia terrà oggi dalle 3 alle 8 pom. nella sala del C. S. Olimpia, via dell'Istituto n. 15 un festino di varietà e danza.

★ Il Circolo Eros darà oggi dalle 4 sino alle 10 pom. nella sala Verdi in via dell'Olmo 1 A, una festa di ballo.

★ Il Club sportivo «Sempre Avanti» terrà questa sera dalle 8-12 pom. un convegno famigliare, via Giosuè Carducci 34.

★ Il Circolo famigliare darà oggi dalle 4 pom. un festino di danza nella sala d'Aquino, via S. Francesco d'Assisi 2.

★ L'Associazione Tergeste darà oggi dalle 9 pom. alle 3 ant. una serata di danza pro Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo nella sala di via San Francesco d'Assisi 5.

★ Il Club Veloce «Trieste» farà domani la marcia annunziata sul tratto Trieste-Muggia e ritorno. Le inscrizioni sono libere a tutti e si riceveranno mezz'ora prima della partenza. Il riposo obbligatorio si farà a Muggia. La partenza seguirà alle 2 precise dalla piazza Giambattista Vico.

★ Il Circolo «Vittorio Alfieri» darà oggi alle 7.15 un trattenimento drammatico nella sala sociale (androna Cristoforo Colombo n. 7). Seguiranno le danze.

★ Il Circolo Alba risorta darà oggi una grande festa di varietà nella sala del Restaurant «Al Belvedere» (a pie' del Castello) dalle 3 alle 11 pom.

★ Il Circolo «Excelsior» darà oggi, dalle ore 4 pom. in poi, nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5, un festino di danza.

★ Oggi si giocherà all'Unione sportiva Libertas la preannunciata gara di birilli per il Campionato triestino 1911-12. La gara comincerà alle 10 ant. e finirà alle 10 pom.

★ Questa sera, dalle 9 pom. alle 2 ant., il Circolo sportivo Olimpia darà un festino nella propria sala in via dell'Istituto n. 15.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 14 al 21 corr. furono denunciati 25 casi di morbillo, di cui 10 nel rione di Farneto, 7 a Opicina, 3 a S. Giacomo, 1 in Barriera nuova, 1 in Barriera vecchia, 1 a Servola e 1 all'Ospedale. Furono denunciati inoltre 11 casi di difterite e croup, 6 di pertosse, 4 di febbre tifoidea, 2 di scarlattina e 3 di varicella. Morì 1 di difterite e croup.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà espone in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 127 assunti nel mese di aprile a biglietto azzurro e precisamente: dal N. 180300 al N. 182700.

LA TRAGEDIA DI IERSERA.

Un alcoolizzato che ammazza il capoufficio della „Dalmatia", ferisce mortalmente un impiegato e si uccide.

Alcune potenti detonazioni, un movimento rapido di passi, l'affacciarsi improvviso di alcune persone, fra le quali vi era anche un ferito, avevano fatto accorrere iersera, verso le 5.30, dinanzi all'agenzia della Società di navigazione «Dalmatia», in via S. Giorgio 2, una folla di passanti. In breve in tutta la città si propagò la notizia che un'orribile tragedia si era svolta negli uffici di quella Società di navigazione.

Avvertiti telefonicamente, subito accorsero sul luogo i nostri reporters, che ci recano i seguenti impressionanti particolari.

Un capo-scarico ubriaco, armato di rivoltella «Browning».

La Società di navigazione «Dalmatia» ha affidato lo scarico delle merci dei propri battelli all'impresa Arnerritsch, la quale teneva alle proprie dipendenze quale capo-scarico Aristodemo Robba, generalmente conosciuto per «Nemo», uomo di 45 anni, della famiglia degli scaricatori Robba, ammogliato, con prole, abitante con la famiglia in Chiarbola Superiore.

Il «Nemo», a detta dell'impresa di cui era dipendente, era capacissimo nel disimpegno delle sue mansioni. Da qualche anno però, cioè da quando i braccianti del porto vollero liberarsi dalla tutela degli impresari, contro il Robba era nata una certa antipatia. Il «Nemo» aveva contro di sè i braccianti causa i suoi modi bruschi e imperiosi e talvolta offensivi. Si narra che qualche volta il Robba, ritenendosi minacciato dai braccianti alle rive del mare, aveva estratto la rivoltella e sparato all'aria. Da qualche anno si era dato smodatamente a bere in guisa che rarissimi erano i giorni in cui non fosse stato ubriaco, ed era appunto in queste occasioni che egli facilmente estraeva la sua arma, una «Browning» a due canne e sette colpi. Amava agitare la terribile e pericolosa arma anche quando non era minacciato, anche con amici. Pare avesse preso il gusto di fare il gradasso così di fronte a tutti. L'abitudine aveva finito naturalmente col togliere terribilità al gesto minaccioso. Due mesi fa circa il Robba aveva avuta ancora l'occasione di estrarre l'arma contro i braccianti. Egli stava pagando i braccianti al molo Giuseppino, quando, fra lui ed i braccianti, si svolse una disputa. I braccianti lo accusavano di essere uno sfruttatore. Il «Nemo» rispose estraendo la inseparabile rivoltella; ma fu veduto dall'ispettore di p. s. Giovanni Loker, che glie la sequestrò, e più tardi egli venne condannato a cor. 30 di multa, ma l'arma, poichè egli aveva l'autorizzazione di portarla, gli venne restituita. Ed il Robba continuò nel suo sistema.

All'Agenzia della «Dalmatia».

Egli usava recarsi talvolta, la sera, negli uffici dell'Agenzia della «Dalmatia», in sostituzione dell'impresario di scarico, per prendere ordini per i giorni seguenti. Così fece anche iersera. Egli si presentò nell'antisala dell'Agenzia, che è al pianoterra, e si mise, in attesa di ordini, a chiacchierare con gli impiegati. Era ubriaco e diceva cose incoerenti e molestava gli impiegati che, accortisi che egli era alticcio, non gli prestavano attenzione. Gli impiegati, disturbati nei loro affari, cercavano di allontanarlo, non rispondendogli. Nessuno però gli moveva rimprovero, sia per l'abitudine fatta di vederselo così tra i piedi, sia perchè conoscevano il suo carattere irascibile.

La tragedia.

Irritato di vedersi trascurato dagli impiegati, il «Nemo» finì con l'estrarre la sua «Browning», mostrandola all'uno ed all'altro. Era venuto così dinanzi al sig. Ettore Peritz, capo-ufficio dell'Agenzia, il quale, vedendolo con l'arma in mano, con bonarietà gli disse:

— Ciò, Robba, perchè ti ga tirà fora el revolver? Metilo via, no scherzar con armi pericolose!

L'altro, sempre tenendo in mano la rivoltella, rispose frasi incomprensibili; ed il capo-ufficio, che stava conversando con il capitano signor Giavanni Gamulin e col sottocapo-ufficio signor Gregorio Kostan, sorridendo gli disse in tono amichevole:

— Va via, Nemo; va via, te prego. Lassa che lavoremo in pase.

Dovendo comunicare con la Direzione generale per conto del cap. Gamulin, il Peritz lasciò quindi la propria scrivania e si diresse al telefono, che è situato nell'archivio dell'Agenzia. Telefonicamente fece le sue comunicazioni e stava lasciando il telefono per riprendere la conversazione con il cap. Gamulin ed il signor Kostan, quando si parò dinanzi il «Nemo», sempre armato della sua rivoltella.

Che cosa avvenne poi?

Il cap. Gamulin ed il sig. Kostan stessi che erano lì a due passi dal signor Peritz e dal Robba, non riescono a raccapezzarsi.

Senza che il Peritz avesse parlato col Robba, senza che neanche questi avesse aperto bocca, si vide il Robba alzare la «Browning» contro il Peritz e sparare. Il Peritz, che gli stava di fronte ad un passo, cadde al suolo fulminato. Un fiotto di sangue gli sgorgava dalla bocca.

In quel momento passava lì presso l'impiegato Gino Carlini, che si era recato nell'ufficio per prendervi una ricevuta. Il Robba diresse la rivoltella contro di lui sparando.

Poi un terzo colpo il Robba se lo sparò in bocca, cadendo esanime al suolo, quasi sopra il cadavere del Peritz!

Indescrivibile trambusto.

Abbiamo cercato di descrivere la scena come ce la riferirono i due testimoni presenti al terribile fatto e che per mero caso non furono colpiti dal Robba.

Il Carlini, contro il quale, come dicemmo, il Robba aveva esploso il secondo colpo, benchè ferito gravissimamente, fece di corsa un tratto di circa cinque metri dell'ufficio, e siccome veniva così a trovarsi dietro le vetrate delle varie sezioni che comunicano con il pubblico nell'antisala, ma sempre vicino al sito dove era stato colpito dal Robba, terrorizzato ancora, il Carlini balzò fuori dalla vetrata mandandone in frantumi i vetri, e giunse così sulla soglia dell'uscio, in via S. Giorgio, dove stramazzò al suolo. Colà fu subito soccorso da alcuni colleghi, che lo trasportarono nei magazzini della «Dalmatia», situati lì presso, dalla parte di via del Lazzaretto vecchio. Il Carlini perdeva abbondantemente sangue dal petto.

Le detonazioni, le grida di orrore dei testimoni della tragedia, avevano posto lo scompiglio in tutti gli uffici, poichè la maggior parte degli impiegati, accupata nell'adempimento delle proprie mansioni, non aveva compreso di che cosa veramente si fosse trattato. Uno degli impiegati, il signor Lino Fabbri, vedendo, dopo le detonazioni, il Carlini saltare sulla via, a sua volta, ignaro del pericolo che correva, saltava dal finestrino difeso da un graticolato di filo di ferro della propria sezione, e così facendo riportava una contusione alla fronte e contusioni alle gambe. La maggior parte degli impiegati però riprese subito il proprio sangue freddo, e ricordando le ammonizioni del capoufficio al Robba di non tenere esposta la rivoltella e vedendo mancare il signor Peritz, accorsero verso il suo ufficio, ove dal sig. Kostan e dal cap. Gamulin, esterrefatti, appresero la notizia della orribile tragedia.

Constatazioni legali. - Il ferito all'Ospedale

Nel trambusto generale vi fu tuttavia chi pensò di telefonare alla Guardia medica; ma nel frattempo il signor Carlini con vettura era stato trasportato all'Ospedale, ed il dottore di turno, venuto sul luogo, non potè fare altro che constatare il decesso del Peritz e del Robba. Il Peritz, colpito alla parte sinistra del torace, era caduto senza pronunciar verbo, e la morte era stata istantanea. Probabilmente il proiettile aveva perforati cuore e polmone, a giudicare almeno, a quanto dissero gli esperti, dal sangue vermiglio uscito dal petto e dalla bocca dell'ucciso.

Il Robba si era esploso il colpo in bocca aveva il labbro inferiore spaccato e dalla bocca gli usciva sangue nerastro.

Il signor Carlini all'Ospedale fu accolto da parecchi medici, i quali constatarono il suo caso gravissimo, il proiettile essendo entrato nella parte sinistra del torace ed uscito dalla schiena, ma avendo, nel suo percorso, perforato il polmone. Tuttavia i medici hanno qualche speranza di salvare il povero giovane.

Ettore Peritz e Gino Carlini.

Il signor Ettore Peritz, l'ucciso, non aveva che 29 anni; era triestino e buon patriota. Aveva veduto ancor giovane morirgli i genitori. Una vecchierella, amata da sua madre, che sarebbe rimasta sola, fu dal giovane tenuta in casa come fosse stato la sua seconda madre, e con loro era rimasta in casa anche una sorella, mentre un suo fratello maggiore aveva formato famiglia propria. Giovanissimo, il Peritz era entrato nell'agenzia della Società di navigazione Serafino Topich e C. Formatasi la Società di navigazione «Dalmatia», divenne capo-ufficio dell'Agenzia. Era beneviso da tutti. Vedemmo ieri piangere dinanzi la sua salma tutti gli impiegati dell'Agenzia indistintamente, e udimmo il direttore generale signor Sarich dire desolatissimo:

— Mi sembra d'impazzire. Mi addolora immensamente la disgrazia toccata al povero Carlini, ma per il signor Peritz me ne dispiace come se si trattasse di un mio figliolo.

Ultimamente, il Peritz si era invaghito di una ragazza e già si parlava di prossime nozze.

Gino Carlini, ha appena 24 anni, ma s'era già conquistato un'ottima posizione nel suo ufficio. Da due anni è ammogliato ed è padre di un bimbo. E' di carattere mitissimo. Un particolare strano: era compare del Robba, che aveva tenuto al fonte battesimale il bambino del Carlini dopo di essere stato pure compare di matrimonio. Mai col Robba aveva avuto alcun litigio; anzi, parevano amicissimi.

Da quanto abbiamo rilevato, si deve proprio dedurre che il Robba abbia agito in un momento di incoscienza, da fargli dimenticare non solo i legami di amicizia con le sue vittime, ma la moglie e i quattro suoi figlioli che lascia nell'angoscia più crudele.

L'impressione.

E' facile immaginare le scene di dolore che si svolsero dopo la tragedia. Per quanto fosse doloroso il suo compito, il direttore generale dell'Agenzia, signor Sarich, volle che ne fossero subito avvertite le famiglie. Quando vennero negli uffici dell'Agenzia della «Dalmatia» la sorella del Peritz e colei che egli chiamava la «sua vecetta», quantunque pietosamente preparate, si svolse una scena straziante. Mentre pietosamente i presenti soccorrevano le due infelici, venne anche la fidanzata del Peritz e la scena dolorosa si rinnovò. Poi comparve la moglie del Robba. Indescrivibile il dolore della disgraziata donna. Col consenso delle famiglie, le salme, dopo esauriti i rilievi di legge, vennero trasportate alla Cappella mortuaria a San Giusto.

Mentre si svolgevano queste scene in via S. Giorgio, all'Ospedale accorreva trafelata la moglie del Carlini. Era in uno stato compassionevole, e il guarda-portone signor Hullovetz, pure abituato a tante scene di dolore, mentre la sosteneva perchè non cadesse, e le raccomandava di non piangere, piangeva egli stesso. I medici permisero alla signora Carlini di vedere il ferito, raccomandandole però di evitargli emozioni. La poveretta promise di saper contenersi, e difatti ebbe la forza di farlo.

— Sono spacciato! - le disse il poveretto vedendola. - Dammi un bacio. Voglio vedere mamma e papà.

La signora lo baciò e gli promise di mandargli subito i genitori, incuorandolo a sperare nella guarigione.

Fu tale lo sforzo fatto, che quando uscì cadde in deliquio, e si dovette soccorrerla.

Accorsero poi anche la madre del Carlini e gli altri congiunti, ma i medici esortarono tutti a non insistere, dipendendo dal riposo del sofferente la sua esistenza.

Durante la sera il medico di turno alla Stazione centrale di soccorso dovette recarsi ripetutamente nell'abitazione del Peritz, in Corso N. 3, per soccorrere la sorella di lui e la sua donna di casa, e pure dovette andare per lo stesso motivo in casa della moglie del Robba, in via del Farneto N. 43.

L'arma omicida

fu raccolta da terra dove il Robba l'aveva lasciata cadere dopo la tragedia e presa in custodia dagli organi dell'autorità. Si constatò che conteneva ancora quattro cariche. Sul luogo per i rilievi erano comparsi prima il commissario di polizia dott. Modriz, poi il giudice dott. Luccardi con il suo uditore ed anche il Procuratore di Stato dott. Tomicich, ed altri funzionari giudiziari.

La folla stazionò dinanzi agli uffici della «Dalmatia» sino acchè questi furono chiusi; parecchie guardie ed agenti di polizia mantenevano colà l'ordine.

Per i funerali della vittima e dell'uccisore non vennero prese disposizioni, ma si ritiene che seguiranno domani. Quelli del signor Peritz verrebbero fatti a spese della «Dalmatia».

Grosso furto d'olio.

Ladri arditissimi.

Giorni sono giungeva a Trieste, con un piroscafo lloydiano, una grossa partita d'olio, destinata ad una ditta cittadina. Durante il viaggio, si era sfasciato uno dei più grossi recipienti d'olio, e gli addetti al magazzino di bordo, accortisene, ripararono alla meglio il recipiente per impedire che ne uscisse tutto il contenuto; poi, mediante una pompetta a mano, passarono l'olio che riuscirono a salvare in tanti barili di dimensioni più modeste. Giunto nel nostro porto, il piroscafo si ormeggiò al Punto franco, e fu subito iniziato lo scarico. I suaccennati barili furono deposti alla riva e poi caricati su di un carro, mediante il quale dovevano venire condotti nei magazzini della ditta ricevitrice. Senonchè, a scarico finito, si avvertì che sei dei suaccennati barili erano scomparsi!

Della cosa fu subito avvertita la Polizia, la quale si diede a cercare gli autori dell'ardito furto, ma si affannò inutilmente. Continuate le indagini, però, gli agenti incaricati di tali ricerche scoprirono dove l'olio era stato venduto. Allora si recarono dal compratore, e questi confermò l'acquisto, dichiarando di aver versato ai venditori 540 corone.

— E da chi lo acquistò? - gli fu chiesto.

— Da chi? Non posso dir nulla di preciso, poichè le persone che trattarono l'affare mi sono assolutamente sconoscitue.

L'olio fu sequestrato ,ed ora si stanno cercando i ladri. Il danno arrecato alla Società del Lloyd è di circa 1000 corone.

L'arresto del trapanatore a Fiume.

A proposito della notizia sull'arresto operato a Fiume di quel tale Giorgio Brandstätter, da noi pubblicato ieri, apprendiamo quanto segue:

Il Brandstätter era stato già arrestato a Trieste da funzionari del commissariato al Punto franco il 21 dicembre u. s., appunto perchè urgentemente indiziato del furto con effrazione - per l'ammontare di oltre 600 corone - perpetrato nella cancelleria al Punto franco dell'impresa in costruzioni Weiss e Freitag a danno dell'impiegato signor Giuseppe Mayer.

Consegnato al Tribunale, venne poi messo a piede libero dal giudice inquirente sig. Prati.

Il Brandstätter visto l'esito dell'istruttoria ed appoggiato alla circostanza che la perquisizione personale e domiciliare aveva avuto esito favorevole per lui - perchè la refurtiva era stata da lui bene nascosta - con fare burbanzoso s'era recato al Porto di S. Andrea protestando la sua innocenza e con la minaccia di voler ricorrere per i danni sofferti. E, sicuro di aver così corbellati danneggiato e giustizia, si recò a Fiume per vendere gli oggetti preziosi rubati. Il resto è noto.

Spiriti crumiri. - La scoperta di un'altra buttacarte. Il lettore lo ricorderà certamente: nel pomeriggio del 14 corr., due agenti del commissariato di Guardiella arrestarono nella sua abitazione, in via Media N. 4, certa Antonia ved. Cottes, la quale esercitava il misterioso ma non infruttifero mestiere della «buttacarte». Come rilevammo nel dare la notizia del suo arresto, la Cottes aveva nel popoloso rione una vastissima clientela e gli affari andavano a gonfie vele.

L'arresto della Cottes fece molto rumore nel quartiere: molti, i più evoluti,

COMUNICATI*)

Parecchie gentili signore che per il passato erano clienti della ditta Luigi Butti, presso la quale sono stato occupato per 24 anni, ora che vengono fare acquisti nel negozio Succ. Pietro Tavolato, presso la qual ditta ho trovato d'occuparmi, rimangono molto meravigliate di vedermi al nuovo posto e mi tempestano di domande per conoscere il motivo per cui sono stato licenziato dopo un sì lungo servizio. Rispondo a tutti con poche parole. Dopo 24 anni di indefesso ed onestissimo lavoro, durante il quale dedicai tutto me stesso agli interessi della ditta, senza motivo alcuno, sono stato licenziato come un limone spremuto. Per ogni buon conto ecco l'attestato rilasciato dal mio ex-principale:

ATTESTATO.

«Io sottoscritto dichiaro che il Sig. Giuseppe Antonsich era occupato presso la mia Ditta da Settembre 1887 a tutto Dicembre 1910, comportandosi durante quest'epoca con massimo zelo ed onestà.

«In fede di che

LUIGI BUTTI.

«Trieste 31/12/1910.

GIUSEPPE ANTONSICH.

La sottoscritta rende noto alla sua spettabile Clientela ed al P. T. Pubblico che il signor Simone Ascoli non è più suo rappresentante. In sua sostituzione venne nominato il signor **Giovanni Tarabochia, Trieste, via Mercato vecchio 3, Telefono 39, rom. VIII,** il quale tiene pure il deposito dell'**„Amaro eupeptico Stalda".**

Trieste, 21 Gennaio 1911.

M. F. Martinolich.

Presso il giudizio distrettuale di **Lussinpiccolo** il giorno **1. Febbraio 1911** seguirà l'**asta giudiziaria** di

una casa di un piano A LUSSINGRANDE

vicina al mare, composta di 10 stanze, 2 sale da pranzo, 2 locali per società, una grande cucina, giardino ecc., adatta per uso

PENSIONE.

Il prezzo di grido è di **Cor. 42,800.—.**

Probatum est

dice ognuno che ha provato una volta il *«Laxigen»*, il purgante ideale dell'epoca presente. Il sapore squisito che gli è proprio, la sua efficacia infallibile lo rendono addirittura indispensabile; non dovrebbe perciò mancare in nessuna famiglia, in nessuna valigia. Vendesi nelle farmacie in scatole di latta da 20 tavolette, al prezzo di Cor. 1.30, oppure a mezzo del deposito generale: *Farmacia al Re d'Ungheria, C. Brady, Vienna I,* Fleischmarkt, all'angolo della Rotenturmstrasse.

Ignazio Kron

Arredamenti - Decorazioni

TRIESTE, Piazza delle Poste

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti con loro che **soffrono di indigestioni** di tali inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di **Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali

OTTURAZIONI DI DENTI

ESTRAZIONE DI DENTI

senza alcun dolore

Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Tuscher** tecnico dentista con

Via della Caserma 13, II p.

Dr. Rod. Sorli

MEDICO-DENTISTA

della Clinica di Berlino

ESTRAZIONI SENZA DOLORE.

Denti artificiali i più perfezionati.

Riceve 9-1 e 3.6.

Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

Cercansi Rappresentanti

abili venditori, per lo smercio di accumulatori (apparati di prim'ordine) e completi impianti per piccole illuminazioni. Offerte sub «D. P. 936» inviare a Rudolf Mosse, Berlino S.W.

GIOVANE

che, assolte con distinzione le Scuole commerciali, medie, e conosce il tedesco, lo sloveno, il croato, la stenografia e la dattilografia, **cerca posto in una Banca o altra azienda.**

Offerte sub **«Offizier»** al «Piccolo».

Società Assicurazioni,

primissimo ordine,

cerca abilissimo ispettore

per Trieste e Provincie,

splendide condizioni, serie referenze indispensabili, discrezione garantita.

Offerte sub **«A. G. 13»** al «Piccolo».

Signorina tedesca

di cuore, con coltura generale e musicale, orfana, trentasettenne, **CERCA POSTO,** in una città meridionale, in qualità di **DAMIGELLA DI COMPAGNIA** presso signorina o signora ammalata. Offerte con indicazione dello stipendio e delle occupazioni che le sarebbero imposte, indirizzare al «Piccolo» sub

— «Stellung nach dem Süden». —

FRANCOBOLLI

18.000 francobolli assortiti, originali garantiti Scelte, magnifiche, spedisconsi a richiesta dei collezionisti col 50-70% di sconto sui prezzi di qualsiasi catalogo.

A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.

Splendido posto per signora!

Cercasi signora solvente e intelligente

per la **filiale di un negozio da erigersi a Trieste** per lo smercio di un articolo da signora, serio e apprezzatissimo (un apparato per lo sviluppo del seno, raccomandato dai medici, e di cui si garantisce l'efficacia)

La vendita potrebbe effettuarsi in casa propria, senza bisogno di un apposito locale! Si tratta di un articolo serio! di grande smercio! Utile mensile da 3-400 corone. Capitale richiesto cor. 500.

Vengono eretti negozi a Trieste e a Pola. Seri riflettenti mandino offerte a posta corrente, chè il fabbricante nei prossimi giorni si troverà a Trieste e a Pola, e il luogo e l'ora per un abboccamneto verrà notificato ai richiedenti.

Laboratorio di cosmetica F. SCHRAMEK - Vienna V-I

Accorrete tutti

ad assistere al match di Foott-ball che si disputerà Domenica alle 2.30 pom.

al campo sportivo di Montebello fra il

VENEZIA F. B. C. e L'EDERA SPORTIVA

onde essere cinematografati dal

NOVO CINE

La detta pellicola verrà presentata al pubblico martedì 24 corr.

NB. Il programma d'oggi non ha bisogno di reclame, essendo presentate al pubblico 3 colossali novità.

Stabilimento Musicale GIUSEPPE VERDI

Via S. Giovanni 18 - Trieste

Oggi Esposizione

GRAMMOFONI Iris, Vittoria, Regina, Sultan, ecc.

Dischi Phonodisch Mondial I migliori e più a buon mercato del mondo!!

ISTRUMENTI MUSICALI.

Per concessione speciale della Casa edifrice Breitkopf & Härtl, in vendita

Boris Godounoff opera per canto e piano . . Cor. 15 / opera per piano solo con testo » 10.— / libretto dell'opera . . . . . » 1.—

Qualsiasi istrumento e relativi accessori a prezzi di assoluta concorrenza.

Deposito principale Mario Lang e F.co Mell TRIESTE

Regia sorgente d'Ems

Termale — gasosa — acidula.

Acqua d'inconfestabile efficacia terapeutica, ottima per catarri, tosse, raucedine, ingorgo, acidità allo stomaco, influenza e postume relative.

In vendita presso le farmacie, le drogherie ed i negozi d'acqua minerale.

Marca depositata — EMS

Deposito principale Mario Lang e F.co Mell TRIESTE

PRIMARIO

Stabilimento Viennese per la Fabbricazione di Mobili

EFFENBERGER & EGER

Architetto — i. r. perito giurato e stimatore — **Falegname artistico**

Vienna, III., Ungargasse 45.

ARREDAMENTI COMPLETI PER SPOSI, PER VILLE E PER HOTELS

MOBILI dal genere più fino al più semplice, in tutte le qualità di legno e in qualunque stile. TAPPEZZERIE qualità ottime, esecuzione finissima. PIANI per arredamenti di case come pure DISEGNI AD ACQUARELLO eseguiti nel proprio atelier, insieme a preventivi gratis a richiesta.

Splendido catalogo verso invio anticipato di Corone 2

OCCASIONE

Da domani Lunedì incomincia la vendita delle seguenti partite di BIANCHERIA A METRO E RICAMI a prezzi eccezionali:

2300 pezze
Naturel „Helvetia" **45**
alt. 80 cm., al metro cent.

1500 pezze
Madapolan „Victoria" **54**
alt. 82 cm., al metro cent.

1750 pezze
Madapolan „Holland N. 80" **56**
alt. 82 cm., al metro cent.

1200 pezze
Madapolan finiss. Radium Z. H. **60**
alt. 84 cm., al metro cent.
(in pezze da 10 metri in poi)

Una partita di 2800 pezze

Ricami e Incassi

da cent. 16 in più

SUCCESSORI

PIETRO TAVOLATO

Trieste, Corso 19

erano contenti della sua fine; ma le donnette no:

— Cossa la fazeva de mal po?... No la inganava nissun, no la ciamava nissun a casa sua e chi ghe andava iera contento de spender la coronzina...

— La ne fazeva sperar tante bele robe: se viveva meo, se viveva, za la vita no la xe che un'ilusion.

— E parchè po solo che ela?... no la xe miga la sola a butar carte...

Gli agenti, venuti a conoscenza di tali commenti, fecero ulteriori ricerche e ieri l'altro, infatti, scoprirono che nello stesso quartiere, e precisamente al primo piano della casa N. 9 della stessa via, c'era un'altra buttacarte. Questa, però, molto più modesta della collega, trattava gli affari col popolino più basso e affaticava i buoni spiriti verso l'insignificante tasso di 20 centesimi. Continuate le indagini, gli agenti appresero che la fattucchiera si chiamava Elena Sonz, maritata ad un operaio e madre di quattro figli.

Venerdì nel pomeriggio - giorno che le buttacarte e le loro clienti considerano come il più propizio per scongiurare gli spiriti ed ottenere da essi i più alti favori - i suaccennati agenti si presentarono improvvisamente in casa della Sonz. Questa stava... «lavorando» a profitto di due clienti.

— La buta carte lei? - esclamò uno degli agenti avvicinandosi lestamente al tavolo... degli scongiuri.

— Sior no! - rispose con un filo di voce l'interpellata.

— Come no: queste le xe carte...

— Zogavimo a briscola.

— Con queste carte no se zoga a briscola...

Intascato il mazzo di carte, il funzionario intimò alla Sonz di seguirlo, e la condusse dinanzi ad un ufficiale al commissariato di Guardiella. La donna dichiarò di aver 32 anni e di essersi ingegnata a scandagliare... nell'ignoto per poter sbarcare il lunario con la sua numerosa famiglia.

L'impiegato la assunse a verbale; poi, considerando l'età giovanile dei quattro figliuoletti, la rimise a piede libero. Ella, però, dovrà rispondere in Tribunale.

Un agnello rubato. - L'arresto fortuito del ladro. L'altra sera verso le 6, una guardia che perlustrava sulla vecchia piazza dei foraggi, vide passarsi dinanzi due uomini dalla faccia sospetta, uno dei quali recava sulle spalle un agnello macellato. Coloro non erano macellai, certamente, e la guardia si diede a pedinarli per vedere dove fossero andati a finire. Ma i due sconosciuti finirono con l'accorgersi che la «mezzaluna» li seguiva e, siccome non avevano la coscienza pulita, se la diedero a gambe. Ma uno solo di essi riuscì ad eclissarsi: l'altro, e precisamente quello che portava l'agnello, fu raggiunto in via S. Francesco d'Assisi.

Alla polizia si qualificò per Pietro Medvet, di 26 anni, giornaliero, da Gorizia, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1. Poi disse che l'agnello gli era stato consegnato da colui ch'era fuggito, con l'incarico di portarlo in uno spaccio di vini in via S. Francesco d'Assisi. Naturalmente non gli prestarono fede e fu imprigionato.

Più tardi si scoprì che l'agnello era stato rubato da un carro a danno del macellaio Massimo Polacco, in via Giosue Carducci N. 30.

«La coscienza, sior comissario, la coscienza!...».

— No steme meter le man adosso che cometè un delito: vualtri no savè con che persona che gavè de far, mi son un cocolo de giovanoto, un santo, e no son capaze de far del mal...

Così diceva l'altra sera alla polizia il giornaliero Giovanni Reia, di 25 anni, da Trieste, abitante in via Tivarnella N. 3, il quale era stato arrestato un momento prima alla riva Carciotti perchè in possesso di otto secchie di zinco. Le aveva rubate poco prima ad un negoziante di via Vincenzo Bellini, il quale le aveva esposte in mostra fuori della porta. Il Reia non cessò di protestarsi innocente.

— Me li ga dadi un giovanoto...

— ...Sconosciuto?...

— Za sconosciuto; quante maravee: no se pol miga conosser tuto el mondo. El me ga incaricà de portarli in una petessaria.

— Ma lei fu visto staccarli dalla mostra.

— Mi?... No 'cori altro, andemo in preson: ma la coscienza, sior comissario, la coscienza...

E se ne andò in mezzo alle guardie. Le secchie furono restituite a chi di ragione.

La lingua sacrilega della «sora» Francesca.

— Sior Gruden, la vegni qua un momentin.

— No go tempo de perder in ciacole, sora Francesca.

— Eh, purtropo, no xe ciacole, povaro sior Gruden; xe fati, e fati scandalosi. La me credi che al solo pensarghe me sento drizzar i cavei su la testa.

— Ben, cossa xe nato?

— Stanote... - ma no la stia rabiarse, me racomando; no voria per tuto l'oro del mondo ch'el se infuriassi...

— La parli, go fame.

— Eh, purtropo, la ghe passarà. Stanote, dunque, verso le 11 - coragio vecio mio - stando su la finestra, go visto sua moglie - no la stia stralunar i oci cussì - go visto sua moglie butarghe un biglietin a un omo che stava spetando in corte...

— La se ga insognado!

— Magari, benedeto, magari: iero più sveia de adesso che ghe parlo. Ma no la stia rabiarse miga, lo go solo avertì...

Il Gruden, che abita in via delle Settefontane N. 229, rincasò col tumulto nell'anima e, appena fu al cospetto della consorte, fece una sfuriata, e poco mancò che non gettasse la donna dalla stessa finestra dalla quale, a detta della «sora» Francesca, ella aveva gettato il bigliettino. La donna si protestò innocente e, saputo alla fine che a gettare la manata di fango sul suo onore era stata la «sora» Francesca, si recò da lei, le chiese spiegazioni, la investì furibonda e la colpì con un oggetto contundente, cagionandole un ematoma al capo. La maldicente, Francesca Basich, di 28 anni, a sua volta, non istette con le mani in mano, e, data una poderosa spinta all'avversaria, la mandò ruzzoloni giù dalle scale. Alle grida delle due donne, accorse una guardia di p. s., e prima accompagnò entrambe alla Stazione centrale di soccorso, dove furono medicate, poi alla Sezione di p. s. del quartiere. Le donne furono assunte a verbale e poi rilasciate.

Per colpa del gatto! Anna Paulmeyer, abitante in via del Toro N. 4, ha un gatto che è graziosissimo, ma che vuol sempre ragionare a modo suo. Esso, per esempio, ha una spiccata antipatia per una vicina della sua padrona e, tutte le volte che sente il bisogno di... - guardate un po' che bestia dispettosa! - si accomoda presso l'uscio della signora. Questa, naturalmente, va sulla furie ogni qualvolta si accorge della malcreanza, e ieri, sorpreso lo svergognato, gli diede un potentissimo calcio. Non lo avesse fatto: la Paulmeyer si recò da lei, si attaccarono, ed in fine si azzuffarono. A... conversazione finita, la padrona del gatto dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare alcune lesioni cagionatele dalla vicina col manico della scopa.

Cavalli imbizzarriti nell'Arsenale del Lloyd. Ieri mattina, verso le 9, il signor Oreste Zavatta, proprietario e direttore del noto Circo equestre, incaricò il suo capo-stalla John Wilson, di 66 anni, nato a Manchester, di recarsi con un carro tirato da due cavalli (di quelli che alla sera vengono adoperati negli esercizi equestri) all'Arsenale del Lloyd per prendervi alcuni sacchi di segatura da mettersi nel maneggio del Circo. Il Wilson fece attaccare i cavalli e, accompagnato da due ragazzi, pure addetti al Circo, si recò all'Arsenale, entrandovi dalla parte della strada carrozzabile. Ma appena vi giunse, i due cavalli si spaventarono al rumore delle macchine e, imbizzarriti, si diedero alla fuga. I due ragazzi, svelti come scoiattoli, saltarono a terra; ma non così il Wilson, il quale, facendo di tutto per frenare i cavalli, finì per dar di cozzo, assieme ad essi, contro un carrozzone ferroviario. All'urto il Wilson fu balzato distante alcuni metri; il timone del carro si ruppe, e i cavalli furono fermati da parecchi operai, fino al giungere dei due ragazzi, che li presero in consegna. Il Wilson, rialzato tutto pesto e contuso, fu accompagnato all'infermeria dell'Arsenale, e colà gli furono riscontrate alcune forti contusioni ed escoriazioni al capo, alle spalle e alle gambe, e gli furono prestate le cure più urgenti. I due ragazzi, che se l'erano cavata con leggere ammaccature, accomodato il timone alla meglio, caricarono la segatura, sulla quale poi si adagiò il Wilson, per essere ricondotto al Circo.

Furto nel «buffet» del Teatro Fenice. Ieri fra le 9 del mattino e le 7 di sera, un ignoto ladro forzò il cassetto del banco nel «buffet» del Teatro Fenice e rubò una banconota da 100 corone. Il furto fu scoperto iersera dalla moglie del conduttore del «buffet» Basilio D'Agnolo, e fu subito denunciato alla polizia.

Atterrata da un carro. Lucia Zernitz, di 70 anni, abitante in via del Crocifisso n. 7, ieri alle 6.30 pom. passando per la via del Campo Marzio, fu atterrata da un carro e riportò una contusione al ginocchio destro. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi le prestò le cure necessarie e poi la fece condurre all'Ospedale, ove la si accolse nella quarta divisione.

Fanciulletto atterrato da un carro. Il fanciulletto di 6 anni, Elvino Concilia, abitante in via Palladio n. 6, nell'attraversare, ieri, la via dinanzi alla sua abitazione, fu atterrato da un carro. Fortunatamente rimase pressochè illeso, poichè non ebbe a riportare che un'escoriazione alla guancia destra ed un'abrasione alla mano sinistra.

Ottenne alla Guardia medica le cure di cui abbisognava.

Disgraziato accidente all'Arsenale del Lloyd. Ieri mattina alle 11.45, il calderaio in ferro Emilio Eva, di 23 anni, abitante in via Giuseppe Tartini N. 13, aveva finito il suo modesto desinare e stava riportando la gamella, quando inciampò e cadde, battendo il braccio sinistro contro lo spigolo di una lamiera, in modo da buscarsi una gravissima e larga ferita all'avambraccio. Accompagnato all'infermeria, gli furono prestate le cure più urgenti; poi, con un carrozzone del tramway, potè recarsi all'Ospedale, e quivi fu accolto.

Scendendo dal Tram. Il cocchiere Giovanni Vilson, di 73 anni, abitante in via San Servolo N. 3, nel discendere ieri dal Tram mentre era in movimento, cadde, ed avendo battuto la testa sul selciato, riportò una contusione, per la quale fu costretto a ricorrere alle cure della Guardia medica.

In rissa. Fra tale Francesco Balich, di 21 anni, abitante in via dei Giuliani N. 9, ed altro individuo, scoppiò ieri, in una osteria, una rissa, durante la quale il sunnominato riportò al sopracciglio destro una ferita di taglio di natura non grave. Dovette, però, il ferito ricorrere alle cure dell'«Igea».

Un pezzo di pettine nel capo di... un cocchiere. Giovanni Sugan, di 21 anni, cocchiere, abitante in Santa Maria Maddalena Inferiore, ricorse ieri alla Guardia medica per farsi estrarre dal cuoio capelluto un pezzo di pettine. Come fosse avvenuto che quell'oggetto gli si fosse incastrato nella testa, il cocchiere non lo volle dire, nè il medico, che aveva altro da fare, insistette per saperlo.

Accidenti sul lavoro. Gino Sepirlo, di 23 anni, fabbro, abitante in via Giulia N. 2, riportò ieri, sul lavoro, una contusione alla mano sinistra.

★ Edoardo Menin, di 29 anni, bracciante, abitante in via dell'Olmo N. 10, riportò sul lavoro una contusione al piede destro.

★ Francesco Urbancich, di 52 anni, cocchiere, abitante in androna S. Tecla N. 6, lavorando, si asportò una parte della terza falange dell'anulare sinistro.

★ Valentino Caris, di 14 anni, fabbro, abitante in S. Maria Maddalena Inferiore N. 735, riportò, sul lavoro, un'escoriazione al pollice sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Giuseppe Costantini, di 47 anni, pittore, abitante in via del Rivo N. 13, cadde ieri da una scala a piuoli e riportò la frattura di una costola. Il disgraziato fu medicato alla Stazione centrale di soccorso.

★ Ivi ricorse anche l'impiegato postale Sisto Crovatin che, in seguito a caduta, aveva riportato un'escoriazione allo zigoma destro.

Morsicato da un cane. Il macellaio Francesco Scarabot, di 15 anni, abitante in Campo San Luigi N. 78, fu assalito ed addentato ieri da un mastino e riportò una lacerazione alla mano destra. Il morsicato ebbe all'«Igea» le cure di cui abbisognava.

Corrispondenza aperta. *Furlan.* La legge sull'esenzione dell'imposta rendita personale da tutte le addizionali di competenza della legislazione provinciale per il Friuli fu sanzionata il 12 novembre 1910. La troverà nella trentesima puntata del Bollettino delle leggi provinciali. — *Alfa, Carlo e altri.* Per ottenere il titolo di ragioniere nel vicino Regno bisogna frequentare la sezione «commercio e ragioneria» degli istituti tecnici nei quali è obbligatorio l'insegnamento delle lingue francese e tedesca e facoltativo quello dell'inglese. — *Pescatore.* Grazie al gentil «bogolone». La parola »puf» nel senso di gratuitamente «a macca» deriva dal fatto che all'epoca della costruzione del duomo di Milano tutti i materiali introdotti per la stessa erano esenti da dazio ed allo scopo venivano segnati con la sigla «P. U. F.» che vorrebbe dire «Per usum fabbricae»; approfittando della sigla però l'erario veniva frodato del dazio per materiali adoperati in altre costruzioni, e da ciò il «puf». — *R. D.* Per quel genere di matrimonio occorre la cosidetta dispensa pa-

Con martedì 24 Gennaio
l'Ambulatorio
del Callista specialista
C. Giordani (figlio)
verrà traslocato
dal Corso 17, II
in via Nuova 27, I p.

Trattoria „AL TELEGRAFO"
Via Squero Nuovo 17
OGGI DOMENICA
CONCERTO.
Principia alle 4 pom. Ingresso libero.

Hôtel Europa
OGGI DOMENICA
CONCERTO MILITARE
— del —
Reggimento Bosniaco N. 4.
Principia alle 8 pom. Ingresso 60 centesimi

IMPORTANTE FABBRICA
CERCA
ABILE
IMPIEGATO
cattolico, 24-28 anni, celibe, che parli e scriva perfettamente le lingue italiana e tedesca, con coltura generale e commerciale.
Offerte particolareggiate inviare sub „H. B. 1911" a Haasenstein & Vogler A. G., Vienna, I distretto.

Il conosciuto turco **Mustafà Mario Gabai** avverte la P. T. clientela e il P. T. pubblico che il
Negozio di Tappeti persiani
venne traslocato in
via S. Nicolò N. 19.
Ha fornito il negozio di tutti i generi di **tappeti persiani antichi e moderni. Grande assortimento di ricami orientali.**
Si assumono riparazioni tappeti.

LA DITTA
IGNAZIO BITTMANN
TRIESTE — i. r. fornitore di Corte — CORSO 10
in occasione dell'inventario
per la durata di otto giorni
vende a prezzi fortemente ribassati
tutti gli articoli della scorsa stagione rimasti invenduti, come
Vestaglie - Sottane - Bluse - Costumi - Vestiti
per signora e bambini - Mantelli - Cappelli
ecc. ecc.
Questa vendita eccezionale comincia **domani Lunedì 23 corr.**

Feccia di spirito compressa
qualità ottima con molta forza, a **prezzi convenienti**, spedizione franco qualunque stazione postale o ferroviaria.
MAKSO MAYER, già Freiherr von Dumreicher'sche Spiritus und Presshefefabrik a **SAVSKI MAROF.**

Per RINFRESCHI in occasione di
NOZZE, BATTESIMI ecc.
rivolgersi alla
Bottiglieria Augusto Dell'Agnolo
Via Riborgo 1 - Via Malcanton 20
il quale tiene un ricco assortimento di vini di dessert, liquori, confetture e paste di prima qualità e fornisce anche a prestito, verso restituzione tutto l'occorrente servizio da tavola per qualsiasi numero d'invitati.

Denaro! si può avere sollecitamente al 4-5%, **Prestiti per persone di ogni ceto,** (anche signore) da cor. 300 in più, con o senza garanti, verso restituzioni rateali a piacere. **Prestiti Ipotecari** al $3\frac{1}{2}$%, provvede in modo discreto la **„Allgem. Geldmarkt", Budapest 6, Rákoczi-ut. 71.**

Linoleum
i migliori tappeti per pavimenti, senza congiunture, attutiscono il passo, non producono polvere, mantengono il calore.
IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO I MICROBI.
Cor. 2.50 il metro quadrato.
Corsie a **Cor. 1.90** il metro.
Sotto-lenzuola a centesimi **70.**
Leopoldo Haas, Trieste, Corso 2

OTTIMO CHAMPAGNE NAZIONALE
TÖRLEY
TALISMAN
CASINO RÉSERVÉ
Rappresentanza per Trieste: VIRGILIO GALLICO, Via Giulia 17, Telefono 1979.

SENSAZIONALE!
Tutto insieme soltanto Cor. 2.50.
Una catena d'orologio, 1 anello con sigillo, bottoni per polsi, spilla per cravatta

soltanto Cor. 2.50
costa la mia catena di oro doublè, doppia, di forma signorile, con 2 carabine, un anello di sicurezza ed elegante ciondolo, insieme ad una garanzia per la durata. Ogni acquirente riceve del tutto gratis un anello moderno di oro doublè, un paio di bottoni per polsi, con chiusura brevettata, una spilla per cravatta con brillante americano di bellissima luce.
Chi acquista 6 guarniture da Cor. 2.50 l'una, riceve una guarnitura gratis; chi acquista 12 guarniture riceve GRATIS
un orologio àncora tascabile.
Una collezione da signora che comprende: una catena d'orologio per signora, un collier, un ciondolo in forma di cuore e un fermaglio con brillante imitazione si vende allo stesso prezzo. - Spedizione verso rivalsa.
J. König, Vienna, VII, Kaiserstrasse 101/118

Per preservare il corpo da infreddature
serve egregiamente una **frizione giornaliera** con la
AQUAVITE DI FRANCIA „DIANA"
VENDESI OVUNQUE
Deposito principale per Vienna: Nuphar & C.o, i. r. fornitori di Corte, I, Kohlmarkt 1

Prezzi: Una bottiglia N. 1	Cor.	-.50
„ „ „ 2 che contiene circa 3 volte quanto la bottiglia N. 1	„	1.20
„ „ „ 3 che contiene circa 8 volte quanto la bottiglia N. 1	„	2.40

Acquistandole si faccia attenzione acchè il turacciolo e il piombo sieno muniti della marca brevettata, riprodotta qui a lato:
DIANA
Fabbrica dell'Acquavite di Francia Diana, S. a g. l., Vienna I, Hohenstaufengasse 1 h

Il presente numero consta di 8 pagine.

pale. — *Disperata.* «E' un bellissimo giovanotto, amabile, intelligente e cortese, ma zoppica. Perchè? Potrei sposarlo ugualmente?» Quanto al zoppicare dipenderà dal fatto che avrà una gamba più corta dell'altra; quanto allo sposarlo faccia questo calcolo: Se Ella ritiene che, mettendo sotto la gamba più corta tutto il corredo di buone qualità di quel giovane, possa avvenire che cammini diritto, lo sposi senz'altro e non ci badi tanto per sottile. Centimetro più, centimetro meno! — *Rebus.* Labbro leporino si dice di quel labbro fesso traversalmente a guisa del labbro superiore delle lepri che lascia scoperti gli incisivi superiori. — *Tondo.* «Capponera» in italiano «stia». — *Scommessa.* Ma che serpente! Il crotantilio è un medicinale; probabilmente Ella confonde con crotalo che è il serpente a sonagli. — *Creditore.* Il conchiuso di assegnamento di un credito per l'esazione non autorizza affatto il creditore procedente a conchiudere transazioni per conto dell'obbligato sul credito assegnato per l'esazione. — *Fuga.* Si capisce che più che di quella donna Ella è innamorato di sè stesso! Scusi la franchezza e rinunci al matrimonio. — *Urgente.* Da Gorizia a Monaco con la Transalpina s'impiegano 10 ore e mezza. — *Podista.* Troverà carte topografiche della Regione in qualunque buona libreria. — *Abbonati, Fiume.* Non ci consta che il Governo dia sussidi a podisti che intendano fare il viaggio del mondo. Quanto agli obblighi di leva si rivolgano al comando militare. — *Goriziano.* Il proprietario che trova nei propri fondi (recintati o no è inconferente) galline altrui non ha il diritto di ucciderle, bensì quello di catturarle e tenerle in pegno a garanzia degli eventuali danni sofferti. — *Semiramis.* Il testamento firmato di proprio pugno dal testatore si chiama «olografo», ed è validissimo. — *Narcisa.* Di compagnie d'operette tedesche ce ne sono parecchie. Di quale intende parlare? — *Incredulo trentino.* La popolazione di Trieste si aggira intorno ai 230 mila abitanti. — *Inesperto.* Si, a Udine esiste un ufficio di mediazione del lavoro. Si rivolga a quella Camera del lavoro. — *Novità.* A Trieste non esiste un collegio del tipo da Lei descrittoci. Molti principali tengono in casa i cosidetti «apprendisti» che vogliono imparare un determinato mestiere. — *Artista.* Provi a rivolgersi al Museo d'antichità. — *Nella.* Certo è stata una sconvenienza da parte di quel signore. Ella però dovrebbe ponderare molto seriamente se il Suo contegno non l'abbia in qualche modo provocato e, soltanto dopo quest'esame, prendere una decisione. — *Maria, Capodistria.* Purchè la stufa non sviluppi gas nocivi non è dannosa alla salute. — *A. B.* Epa equivale a pancia in senso dispregiativo. Si dice impinguarsi. — *Scommessa.* «Che parola si dice in vero italiano quando un signore si trova a tavola e mangia saporitamente nel mentre viene chiamato d'urgenza e non si discomoda?» Che cosa vuole che si dica? Intanto che ha buon appetito e poi che le chiamate, per quanto d'urgenza, non gli fanno impressione. — *Muratore.* Non sappiamo che cosa intenda con l'espressione «filtro genuino» di una cisterna. — *Curiosona.* La compagnia Zago ha già recitato «Minerva nefasta» in questa stagione. — *Nino.* Trieste-Capodistria (porta della Muda) chilom. 19.5; Trieste-Servola-Muggia-S. Rocco chilometri 14.3.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazione del 21 corr.:

Vienna	34	37	16	51	56
Graz	78	49	64	25	20

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.4, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 769.1. Oggi: alta marea 3.21 ant. e 4.54 pom. - Bassa marea 10.38 ant. e 10.07 pom.

Ogni giorno una. Un cattivo soggetto comparisce al tribunale accusato di aver rubato un mazzo di asparagi dalla mostra di una fruttivendola.

— Perchè - gli chiede il presidente - avete rubato quegli asparagi alla povera fruttivendola?

— Perchè non ne sapevo il prezzo.

— Potevate domandarglielo.

— Ma... io sono molto timido con le donne.

Teatri e Concerti

Verdi. Un teatrone, iersera, all'ultima della «Vestale», e festeggiamenti vivi e cordiali alla signorina Mazzoleni, acclamata nei punti salienti della sua parte, alla signora Micucci dopo la cabaletta: «L'amore è un mostro», allo Scandiani e agli altri, richiamati ripetutamente alla ribalta alla fine di ciascun atto. Continuando l'indisposizione del signor Cirotto, la parte di «Gran sacerdote» fu disimpegnata dal basso Beccucci.

Questa sera «Manon Lescaut».

★ Iersera, durante lo spettacolo, si ebbe a deplorare un incidente che indispose vivamente il pubblico: Al principiare della marcia trionfale, mentre la signorina Mazzoleni stava ancora sulla scena cantando, dalle quinte si sollevò tale un putiferio di voci e di risa male represse, che tutto l'effetto dell'episodio andò perduto. Il pubblico, con energici zittii, tentò di far cessare la gazzarra. Ma il chiasso non cessò, e il maestro Ferrari si vide costretto di far tacere l'orchestra, e lanciò all'indirizzo del palcoscenico un vigoroso: «E' una vergogna!».

E' deplorevole, davvero, che il personale di scena non sia ancora conscio dei suoi doveri e del rispetto che è dovuto al pubblico.

Fenice. Pubblico numeroso iersera alla «Fine del mondo», la nota farsa-musicale di Mattarelli (Baldanello), che suscitò grandi risate. Nel secondo atto molti applausi all'attore Armando Borisi, che cantò con bella voce di baritono la romanza: «Oh sommo Carlo» nell'«Ernani», e applaudito pure il coro dell'«Ernani» diretto dall'attore Ferri. Assai lepido Emilio Zago nella parte di «Isepo Scarfarotto».

Oggi, due rappresentazioni: alle 3.30 replica della «Fine del mondo»; alle 8 replica dei «Petegolezzi dele done» di Goldoni.

Politeama Rossetti. Anche ieri un bellissimo teatro. Oggi alle 3.30 e alle 8 il Circo anglo-sassone darà le due ultime rappresentazioni, alle quali prenderà parte tutta la compagnia.

Eden. L'attraente e divertentissimo programma nuovo si replica oggi nel pomeriggio alle 3.30 e di sera alle 8.30. In entrambe le rappresentazioni Mister Thorn ripeterà i suoi magnifici esperimenti d'illusionismo e di prestidigitazione.

Circo Zavatta. Vera folla alla rappresentazione di ieri sera nel fondo di via della Madonnina e applausi a tutti i bravi artisti. Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 ed alle 8.

Il concerto che il pianista olandese Jan Sickesz darà domani sera alle 8.15 nella sala del Casino Schiller si presenta particolarmente interessante per il valore del giovane musicista che è nuovo per noi, ma non per i successi nei maggiori centri, e per il programma che egli svolgerà:

1. *Beethoven.* Sonata Fa magg. op. 10. N. 2. Allegro - Allegretto - Presto.
2. *Brahms.* a) Rapsodia Si min. b) Valse La bem. magg. c) Capriccio Si min.
3. *Chopin.* a) Impromptu Fa diesis magg. b) Notturno Do diesis min. c) Valzer Mi min. d) Polonaise La bem. magg.
4. a) *Debussy.* Deux Arabesques. b) *Liszt.* Sogno d'amore (Liebestraum). c) *Liszt.* Rapsodia N. 12.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Spettacolo d'opera. - (Dispari 15). Ore 8.15. «Manon Lescaut», in 4 atti di G. Puccini.

FENICE. Compagnia goldoniana di E. Zago. Ore 3.30. «La fin del mondo», in 3 atti di G. Mattarelli. - «El tabaro de sior Bortolo», farsa. Ore 8. «I pettegolezzi delle done», in 3 atti di C. Goldoni. - «El sogno de sior Gaetano», farsa.

ROSSETTI. Circo equestre anglo-sassone. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni con programma variato.

EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacoli di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

A lumi spenti.

Ieri comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di pubblica violenza, il carrettiere Giuseppe Micoletic, di 19 anni, da Postumia. Il fatto di cui doveva rispondere era questo: La sera del 24 novembre dello scorso anno, conduceva da Fiume a Clane - paesetto in quel di Volosca - un carro a due cavalli. La notte era buia, ma ciò non per tanto il giovanotto aveva trascurato d'accendere il solito fanale prescritto per i carri di campagna. Un gendarme in perlustrazione per la strada maestra, imbattutosi nel carro, intimò a colui che guidava i cavalli di fermarsi per dichiararlo in contravvenzione. Il carrettiere non rispose all'invito e sferzò i cavalli, travolgendo il gendarme, che riportò una grave lussazione alla tibia sinistra. Così l'atto di accusa.

L'imputato, ieri, invece, negò di aver sferzato i cavalli dopo che il gendarme gli ebbe intimato di fermarsi.

— E' vero - gli dice il presidente - che lei procedeva senza il fanale prescritto?

L'accusato risponde affermativamente.

— La notte - dice - era scura e i cavalli procedevano al passo. Egli non teneva le briglie, perchè gli animali conoscevano bene la strada. Ad un tratto vide dinanzi a sè un fanaletto, che sparì subito. Pensò che fosse un carro proveniente in senso contrario, e con la frusta fece deviare i cavalli per dar posto al ruotabile che sopraggiungeva. La sua opinione di essersi imbattuto in un carro fu confermata dal fatto che il fanaletto scorto per un momento, sparì tosto. Solo quando fu arrestato seppe che quel fanaletto era una di quelle lanterne che i gendarmi sogliono portare di notte a bandoliera.

— Non udì gridare «alt» - domanda il presidente all'accusato - quando vide il fanaletto? Non si accorse, dopo, che il gendarme era andato a finire sotto il carro?

Il Micoletic nega che il gendarme abbia dato l'«alt», e dice di non essersi accorto di aver atterrato e travolto il gendarme. Aggiunge che non aveva ancora acceso il fanale del carro perchè erano appena le 6 di sera.

Viene udito quindi il gendarme Antonio Klein. Il teste è ancora in cura all'Ospedale militare per la lesione riportata.

— Racconti - gli dice il presidente - come avvenne il caso.

Il Klein dice che, insieme ad Andrea Starcic - un possidente di quei luoghi - si recava a Clane. Udì dietro di sè il rumore di un carro, e si volse. Il carro era senza fanale, ed egli, rivolgendosi verso il compagno, l'avvertì del fatto. Si voltò nuovamente e gridò con voce forte «alt». Il carro non si fermò ed egli afferrò le briglie dei cavalli. Il guidatore diede una sferzata agli animali, che incominciarono a trottare. Un momento dopo, dove la strada va restringendosi, per uno scarto dei cavalli, fu gettato a terra e una ruota gli passò sulla gamba sinistra. Lo Starcic accorse in suo aiuto, raccolse il fanale, la daga, la cartucciera e la lanterna, che erano sparsi al suolo, e l'accompagnò fino a Clane, in una casa di contadini. Non chiede indennizzo.

Il presidente chiede al teste se la notte era molto scura, e il Klein dice che non ci si vedeva ad un passo di distanza. Il difensore dott. Wolff rileva questa contraddizione del teste, il quale dice che non ci si vedeva ad un passo di distanza causa l'oscurità, mentre asserisce di aver veduto il Micoletic levare la frusta e cercare le briglie. Il teste dice allora che vide l'accusato levare la frusta perchè il carro era illuminato dalla sua lanterna.

Andrea Starcic, colui che si trovava col gendarme quando sopravvenne il carro, espone il fatto come il Klein: Udì gridare una sola volta l'«alt».

Michele Razpor, altro teste, si trovava sul carro. Sedeva proprio vicino al Micoletic, il quale non teneva le briglie. Vide per un momento una lanterna, ma non si accorse che fosse quella d'un gendarme. Udì un «alt», ma, dice il teste, chi poteva pensare che fosse un gendarme? Ricorda che in quei pressi, tre anni or sono, egli si trovava con altri due su un carro. Ad un tratto due individui si slanciarono sui cavalli gridando «alt». Erano due ladri. «Se noi - dice il teste - fossimo stati in due e gli aggressori in tre, chissà come sarebbe andata a finire l'avventura».

Siccome non riesce chiara la circostanza asserita dal teste, che, cioè, vide una lanterna per un solo momento, il difensore ricorda che il gendarme, udito sopravvenire un carro, si volse verso lo stesso, per rivolgersi subito dopo verso lo Starcic. Fu così che si ebbe da parte di quelli che erano sul carro la momentanea apparizione della lanterna.

Dalle fedine l'accusato risulta incensurato.

Il P. M., proc. di Stato dott. Tomicich, domanda che l'accusato sia condannato per crimine di pubblica violenza, per aver disobbedito al gendarme, per contravvenzione contro la sicurezza personale per non aver acceso il fanale del carro, e per quella di leggero ferimento per le lesioni riportate dal gendarme.

Il dott. Wolff sostiene non essere risultata dal dibattito alcuna circostanza che giustifichi una condanna per crimine di contro la sicurezza della vita. Il carro pubblica violenza e per contravvenzione procedeva al passo quando il gendarme intimò l'«alt». Coloro che si trovavano sul carro ebbero paura, perchè pensavano ad una aggressione. Ma ciò sarebbe successo a chiunque, e chiunque si fosse trovato nella loro situazione, avrebbe sferzati i cavalli per scappare. Per quanto ri-

La Fabbrica Surrogati di Caffè „PATRIA" in Nagykanisza, dopo competente ricostruzione, fu posta in regolare esercizio, ed essa porta sul mercato tutti i suoi prodotti in **nuova, qualità migliorata,** come indica il suggello applicato ad ogni scatola e ad ogni pacchetto.

Preghiamo i signori negozianti ed i signori compratori di fare una prova col **nuovo prodotto.**

Con tutta stima

„PATRIA" Fabbrica Surrogati di Caffè.

PER COLORO CHE SOFFRONO DI BRONCHITI, CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI

Un reuma trascurato o mal curato finisce sovente col degenerare in bronchite, quando, peggio ancora, non si trasforma in etisia polmonare; talvolta gli eccessi di tosse divengono sì frequenti e sì violenti che tutto il corpo ne è scosso; il sonno è quasi impossibile, il polso è febbricitante, la minima impressione di freddo raddoppia le sofferenze. Troppo spesso si formano dei tubercoli, che, moltiplicandosi, turano i polmoni; quando vengono a suppurazione sono la sorgente della disorganizzazione delle cellule del polmone, vi cagionano le larghe perdite di sostanza che sono chiamate caverne. Il malato è preso da languore senza dolore, da una continua melanconia. Le sue espettorazioni, dapprima bianche, spumose, brillanti, cambiano poco a poco e prendono un colore di cattivo augurio, che nell'ultimo periodo è di un grigio verdastro. L'esistenza del malato non è più che una lenta agonia e chiude per sempre gli occhi, in pieni sentimenti.

Non si saprebbe dunque mai abbastanza premunirsi contro un reuma che persiste, ed ancor più contro un principio di bronchite. Bisogna arrestare il male prima che degeneri in malattia più grave, epperciò è necessario di portarvi rimedio dal principio.

MICROBI dell'etisia.

distrutti dal «Goudron de Guyot».

Un cucchiaino da caffè di «Goudron de Guyot» mescolato con ciascun bicchier di acqua o della bevanda che si ha costume di prendere durante i pasti, basta per guarire in poco tempo il reuma il più persistente e la bronchite la più inveterata; si può così arrivare a curare ed a guarire l'etisia.

In questo caso il catrame impedisce la decomposizione dei tubercoli del polmone, distruggendo i cattivi microbi che ne sono la causa. E' semplice ed è vero.

Se vi venisse offerto qualsiasi prodotto che non sia il vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, E' A SOLO SCOPO DI LUCRO.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, dei vostri catarri, raffreddori trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia di spiegarsi chiaramente domandando alla farmacia il *VERO «GOUDRON DE GUYOT»* che si ottiene con del catrame *DI PINO MARITTIMO SPECIALE,* che vegeta in Norvegia, e che è preparato da Guyot in persona, il quale è l'inventore del catrame solubile, e ciò basti per spiegare che è infinitamente più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualsiasi errore, osservate attentamente l'etichetta: quella del vero «Goudron de Guyot» stampato a grossi caratteri e con *la firma a tre colori: violetto, verde e rosso ed a traverso* e con l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Paris,* è la vera.

La spesa di questa cura è di *10 CENTESIMI PER GIORNO,* e guarisce.

P.-S. - Le persone che non potessero assuefarsi al gusto dell'acqua col catrame, prendano le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia, di pino marittimo puro. Prendendone due o tre ad ogni pasto otterranno il medesimo rsiultato ed una guarigione perfetta. Queste capsule *PRESE IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO O DURANTE IL PASTO* si digeriscono con la più grande facilità in uno con gli alimenti e *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e portano la firma di Guyot impressa in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

Vendesi in Trieste nelle farmacie: Serravallo, Zanetti (Via Nuova), Rovis (Piazza C. Goldoni), Vidali e Vardabasso (angolo Via S. Antonio - Vincenzo Bellini), Leitenburg (Piazza S. Giovanni) ed in tutte le altre farmacie.

Macchine per mattoni

INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE PER LATERIZI

fornisce come specialità

LUDWIG HINTERSCHWEIG Junior

Fonderia e Fabbrica Macchine „*Marie-Valerie-Hütte*".

LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)

I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e Prospetti gratis e franco.

Il Sapolin

è e resta il mezzo più conveniente per lavare.

Insuperabile per la sua rendibilità nell'uso.

In vendita presso la FABBRICA DI SAPONI, KLAGENFURT e presso tutti i migliori negozi di coloniali e drogherie.

Grandioso assortimento LAMPADE per gas e luce elettrica

Bollitori, Apparati per illuminazione, Retine ecc.

GIOVANNI BIANCHI

Autorizzato Lavoratorio elettro-tecnico. - VIA GHEGA N. 2, Telefono N: 21-31.

Mani bianche lattee e delicate! Carnagione pulita e fresca come un fiore!

si ottengono soltanto con la nuova crema per le mani e per la faccia:

NEIGE DE FLEURS

SI VENDE OVUNQUE

½ tubetto 40 centesimi — 1 tubetto 80 centesimi — Una scatola Cor. 1.60

All'ingrosso: Via S. Francesco 16, piano I, Telefono 14-44.

Crema Minerva

Dona alla pelle la freschezza, allontana le impurità (rossore, punti neri, eruzioni cutanee) **non ingrassa** ed è indispensabile per l'abbellimento e la delicatezza del viso. 1 vaso Cor. 1.20.

Deposito: Farmacia alla Minerva G. Stanich, Piazza S. Francesco.

Vendesi a **TRIESTE:** Farmacia Serravallo, Centrale Fridenо, Drogheria Zornitz e Macorin; a **GORIZIA:** Drogh. Mazzoli; **POLA:** Farmacia Petronio, Farm. Ricci; **FIUME:** Farmacia Prodam

Successo garantito. Si restituisce il danaro qualora l'efficacia dovesse mancare. Lettere di elogio di prim'ordine.

Dott. A. Rix.

CREMA PER IL SENO

innocua, da usarsi esternamente. Efficacia duratura!

Con questa crema si possono ottenere **in qualunque età** ed **IN BREVE TEMPO, belle forme arrotondate e consistenti.**

Un vasetto di prova Cor. 3.—, un vasetto grande Cor. 8.—.

Peli deturpanti la faccia si allontanano in 5 minuti col depilatore del Dr. A. Rix. Garantito innocuo. Prezzo Cor. 4.

LABORATORIO CHIMICO V. RIX, VIENNA, IX, Berggasse 17.

Le più belle Signore di Vienna acquistano volentieri la **crema viennese MEINAU per il seno.**

TUTTE LE SIGNORE di qualunque età ottengono un **BEL SENO**

di forma idealmente perfetta, senza medicine, con semplice massaggio con la **Crema viennese per il seno del Dr. MEINAU**

L'unico mezzo efficace e innocuo, che serve a sviluppare, ristabilire e rafforzare il seno. Ottima efficacia immediata (basta un vasetto) Per giovanette come pure per signore che hanno un seno poco sviluppato oppure indebolito in seguito a malattie, parti ecc. Fate una prova e rimarete sodisfatti del risultato. Si usa soltanto esternamente. Un vaso grande con l'istruzione dell'uso Cor. 6. — Spedizione discreta verso rivalsa o invio anticipato dell'importo a mezzo

HUGO MEINAU, laboratorio cosmetici, VIENNA, III, Krieglerg. 10 P. T.

Deposito a TRIESTE presso il negozio di profumerie I. WOHL, Via S. Sebastiano N. 2.

Deposito a GORIZIA presso la Drogheria Antonio Mazzoli.

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Biscottini Koestlin

(CAKES)

Sempre freschi in pacchetti brevettati

„FIL".

Biscottini **Rido di Koestlin**

Biscottini **Sire-Sire di Koestlin**

Biscottini **Albert di Koestlin**

Biscottini **Petit-Ami di Koestlin**

Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

Oesterreichische BENZ-Motorengesellschaft m. b. H.

(Società austriaca per i motori BENZ a. g. l.)

VIENNA, X., Mannhar gasse 4

MOTORI sistema „DIESEL", ad olio greggio, **stabili**

MOTORI sistema „DIESEL", ad olio greggio, **per piroscafi direttamente invertibili.**

Motori a benzina, BENZOLO, GAS ILLUMINANTE, Locomobili, IMPIANTI A GAS POVERO.

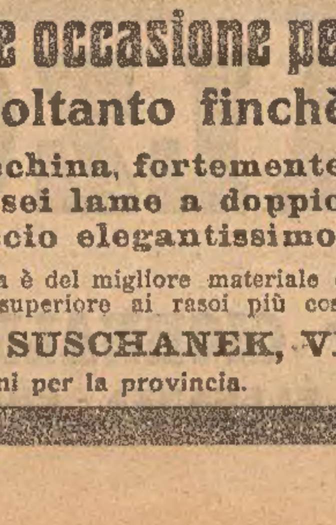
!! Più di 4000 motori in esercizio !!

Rappresentante generale: Riccardo Hartmann - Trieste

Via Geppa N. 9

Sensazionale occasione per acquisti di rasoi a macchina!

Soltanto finchè dura il deposito!



Un rasoio a macchina, fortemente argentato, con sei lame a doppio taglio, in astuccio elegantissimo,

Cor. 8

Il mio rasoio a macchina è del migliore materiale esistente e tanto da questo lato, quanto anche in merito alla esecuzione stessa, esso è superiore ai rasoi più costosi, sicchè ogni acquirente rimane pienamente soddisfatto.

RODOLFO SUSCHANEK, VIENNA, IX/1, Rossauergasse 5 P.

Si assumono ordinazioni per la provincia. Forte sconto ai rivenditori

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI

MILANO, via C. Correnti 7.

L. 8, 10, 12 a 150 Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauti Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande catalogo **gratis** N. 71

SIGNORE E SIGNORI SAGGI

si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente inserito agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli.

AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H

Posizione sicura e signorile

che offre un introito altissimo, come poche volte si riscontra.

Una grande Società Internazionale è intenzionata di erigere in diverse piazze dell'Austria

: delle succursali :

da affidarsi a persone dotate di spirito di organizzazione e che dispongano di forti capitali. Trattasi della vendita di un **apparato meraviglioso che non teme la concorrenza.** Fu distinto con **medaglia d'oro, croci del merito e diplomi d'onore.** Stampa, Autorità e personalità competenti nel campo dell'industria e del commercio sono concordi nel riconoscere la grande importanza di quest'apparato.

Nei primi tre mesi furono venduti in Germania 134.000 apparati. Non si tratta di tenere un negozio, nè di una vendita ambulante, ma soltanto di un lavoro di organizzazione, suddividendo il distretto in agenzie generali.

Posto assolutamente stabile. poichè alla vendita va unito anche un sistema di noleggio, di modo che l'apparato s'introduce da sè.

Rendita minima annua 30-50,000 Cor.

Non si richiede un capitale per l'usufrutto della licenza; però per il deposito (un quantitativo che viene smerciato come minimo in un mese) a seconda dell'estensione del distretto, deve venire versato in contanti un importo da 10-20.000 corone. Offerte particolareggiate con indicazione di referenze inviare sub **«W. W. 6978»** all'Ufficio annunzi **RUDOLF MOSSE, Vienna I, Seilerstätte 2.**

Refosco e Asti

squisiti dolci spumanti, come pure vini di lusso, dessert e medicinali; rosogli, creme, liquori spiritosi, amari, stomacali e sciroppi, offroVi unito ai miei genuini e scelti vini da pasto come l'**Opollo vero Lissa** o **Bianco Lissa dolce** o **Istriano, Terrano** o **Bianco Stiria** che smercio tanto in fusti, damig. o bott. uso famiglia. Eccellente **Trappa** friulana oppure **Slivovitz** a Cor. 2.40 la bott. di litri 1½, o Cor. 1.30 la mezza bott. **Rum** di The e Punsch realmente fini, da Cor. 1 in poi la bott. orig. **Sconto a rivenditori.**

E. JURCEV, Acquedotto 9.

Una risoluzione ferma dinota la più grande saggezza. *Napoleone.*

UNA MENTE SVEGLIATA

si decide ad usare in luogo del lievito (feccia) soltanto la

polvere per dolci del Dr. Oetker

perchè i vantaggi di questo nuovo metodo di preparare i dolci sono molto evidenti.

Un pacchetto costa 12 centesimi e vendesi in tutti i migliori negozi, insieme alle ricette di dolci, esperimentate milioni di volte.

GUADAGNO!

2-4 corone si possono guadagnare giornalmente e costantemente assumendo leggeri lavori di calze in casa propria. Soltanto la mia macchina celere per calze «PATENTHEBEL» ha le parti d'acciaio esperimentate buone e si presta per qualsiasi lavoro in maglierie, calze, articoli di moda e di sport. Non si richiede alcuna cognizione del lavoro. Istruzione gratuita. La lontananza non è di ostacolo alcuno. Spesa d'acquisto minima. Si garantisce in iscritto per un lavoro stabile. Posizione indipendente. Prospetti gratuiti. Impresa per il promovimento del lavoro in casa: ditta protocollata **KARL WOLF, VIENNA Mariahilf Nelkengasse 1/018.**

Cotone da calze, I.a qualità al massimo buon prezzo.

TUTTI RIDONO.

Con la mia

Cornamusa

nuovamente perfezionata, molto comica; ognuno può suonare subito. - Adatta per trattenimenti umoristici, per nozze, divertimenti, feste famigliari, e scherzi carnovaleschi ed in generale per ogni riunione dove si voglia ridere di cuore. — Grandezza B con due flauti, rombo e basso **Cor. 2.50, 3 pezzi Cor. 6.80.** Grandezza C con 4 flauti, rombo e basso **Cor. 4.—.** Spedizione verso invio anticipato dell'importo o verso rivalsa a mezzo di

J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-P.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione Int. d'igiene.

CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età o costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa

Caroline Weil

Vienna XVI Ottakringerstrasse 31 T

Dite a vostra moglie

che non si presenterà così presto un'altra occasione come questa di acquistare così a buon prezzo lenzuola di primissima qualità.

340 dozzine di lenzuola senza cucitura

di lino garantito qualità buona, senza pari,

larghe 150 cm. e lunghe 200 cm. un pezzo Cor. 2.60
„ 150 „ „ 225 „ „ „ 2.85

Vendita minima 6 pezzi. Spedizione verso rivalsa. Ordinare subito prima che il deposito sia esaurito.

Tessitoria Julius Kantor

BABY presso NACHOD, Boemia

guarda il leggero ferimento, il difensore si rimette ai criteri della Corte; per le altre imputazioni domanda l'assoluzione dell'accusato.

Dopo lunga deliberazione, la Corte pronuncia sentenza con cui il Micoletich viene assolto dal crimine di pubblica violenza, e condannato, per le contravvenzioni di leggero ferimento e contro la sicurezza della vita, a 3 settimane di arresto rigoroso.

Il Micoletich si adatta.

*

Pres. cons. dott. Stegù; giud. cons. Pistotnig e Parisini e giud. dott. Abram.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich», cap. B. Tripcovich, da Venezia con 30 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. N. Camenarovich, da Cattaro e scali con 138 pass.; il pir. ellen. «Thrachi», cap. C. Benetis, da Metelino e Corfù con 10 pass.; il pir. germ. «Hornsund», cap. P. Behron, da Amburgo, scali e Algeri; i pir. a.-u. «Belrorie», cap. G. Tomich, da Porto Buso; «Clis», cap. G. Andricevich, da Spalato; «Vitez», cap. P. Vrancovich, da Sebenico; «Spalato D.», cap. F. Petranich, da Metcovich e scali con 36 pass.; «Carolina», cap. G. Ragusin, da Tampa e Venezia; «Naretva» da Monfalcone; il veliero ital. «Redentore», cap. Boriello, da Ortona.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro; «Tirolo» per Brindisi, Alessandria e la Soria; «Metcovich» per Venezia; il pir. ital. «Alleanza», cap. Sedita, per Catania; il pir. ellen. «Albania» cap. Sguardeo, per Pireo; i pir. a.-u. «Zara», cap. Knezevich, per Lissa; «Bar. Kemeny», cap. Sorlini, per Bordeaux; «Arpad», cap. Rumatz, per Marsiglia; «Jokay», cap. Ivancich, per Santos; «Zichy», cap. Varga, per Tangeri.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Anna Goich» arrivò il 19 a Fiume; «Triglav» partì il 19 da Fiume per Catania; «Tisza» arrivò il 19 a Orano; «Orien» il 14 a Sagunto; «Sergi» il 17 a Bona; «Eros» il 21 ad Anversa; «Robinia» partì il 20 da Venezia per Costantinopoli; «Szent István» il 19 da Bordeaux per Cardiff; «Iskra» passò Dover il 18 diretto a Rotterdam; «Principessa Cristiana» partì il 20 da Amburgo per Cardiff; «Arc. Stefano» il 20 da Calcutta per Penang; «Francesco Musner» proseguì il 20 da Suez per Calcutta; «Chlumecky» passò Sagres il 19 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Istria» arrivò il 20 a Costanza; «Trieste» proseguì il 19 da Suez per Aden; «Persia» il 20 da Sciangai per Hongkong; «Vindobona» il 20 da Karachi per Colombo.

La veglia della Lega Nazionale a Pola.

Sciabolate.

Pola 21. La tradizionale gran veglia a favore della Lega Nazionale si svolgerà al Politeama, la notte del 1. febbraio. Un comitato numerossissimo, cui presiede l'ing. Manzin, sta preparando la gran festa, che promette di riuscire uno splendore. Il teatro sarà inondato di luce elettrica e addobbato per l'occasione. Le offerte dei regali dei cittadini sono già incominciate e in questi giorni appositi incaricati si recheranno in giro per la città. La sede del comitato è al Casino commerciale, dove possono essere inviati i doni. Fino a martedì 24 corr. gli abbonati annuali possono riconfermare i loro palchetti presso il negozio Antonio Bregato, a Portaurea; da mercoledì i palchi saranno messi in vendita al prezzo di corone 20 i palchi piepiano, e di corone 15 i palchi di primo ordine. L'ingresso al teatro è fissato a corone 2; posti riservati in galleria cor. 1; ingresso alla galleria centesimi 50.

* Reduci da un festino datosi in un restaurant di piazza Porta San Giovanni, stanotte, verso le 3, si trovavano al caffè Europa, in via Kandler, il sottufficiale-«chauffeur» d'artiglieria Giovanni Fink e la guardia di p. s., libera dal servizio, Antonio Grill, di 27 anni, da Vipacco. Avevano bevuto a sazietà e in una disputa si accalorarono tanto, che finirono col venire alle mani. Il proprietario del caffè li spinse sulla via, dove ambidue estrassero le sciabole. Il duello fu sanguinoso. La guardia riportò ferite al naso, alle mani ed in altre parti del corpo; anche il sottufficiale pare non ne sia andato esente. Accorsa la guardia di p. s. Cosmina, li separò e li condusse all'ispettorato. Il Grill perdeva sangue in quantità e l'ispettore di p. s. Fornada lo fece accompagnare subito con vettura all'Ospedale provinciale. Il Fink fu scortato agli arresti militari.

UNA DONNA CHE S'AVVELENA ALL'OSPEDALE.

Pola, 20. Una donna, giovane, robusta, si presentò stamane verso le 10 allo ospedale provinciale per consegnare nella sezione bambini una sua figliuoletta di due anni, Augusta. La donna sostò nel corridoio della sezione, in attesa di un medico e approfittò di un momento in cui era sola per tranguiare il contenuto di una bottiglietta di acido fenico puro, che aveva portato seco. Alle grida della bimba accorsero suore e medici e alla donna fu subito praticato il lavacro dello stomaco, ma inutilmente: la poveretta dopo pochi minuti era cadavere e fu trasportata nella cappella mortuaria. Le indagini subito avviate dalla direzione dell'ospedale accertarono trattarsi di certa Rosalia Francovich d'anni 22, da San Lorenzo di Mossa, la quale abitava tempo fa a Rovigno in via Crosera N. 61. Fu già altre volte accolta all'ospedale; l'ultima nel settembre decorso e vi aveva portato ripetutamente la sua bimba, di padre ignoto. La Francovich abitava ora a Pola ed era occupata quale domestica presso una famiglia abitante al N. 4 di via Giovia. Chi la conosceva assicura che la giovane prima manteneva una relazione amorosa con certo Maurizio Schiffer mentre questo si trovava a Pola a compiere il servizio militare. Poi lo Schiffer, compiuto la «ferma» ritornò in Ungheria e in questi giorni pare abbia spedito alla sua ex-amante la partecipazione matrimoniale. Fu un colpo troppo forte per la disgraziata che stamane portò la bimba all'ospedale e si avvelenò.

La presidenza municipale di Fiume,

processata.

Fiume 21. Oggi, alle 11, è cominciato alla Pretura il processo del Governo locale contro il primo vice-presidente municipale on. F. G. Corossacz, per offese all'onore. L'attesa è vivissima. La piccola aula è zeppa di personalità cittadine, di avvocati, di giornalisti. Certo, poche volte si è avuto qui un ambiente simile. Presiede il giudice pretorile Aurelio Burgstaller. Sostiene l'accusa il Procuratore del re in persona, dott. Melocco. Al banco della difesa è l'on. dott. Bellen.

Alle 11 in punto il pretore chiama la causa. L'on. Corossacz fa la sua deposizione in termini precisi ed energici. Racconta i fatti svoltisi al Magistrato il 27 dicembre u. s. tra lui e il cons. Csörgö, del Governo locale, venuto a prendere visione dei decisi sui reclami elettorali tuttora «sub judice». La cosa, essendo contraria alla legge, egli non poteva permetterla e non la permise, nel desiderio di tutelare da un canto la dignità del Magistrato e del paese, dall'altro l'interesse dell'amministrazione pubblica. Perciò invitò il Csörgö ad allontanarsi, dicendogli, fra altro, che tutto l'agire verso il Magistrato era una sfacciata impertinenza.

Finita la deposizione dell'on. Corossacz, entrano i testimoni.

Primo è il dirigente Dardi. Egli depone sulla circostanza della visita del cons. Csörgö, che, presentando un'ordinanza del governatore, domandava di aver visione di tutto l'incartamento elettorale. Ciò avveniva il 27 dicembre. Sapendo però il teste che il Csörgö s'era presentato il 24 dello stesso mese con lo stesso incarico, mentre lui, Dardi, era assente, e sapendo inoltre che l'assessore Host, per aver aderito alla richiesta, aveva avuto un richiamo da parte della presidenza municipale, egli rispose stavolta con un rifiuto, facendo presente al richiedente che, in base al § 57 dello Statuto, non uno, fuori del governatore o del suo sostituto notificati alla Rappresentanza, o infine fuori di un delegato del Ministero, poteva aver visione dei reclami. A ciò opponendosi il Csörgö, si venne all'incidente con l'on. Corossacz. Segue il teste Corrado Ludman, ufficiale al Governo locale, che depone sulla circostanza, con qualche incertezza rilevata dall'on. Corossacz. Terzo testimonio è il cursore magistratuale Petrich. Egli depone di aver avuto ordine dall'on. Corossacz di invitare il Csörgö ad uscire dal Magistrato, al che il Csörgö rispose che se si voleva qualcosa da lui, venisse il presidente in persona. E il presidente venne. Ultimo teste è il cons. Csörgö. Egli depone di aver ricevuto l'incarico di rivedere i reclami, per accertarsi se erano evasi. Perciò venne al Magistrato il 24 dicembre la prima volta (mentre erano ancora «sub judice». N. d. R.) e li ebbe per concessione dell'assessore Host. Tornò poi il 27 dello stesso mese per.... vedere se erano evasi, e allora gli toccò l'incidente con l'on. Corossacz.

Pretore: Quale fu la frase precisa adoperata dall'on. Corossacz?

Teste: «Tutto l'agire verso il Municipio è sfacciato e impertinente».

Pretore: L'agire di chi?

Teste: Del Governo, naturalmente. Perciò pregai l'on. Corossacz di dichiarare se intendeva alludere con quelle frasi a me o al governatore. Ed egli tornò a ripetere che tutto l'agire del Governo era impertinente. Allora, steso protocollo dell'incidente, me ne andai.

Le deposizioni del teste sollevano una serie di contestazioni da parte della difesa.

Esaurito l'interrogatorio dei testimoni, la difesa propone l'introduzione dei signori dott. Antoni e ass. Host, per avere la prova che il cons. Csörgö aveva esercitato al Municipio una vera e propria inframmettenza per influire sui ricorsi elettorali «sub judice». La Procura si oppone e il Pretore respinge. La difesa annuncia querela di nullità. Ha poi la parola il Procuratore del re, che sostiene, in breve, l'accusa in nome del r. governatore e domanda la punizione del... colpevole.

L'avv. Bellen invece parla a lungo e scalza con lucidi ragionamenti la tesi della Procura. Prova anzitutto che non è stato precisato l'ente offeso, se il Governo locale o il centrale; nega poi in genere che offesa ci fu, poichè se ci fosse stata, la Pretura non sarebbe competente a giudicare. Eccepisce quindi la competenza della Pretura e dimostra essersi raggiunta la prova della verità, poichè nel caso in parola il Csörgö esercitava un'inframmettenza lesiva della legge e della autonomia di Fiume. Era quindi dovere dell'on. Corossacz impedirglielo, poichè egli, in quel momento, era nell'esercizio delle sue funzioni e dover suo era tutelare l'interesse pubblico che aveva giurato di tutelare. Domanda quindi l'assoluzione del suo difeso.

Subito dopo si leva il pretore Burgstaller e pronuncia la sentenza, con la quale l'on. Corossacz è condannato a 1000 corone di multa principale, e a 200 di multa accessoria. La difesa ricorre. La Procura si adatta. Il processo è finito, ma dura l'impressione della sentenza, che si giudica assolutamente sproporzionata. Molti corrono a stringere la mano all'on. Corossacz, che è calmo e sereno. Come la sentenza fu conosciuta, produsse in città un'impressione semplicemente disastrosa. Certo è che avrà conseguenze, e non poche.

Grave incendio a Cormons.

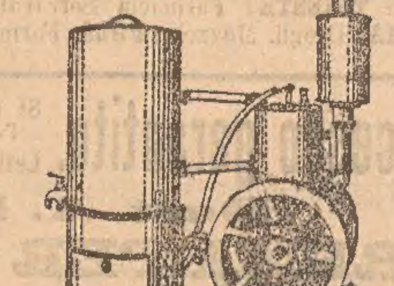
Cormons, 21. Sull'incendio a Cormons segnalatoci da Gorizia (vedi «Piccolo della sera» di ieri) abbiamo i seguenti particolari: In via Gorizia, dietro ed in mezzo ad un gruppo di casipole, fra cui si trovano parecchi fienili, c'è, o meglio, c'era il lavoratorio da falegname del sig. Riccardo Colugnatti. Erano da poco trascorse le ore 11 di stamane, mentre gli operai accudivano ai loro diversi lavori, quando scoppiò il deposito di benzina del motore. L'incendio si propagò come un lampo ai vicini legnami e mobili, dei quali l'ampio fabbricato era pieno, sì che gli operai fecero appena in tempo di porsi in salvo, dando di fuori l'allarme. Intanto le fiamme si propagavano rapidamente a tutto l'edificio, di modo che alle 11.30 questo era un immenso braciere, le cui lingue di fiamme - alimentate da un vento abbastanza forte - raggiungevano una decina di metri oltre il tetto, minacciando costantemente gli edifici attigui, e più particolarmente il molino Caisutti ed i magazzini del sig. Fabris. In quella, ritornavano dalle manovre di battaglione, per via Gorizia, i militari, i cui ufficiali, appena si accorsero del fuoco, ordinarono alla truppa, al passo di corsa, il ritorno in caserma, ove la fecero alleggerire delle armi, per poi correre verso l'incendio. La truppa si diede subito all'opera d'estinzione e a far sgomberare le vicine case pericolanti degli abitanti e dei loro mobili ed effetti. Intanto giungeva il nostro debole corpo dei pompieri; mentre veniva pure telefonato ai pompieri della vicina Gorizia, i quali giunsero circa tre quarti d'ora più tardi; però, posta in opera la loro pompa, s'accorsero che... non funzionava. Furono requisite pure due pompe della Ferrovia, che furono adibite alla difesa dell'edificio del sig. Fabris, ormai minacciatissimo. Intanto i militari, con mirabile bravura, attendevano all'isolamento dell'ampio focolare d'incendio che, dopo parecchie ore di lavoro faticoso, potè essere localizzato, sì che ogni pericolo per le case adiacenti, di cui alcune cominciavano già a bruciare, potè essere scongiurato. E' opinione generale che se il fuoco fosse scoppiato di notte, tutto il gruppo di case, abbastanza vasto, che dalla casa Fabris, in via Stazione, tocca la casa Vosca, in piazza Cumano, e quindi il molino Caisutti, in via Gorizia, sarebbero stati irremissibilmente perduti. Ed anche così,

IL DEPOSITO BUSTI N. FOGL, TRIESTE, PIAZZA GRANDE

per il taglio elegante dei suoi busti che si adattano egregiamente premiato con la medaglia d'oro della Camera e dello Stato, all'esposizione di caccia Vienna 1910 „Fuori concorso con diploma"
offre alle P. T. Signore per il Carnevale e per la Primavera:
BUSTI BIANCHI ELEGANTI, esclusivamente di propria fabbricazione, di «Drill» filato, di batista di filo o di seta, broccati, oppure di stoffa di seta già pronti o eseguiti su misura, taglio recentissimo, con garanzia che si adatti bene, a prezzo di Cor. 10.—, 12.—, 14.—, 16.—, 20.—, 22.—, 26.—, 32.—, 36.— e più.
COPRIBUSTO di «renforce» oppure di batista, Cor. 2.30, 3.—, 3.20, 4.10, 4.20, 5.— e 6.—.
LEGACCI in tutti i colori fini, ai prezzi di Corone 1.50, 2.20, 2.70 e Corone 3.25.
Si assume la PULITURA DI BUSTI a prezzi miti.

A RATE

Orologi e catene di vero argento ed oro, vendonsi verso pagamento rateale di Cor. 4 mensili. Si spedisce ovunque. Formulari illustrati per le ordinazioni, si spediscono gratuitamente.
Bestellungs-Bureau, Vienna I
Laurenzenber 1g

Edgar Auh, Vienna VII
Schottenfeldgasse 46/P.
Il motore „Empire" 3 HP.
è il migliore, il più utile, il più leggero e il meno costoso motorino per l'industria e l'agricoltura.

Prezzo per l'apparato completo con accensione elettrica, serbatoio d'acqua e benzina, imballato
Cor. 1150.
Articolo molto lucrativo per rivenditori di macchine e agenti. Molto adatto per azionare piccole officine, pompe, dinamo, trebbiatrici, ecc.
Chiedere prospetti e referenze.
Rappresentante per Trieste, l'Istria e il Litorale
GIOV. qd. GIUS. ROBBA
Trieste, Piazza Ponterosso N. 5.

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 33, Rue des Archives, PARIGI
Al dettaglio in tutte le Farmacie

Letti pronti a buon prezzo!

Senza concorrenza. Stoffe ottime, dimensioni abbondanti, benissimo empiti; Cuscini della grandezza di 60×80 cm. cor. 3.50, 4.50, 5.—. Piumini 120×180 cm. cor. 10.—, 15.—, 21.— e 28.—.
Si eseguiscono ordinazioni dietro misura!
COPERTE «MONOPOL» (coperte di flanella che mantengono il calore) adottate in centinaia di Hôtels, in grigio e noce, con orli, corone 2.65, 4.10, e corone 5.50.
MATERASSI DI CRINE ANIMALE, in tre parti, di materiale resistente, lavorato secondo il sistema americano, di stoffe ottime, grandezze adatte per qualsiasi letto, cor. 16.—, 18.— e cor. 22.—, qualità migliori cor. 27.—, 33.—, 40.—. Si spedisce con garanzia, franco dazio e nolo, verso rivalsa. Si accorda lo scambio.
D. Schnurmacher
TAUS 551, in BOEMIA
Si spediscono gratuitamente prezzi correnti particolareggiati, nonchè campioni anche di tralici, piume e piumino per letti.

Vincitori in tutte le esposizioni! Vienna li 24-27 dicembre 1910 recente massima distinzione: I. PREMIO vale a dire premio dello Stato, diploma d'onore per l'allevamento promosso dalla provincia, otto primi massimi premi, una targhetta d'oro ed una medaglia d'oro, vincitore della grande medaglia della federazione mondiale, di 4 premi dello Stato, di 35 medaglie d'oro.
Di questi canarini di canto, razza finissima,
che figurano all'esposizione, dal gorgheggio meraviglioso, profondo, nitido e ricco di melodie, instancabili nel canto, vendonsi a Cor. 10, 12, 16, 20 e 30 l'uno. Canarine di razza, (imbeccano i piccini assai bene) vendonsi a Cor. 2.—, 3.—, 4.—, 5.— fino a Cor. 6.— l'una. - 10 giorni a prova. - Si accorda lo scambio.
Carl Simon, Aussig a/E.
Grande e bellissimo catalogo in merito all'allevamento e alla cura dei canarini, verso 25 centesimi in francobolli. Piccolo prezzo corrente gratis e franco.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc., nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI,
viene assunta a prezzi miti
dalla Primaria Impresa Triestina VACUUM CLEANER Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872

Caffè d'orzo tallito Kneipp — di Kathreiner
Preso giornalmente da migliaia di persone, per i suoi meriti inarrivabili. Unico vero caffè di famiglia! Economico e sano.

Wijnand Fockink
Ditta fondata ad AMSTERDAM nell'anno 1679.
Fornitore di Corte di S. M. la Regina dei Paesi Bassi, di S. M. l'Imperatore d'Austria e Re di Ungheria, e di altre Corti europee
Liquori finissimi:
Curaçao, Cherry-Brandy, Half-Half
ecc. ecc.
Vendonsi in tutti i principali negozi di commestibili, bottiglierie e pasticcerie.
Deposito principale per l'Austria-Ungheria: VIENNA I., KOHLMARKT 4.

Marmellate irreprensibili
Albicocche Cor. 1.60. - Lampone, amarasche, ribes Cor. 1.50. - Uva spina, mirtillo Cor. 1.10. - Marmellata mista, fina Cor. —.90. - Marmellate di mele Cor. —.90. - Marmellata di prugne Cor. —.70. - Composta di mirtillo Cor. 1.50 il chilg. netto, franco Praga, verso acquisto di 5 chilg. di una sola qualità. Un pacco postale di 8 marmellate diverse Cor. 7, franco Praga.
Fabbrica Conserve HERMANN TAUSSIG, PRAGA, KAROLINENTHAL.

Bauli con rinforzo di lamine vuote, valigie per viaggio e borsette sistema WINKLER

Insuperabile! Brevettato! Spedizione pronta!
Valigie a mano, valigie a mantice, valigie per cappelli e scarpe, borse in pelle per impaccare bauli e borse con o senza necessaire ecc.
Jos. Winkler & Söhne, specialisti in valigie VIENNA I, Himmelpfortgasse 7, Telef. 8207.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

I tacchi di gomma Berson mantengono eleganti le calzature

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE
Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di HERBABNY.
Sperimentato e raccomandato da 41 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Specialmente atto a rifare il sangue e le ossa. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
Guardarsi dalle imitazioni
Essenza aromatica di HERBABNY.
In uso da 36 anni, con grande successo, per lenire i dolori a mezzo di fregagioni. Mitiga e fa svanire i dolori alle articolazioni ed ai muscoli, come anche dolori nevralgici.
Prezzo (per una bottiglia Cor. 2.—) per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Unico produttore e centrale per le spedizioni: Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit" VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75
(Herbabnys Nachfolger)
Deposito presso i signori farmacisti di Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI per Signore, Signori e fanciulli MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

senza il provvidenziale intervento della milizia, che per fortuna questa volta non era ritardata alle manovre, i danni sarebbero stati molto più rilevanti. Andarono bruciati tutto il deposito legname, i macchinari, certa quantità di mobili, mentre molti mobili, nuovi, nella fretta dell'asportazione, furono più o meno danneggiati; e così pure furono danneggiati i mobili e gli effetti asportati degli inquilini abitanti le casipole vicine al lavoratorio bruciato. E' difficile precisare ora il danno generale, ma dovrebbe aggirarsi intorno alle centomila corone, se non più.

E mentre si fanno le più larghe lodi ai bravi soldati che, stanchi per le manovre, si diedero, con ardore, all'opera di estinzione, viene poi aspramente commentato il fatto che la competente autorità abbia permesso il funzionamento di un lavoratorio da falegname con deposito di legname, provveduto di un motore a benzina, allestito in modo da poter scoppiare, nel centro della città, anzi in un centro di casipole di facile accensione; perchè, ripetiamo, guai se il fuoco fosse scoppiato di notte: i danni sarebbero stati incalcolabili, e forse si sarebbe avute a deplorare pure vittime umane.

Divertimenti a Pirano.

Pirano 21. La Direzione della «Vita Nuova», aiutata da un solerte comitato, sta allestendo per la sera di sabato 28 corrente, nel Teatro comunale «Tartini», un convegno di danza, il cui netto ricavato andrà devoluto al Fondo della istituenda Sezione nautica.

* Altro grande ballo sarà poi quello destinato per la Lega Nazionale, che venne fissato dal comitato, all'uopo radunato, per l'ultimo sabato di Carnevale.

Il ballo della Lega a Parenzo.

Parenzo 20. Oggi, nel pomeriggio, si è costituito in comitato un gruppo di volonterosi giovani cittadini di ogni classe allo scopo di allestire l'ormai tradizionale festa di ballo a favore della nostra Lega.

La giornata venne fissata per il 1. di febbraio, e domenica 29 corr. avrà luogo la solita questua per la pesca miracolosa. La festa avrà il titolo suggestivo di «una notte al verde», ed infatti, fra le altre meraviglie, una parte del palcoscenico verrà trasformata, in miniatura, nell'incantevole laghetto dei giardini del Valentino di Torino.

Un nuovo favore del Governo ai croati.

Zara 20. La decisione della Luogotenenza, di frazionare il terzo corpo elettorale per il Comune di Zara, appare atto di aperto favoritismo pei croati, da nulla giustificato. A memoria d'uomo le elezioni del terzo corpo si fecero sempre in città (e la città è il vero centro convergente di tutte le frazioni villiche, percui non vi era punto bisogno di una innovazione, essendo anche noto che gli avversari, in questo Comune e in ogni atto elettorale, hanno avuto sempre la più completa libertà d'azione e di voto. Il Governo croatizzatore ha voluto fare un «cadeau» ai croati, andando contro alle consuetudini tradizionali e alla logica.

La notizia del frazionamento - che vi ho telegrafato mercoledì - destò, con lo sdegno, un senso di combattività prometentissimo in tutti i cittadini.

Sin d'ora tutti sono disposti ad una lotta ad oltranza, ad una lotta che non abbiamo certo cercata, ma che, con volontà e forze unite, ci condurrà certamente alla più legittima delle vittorie.

* E' morto a Traù il conte Giandomenico Fanfogna-Gavagnin, gentiluomo dal tratto distinto; colto, gentilissimo illustratore, a quanti forestieri le visitassero, delle bellezze artistiche, e monumentali della sua città. Era anche archeologo e botanico distinto e membro della commissione per la conservazione dei monumenti.

* E' morta a Spalato, ove viveva tranquilla, l'attrice Antonietta Papadopoli, suora di carità trepida e assidua, più che figlia ad Antonio Papadopoli, sorvissuto parecchi anni infermo e impotente alla sua gloria di artista.

* A Clippi, in quel di Ragusavecchia, un fulmine per il tetto entrò, attraverso il muro, nella stanza di Antonio Scurich, e precisamente nell'angolo nel quale si trovava il letto, di cui portò via un pezzo. Nella stessa stanza, lo Scurich stava alla finestra leggendo un giornale; vicino a lui una nipote; e sua moglie proprio in quel momento metteva in culla un bambino. Il fulmine passò vicino allo Scurich, spezzò la finestra, accanto alla quale egli si trovava; ma a nessuno di tutti quelli che erano nella stanza arrecò il più piccolo danno.

Il fulmine, poi, attraversato il muro, girò verso il balcone, ruppe i vetri ed il telaio e quindi finì sulla terrazza. Quivi fece pure dei danni, entrò poi nella stalla ed uccise una mula. Nelle vicinanze della stalla si trovava una donna, la quale pochi momenti prima aveva dato da mangiare alla mula. Quando il fulmine uccise la mula, la donna perdette i sensi, ma venne tosto soccorsa ed in breve si riebbe. Il fulmine visitò anche il piano inferiore, dove vi era la madre dello Scurich; quivi gettò a terra una lampada, senza arrecare alla donna alcun danno. Insomma in casa vi erano 14 persone, e tutte furono rispettate.

Sciarada.

E tu, o *total*, che *fine*
le tombe sempre
de' nostri morti
in taciturna schiera,
quasi guardiano, vivi,
primo dirai
un giorno forse,
quale mistero asconda
la terra nel suo seno
Oltre l'ignoto
è vita o sogno,
oppur ne l'infinito
senza ritorno mai
piomba l'umanità?

Spiegazione del giuoco precedente:
INCANTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino - città - posto in via Conti per cor. 43.000; stabile in città posto in via dell'Olmo per cor. 175.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 10.000 al 5¼% a peso di uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Gennaio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 677.—, Staatsbahn 748.—, Alpine 755.25, Lotti turchi 262.—. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 213.25 (213.62), Disconto 195.25 (195.12). — Milano segna in chiusa Cambio 100.45 (100.43), Rendita 103.52 (103.52), Meridionali 674.— (674.—), Mediterranee 426.— (426.—), Edison 691.— (690.—), Banca comm. 931.— (932.—), Terni 1564 (1561)

Chiusa Rend. francese 97.42 (97.42), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 94.30 (94.35), Banche Ottom. 705.— (706.—) Rio Tinto 1750 (1755), Lotti turchi 220.50 (221.—).

NUOVA YORK 21. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 104, Baltimore and Ohio 107, Canadà-Pacific 207¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 127¾, Missouri Pacific 35, Northern Pacific 118¾, Pennsylvania 127, Philadelphia and Reading 157, Southern Pacific 117½, Southern Railway Com. 27¾, Union Pacific Com. 176, Amalgamated Copper 64¼, Anaconda 39, U. S. Steel Corp Com. 77. Tendenza calma.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 240.30 a 241.—, Francia 94.30 a 95.15, Italia 94.50 a 94.80, Banconote italiane 94.50 a 94.80, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.65, Rend. austr. carta 93.— a 93.40, Rendita austriaca in corone 93.— a 93.40, Rendita ungherese in corone da 91.85 a 92.15, Credit 676.25 a 678.25, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 746.50 a 748.50, Lombarde 116.— a 118.— Lotti turchi 260.— a 264.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 97.47, Rend. italiana 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 94.30, Azioni Banca ottomana 708.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.32, Cambio Londra 252.95, Rendita aust. in oro 100.70, Rend. ungh. in oro 4% 95.95, Länderbank —.—, Lotti turchi 220.50, Banca di Parigi 1854, Azioni Meridionali it. 670.—, Rio Tinto 1750.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 79¼, Lombardi 4⅞, Argento 24½, Rendita Spagnuola 92—, Italiana 101½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3¹³⁄₁₆.

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa. Santos good average per marzo 58.—, per maggio 57.50, per settembre 57.—, per dicembre 56.25. staz.o

Havre 21. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 71.75, per maggio 72.—.

Cotoni. *Liverpool* 21. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000. Importazione 67000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 7⁸⁵⁄₁₀₀, gennaio-febbraio 7⁸⁵⁄₁₀₀, febbraio-marzo 7⁸⁵⁄₁₀₀, marzo-aprile 7⁸⁷⁄₁₀₀, aprile-maggio 7⁸⁸⁄₁₀₀, maggio-giugno 7⁸⁸⁄₁₀₀, giugno-luglio 7⁸⁷⁄₁₀₀, luglio-agosto 7⁸⁴⁄₁₀₀, agosto-settembre 7⁶⁴⁄₁₀₀, settembre-ottobre 7²⁷⁄₁₀₀.

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 68.50, per febbraio 68.50, per marzo-giugno 68.75, maggio-agosto 68.50. calmo

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente —.—, per febbraio —.—, per marzo-giugno 17.60, per maggio-agosto 17.75. calmo

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 27.50, per febbraio 27.85, per marzo-giugno 28.10, per maggio-agosto 27.65. staz.o

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 37.—, per febbr. 37.20, per marzo-giugno 37.25, per maggio-agosto 37.20. staz.a

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 56.—, per febbr. —.—, per maggio-agosto 57.50, per settem.-dicem. 48.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio da 88° uso nuovo 27.50 - 27.75. calmo, bianco per mese corr. 30.—, per febbraio 30.75, per maggio-agosto 31.50. p. ottobre-gennaio 30 ⅜. Raffinato 64.— a 64.50. calmo

Zucchero. *Amburgo* 21. (Chiusa). P. genn. 9.07½, per febbraio, 9.10—, per marzo 9.15—, per aprile 9.20—, per maggio 9.27½, per giugno 9.32½.

Londra 21. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 9—.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 gennaio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Francesca	25	Caricazione
Molo IV	Baron Kemeny	23	»
» IV			
1 a	Atlanta	28	Scaricazione
3	Graz	22	»
MoloLloyd			
A			
B	Austria	27	Caricazione
C	Leopolis	24	»
D			
E	Styria	23	»
6	Cleopatra	26	Scaricazione
9	Moravia	30	»
12 a	Ravenna	22	Caricazione
12 b	Molfetta	21	»
Molo II			
13 a			
13 b	Epiro	22	»
14	M. Bacquehem	30	Scaricazione
17	Horndund	25	»
21	Galicia	24	»
22			
Molo I	Baron Call	21	Caricazione
23	China	4	Scaricazione
24	Thraky	27	»
25			
30	Zora	28	»
32	Aristea	26	»
69	Gerty, Carolina	25	»
71	Koerber	24	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. — Trieste.

IL NUMERO 2
del giornale «LA FORTUNA» contiene Serbi Tabacchi, Serbi 2%, S. Marino, Dante Alighieri, Salisburgo, Egiziani, Lotti Ipotecari, Ungh. Bevilacqua, Innsbruck, Salm principali, Regolazione Danubio (parte.) Abbonamento annuo **Cor. 2**, singoli numeri centesimi **10**. presso Cambio Valute A. BOLAFFIO, Trieste, via S. Antonio N. 6.

Causa sloggio forzoso
L'OROLOGERIA
ED OREFICERIA SVIZZERA
in Corso N. 5, accanto la Libreria Vram
VENDE TUTTI GLI ARTICOLI
esistenti nel negozio
a prezzi di costo
Rara occasione che non si presenterà mai più

INGLESE ✶ FRANCESE ✶
✶ ITALIANO ✶ TEDESCO ✶
SPAGNOLO ✶ SERBO-CROATO
✶ UNGHERESE ✶ GRECO MOD.
ecc. in classe e privato.
BERLITZ-SCHOOL
Via Cassa Risparmio 1, I.

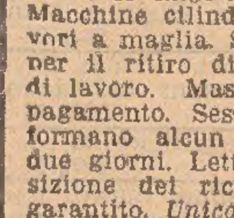
Cercasi Rappresentante
per Trieste e dintorni,
da premiata Cantina vini di lusso, Vermouth, Asti spumante: Fabbrica liquori (Acqua di tutto cedro, specialità della Riviera del Garda).
Dirigere offerte a **RIVA sul Garda** Casella postale N. 29.

Stabilimento LAZARUS, FIUME

Motori a benzina, petrolio o gaz

FABBRICHE BIRRA.
Cercasi casa fabbricante Birra
di marca accreditata disposta stabilire deposita birra a **Rimini**. Il consumo potrà arrivare a **quattromila ettolitri** annui. Il richiedente ha già lavorato nell'articolo e conosce la clientela; dispone di locali propri adattabili a cantine per birra e magazzini per accessori.
Inizierebbe anche trattative con produttore di ghiaccio naturale.
Referenze di primo ordine. **Eventualmente** disposto dare **cauzione** in **Banca**. Indirizzare offerte: **«Casella postale N. 1», Rimini.**

PER SIGNORE PALLIDE!
Fleur des roses „Zaïdijje"
è un colore di rosa assolutamente innocuo; un prodotto di foglie di rosa del lontano Oriente, pressate, e viene usato con grandi vantaggi dalle fanciulle e dalle signore pallide. Nemmeno l'occhio più esperto può distinguere il colore artificiale sulle guance. Una bottiglia, compresa l'istruzione sul modo di servirsene, costa Cor. 3.—. Genuino soltanto dalla
„PARFUMERIE ORIENTALE"
del farmacista
G. PROCHE, BRCKA (Bosnia).



GUADAGNO continuo di Cor. 20 a Cor. 25
la settimana, si può raggiungere con *lavori a maglia*, servendosi delle nostre macchine piane per calze *«Venus»*, le migliori ed uniche esistenti. Macchine cilindriche *«Jupiter»* per lavori a maglia. Si garantisce in iscritto per il ritiro di un certo quantitativo di lavoro. Massima correntezza nel pagamento. Sesso, età e distanza non formano alcun ostacolo. S'impara in due giorni. Lettere di elogio a disposizione dei richiedenti. Lavoro serio, garantito. *Unica ditta cattolica in questo articolo.* Chiedere prospetti alla
CHRISTL. HAUSINDUSTRIE, Vienna, XVI/2
Gaullachergasse 12.

SUCCESSI SORPRENDENTI
si ottengono con
l'Acquavite di Francia al Mentolo
Marca „EDELGEIST".
Usata per frizioni, di Hell, calma i dolori, rinforza la muscolatura e ravviva i nervi. Mezzo igienico e profilattico per lavacri contro la debolezza. Rinfrescante nell'annusarlo.
☛ Due volte tanto efficace quanto l'acquavite di Francia semplice.
Prezzo d'una bottiglia Cor. 2.—, d'una bottiglia di saggio o da turisti Cor. 1.20.
Chiedere «EDELGEIST» per non ricevere marche inferiori.
Fabbricanti: G. Hell & Comp., Troppavia e Vienna, I, Biberstrasse 8.
VENDITA ALL'INGROSSO presso F.co MELL, TRIESTE.
AL DETTAGLIO NELLE FARMACIE E DROGHERIE

Il Cacao d'avena
Servus Kasseler
rafforza, nutrisce in modo che durante l'istruzione il bambino non prova gli stimoli nervosi della fame. Il Cacao d'avena è perciò raccomandato da migliaia di medici
quale colazione per bambini
Genuino soltanto in scatole bleu, al prezzo di Cor. 1.60 e Cor. —.80.
Non si vende mai sciolto.

Non una fitta seminagione, ma una forte concimazione!
anche per le ordinazioni di primavera, gli agricoltori si attengano a questo consiglio che la scienza e la pratica trovarono ottimo.
Come il migliore e più conveniente concime su base di acido fosforico
raccomandasi una
forte concimazione con le scorie Thomas
La ditta sottomenzionata spedisce scorie Thomas di garantita purezza e di valore intrinseco, imballate esclusivamente in sacchi muniti di piombatura, recanti la marca di fabbrica e l'indicazione del contenuto.
Marca Stella **Thomasphosphatfabriken** Marca Stella
G. m. b. H. Berlino W 35.
Per offerte, rivolgersi ai negozi di vendita conosciuti, oppure direttamente alla ditta su menzionata.

✚ **È UN' IMPRUDENZA** ✚
non servirsi dei miei articoli igienici specialità che preservano con tutta sicurezza. Una dozzina cor. 4, 6, 10, 12. Due campioni di gomma cor. 1, anche in francobolli. Il catalogo illustrato e istruttivo si aggiunge ad ogni più minima spedizione. **Novità!** Ogni dozzina, prima della spedizione, viene esaminata e munita del piombino. Spedizione discreta. **Eduard Redlich, ditta in articoli di gomma, Vienna VI, Gumpendorferstrasse 28/14.**

LA MIGLIORE TINTURA AMERICANA CONTEMPORANEA PER I CAPELLI.
Tintura „AXA" per i capelli
per tutti i colori e tutte le gradazioni. Rende i capelli lucidi, uniformi e perfettamente naturali. È escluso che non raggiunga lo scopo. Favorisce la cresciuta dei capelli. Non insudicia, nè ingrassa. Assolutamente innocua. Raccomandata dalle primarie autorità mediche. Conveniente nel prezzo e nell'uso! Centinaia di migliaia di lettere di elogio. Prezzo di una bottiglia, contenente 85 grammi Cor. 11.—, una bottiglia piccola, di 35 grammi Cor. 5.50.
Un pezzo di sapone «Axa» Cor. 1.50, 3 pezzi soltanto Cor. 4.—, 6 pezzi Cor. 7.— e 12 pezzi Cor. 12.—.
Spedizione verso rivalsa oppure verso invio anticipato dell'importo a mezzo del deposito principale per l'Europa
RIVIERA PARFUMERIE (Alser Drogerie) Vienna IX, Alserstrasse 46/p.

Vendonsi in tutti i negozi di generi affini. All'ingrosso a mezzo della
Palma Kautschuk G. m. b. H., Vienna, VII/2, Kirchengasse 18

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA viennese, offresi soltanto a famiglia tedesca. Informazioni Poste 6, Panificio. 2952 A

SIGNORINA distinta, parlando tedesco e sloveno, cerca posto come bonne presso famiglia con uno o due bambini. Offerte sub I. Tomazin, via della Geppa 23. 2923 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE attempata cercasi prontamente per due bambine di 7 e 10 anni; dovrebbe aiutare anche nei lavori di casa. Richiedesi perfetta conoscenza dell'italiano, Offerte alla signora A. Markovic, Zagabria, Ilica, primo piano, destra. 9342 B

BAMBINAIA pratica cercasi prontamente. Torre bianca 27, II. 2864 B

CAMERIERA pratica, svelta, intelligente cercasi. Valdirivo 42, porta 16, dalle 11 alle 4. 9557 B

DOMESTICA brava con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Buona paga. Via Rossetti 6, II, destra. 2899 B

DONNA sana per allattare bambini cercasi prontamente. Rivolgersi Sette fontane 229, III piano, porta 16 (Rozzol). 2906 B

DOMESTICA (30-40) preferibilmente tedesca, con ottimi attestati, cercasi. Buona paga. Stadion 6, II piano 9633 B

DOMESTICA per Capodistria, per due persone cercasi. Rivolgersi Giulia 18, II. 13478 B

DOMESTICA brava cercasi. Via della Fontana N. 14, osteria. 9396 B

DOMESTICA giovane cercasi da signora con due bambini. Ruggero Manna 10, porta 6. 9505 B

DOMESTICA friulana giovane sappia cucinare cercasi prontamente per coniugi soli. Giulia 19, II, sinistra. 9553 B

DOMESTICA giovane, per piccola famiglia cercasi prontamente. Belvedere 83, primo, sinistra. 9667 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi; indispensabili attestati. Nicolò 8, terzo. 2936 B

DOMESTICA per lavori domestici cercasi. Indirizzo Piccolo. 2987 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 85, II. 9477 B

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina cercasi, Indirizzo al Piccolo. 2971 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Piazza Barriera vecchia 11, I. 9569 B

PRESTASERVIZI attestati, cercasi, corone 40. Indirizzo al Piccolo. 12475 B

PRESTASERVIZI due ore alla mattina e 2 dopopranzo cercasi. Via Tiziano Vecellio 6, II, porta 13. 2922 B

RAGAZZE (due) una quale cameriera, l'altra come prestaservizi abbisognano per albergo in Monfalcone; preferibili se parlano tedesco. Offerte «127. A.» Piccolo. 2874 B

RAGAZZA giovane onesta cercasi da piccola famiglia buon trattamento. Fuchs, piazza Romana 2, porta 18 (dietro piazza Lipsia). 2963 B

RAGAZZETTA friulana cercano coniugi con un solo bambino. Alessandro Volta 14, porta 11. Presentarsi dalle 3-6. 2958 B

SERVETTA cercasi prontamente. Via Torre bianca 16, II piano. 2982 B

SERVETTA 14-15 anni cercasi. Pietà 35, porta 1. 2875 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno, dispone di qualche ora al giorno. Gentili offerte sub «Fidato 2814» al Piccolo. 2814 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, tenitore di libri, parla anche italiano e sloveno, cerca posto verso miti pretese. Offerte sub «Sofort 2929» al Piccolo. 2929 C

CINEMATOGRAFI offresi operatore abilitato, specialista in lavori di réclame, con minima spesa di luce. Offerte sub «Autorizzato 2944» Piccolo. 2944 C

FUOCHISTA con buoni attestati cerca posto in qualche fabbrica. Offerte al Piccolo «Fuochista 9548». 9548 C

GIOVANE commesso di negozio, corrisponde in lingua tedesca e slava cerca posto. Offerte sub «Ivan 2989» al Piccolo. 2989 C

GIOVANOTTO pratico ramo manifatture, parla tedesco e sloveno cerca qualunque occupazione. Offerte Piccolo sub «Laborioso 2857». 2857 C

GIOVANE ventissettenne offresi mezzo facchino, fattorino od altro, pretese miti. Indirizzo al Piccolo. 2916 C

GIOVANI (due) onesti e sani; conoscono italiano, tedesco e croato, cercano posto quali servi od altro servizio. Valdirivo 19, terzo, destra. 9574 C

GIOVANE intelligente corrispondente serbo-croato, conosce italiano, tedesco cerca posto praticante scrittoio. Offerte «Attività 2954» Piccolo. 2954 C

GIOVANE diplomato scuola commerciale, con pratica, conoscenza contabilità, corrispondenza perfetta serba, francese, serbo-croata, abbastanza italiana, greca, turca, bella scrittura, dattilografo primarie referenze, miti pretese offresi. Offerte sub «Diligente 8620» Piccolo. 2667 C

LAVORANTE orefice, ottimi certificati offresi, pretese minime. Offerte «Orefice 9630» Piccolo. 9630 C

RICAMATRICE eseguisce nomi su biancheria, a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 2683 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La conquista dell'oro

Proprietà letteraria - Riprod. riservata

(8)

Scomparsa Lore, lord Dynvor rimase ancora a fissare distrattamente il gomito di strada che l'aveva sottratta al suo sguardo, lasciando scorgere nel contegno un amaro rimpianto. Invano il suo nome ripetuto quà e là dai ritardatari trattenuti al castello dal desiderio di salutarlo risuonò con giovialità od irritazione, alle sue spalle. Invano più di una pupilla scintillante di sdegno lo avvolse in sguardo minaccioso. Assorto nella dolcezza della gentile visione appena dileguata, egli non sentiva nessun bisogno di farsi assolvere di una trascuratezza commessa scientemente, per comodo proprio e per quello sprezzo istintivo delle servitù sociali che forse doveva ad un antenato infinitamente lontano, originario irlandese.

Nel frattempo Lore s'inoltrava rapida lungo lo stradone che faceva capo al mare, pregustando fra sè la gioia a cui si faceva incontro con la bella confidenza della sua età. Giunta sulla spiaggia si addossò ad uno scoglio e protetta da quel forte riparo contro il vento che soffiava dal sud cominciò a rassettarsi gli abiti ed i capelli scomposti nella corsa affannosa.

Ma ad un tratto le sue mani ristettero dall'opera civettuola e le sue labbra si schiusero ad un grido soffocato. Due braccia nerborute l'avevano avvinta in amorosa catena ed una bocca ardente le sussurrava fra i capelli tenere parole confuse e indistinte.

— Oh! Rodney mio, sei qui?! - sussurrò essa stringendosi contro il largo petto che palpitava d'ebbrezza.

— Credevo che non saresti mai venuta, cara! Sono stato ad aspettarti per ore ed ore e davvero non speravo più che mantenessi la tua promessa, cattiva! Peggio per te del resto! Pagherai con un bacio ogni minuto di inquietudine che mi hai fatto trascorrere.

— In questo caso, signore, oggi non avrete nessun bacio da me; sono stata puntualissima, vi dico! Guardate. Sono o non sono le cinque e mezzo?

— Cinque e mezzo?! Altro che le cinque e mezzo: devono essere le otto almeno. Se sapessi come soffro quando non mi sei vicina! Ho sempre paura di perderti, amore!

— Sciocchcrello che sei! Chi vuoi che mi mangi? Esistono forse qua dintorno degli orsi capaci di divorarmi o dei lupi pronti ad inghiottire il tuo Cappuccetto Rosso, così chiamato da lord Dynvor?

— Ah! sei stata al Castello?

— Sicuro. E perchè no?

Dopo una pausa, stringendosi vieppiù al cuore la piccola imprudente, l'uomo riprese:

— Sei proprio certa di volermi bene, signorina Moreton?

— Su che cosa devo giurarvelo, signore? Sul mare?

— No, il mare cambia.

— Sul sole?

— No. A notte il sole si oscura.

— Sul nostro amore, allora. Ebbene, sì: ti amo Rodney.

— Perchè, Lore? Perchè? Che diritto ho io, povero minatore, al tuo amore di cui sarebbe fiero un re?

— Ah! ho capito. E' un discorsetto, che il signore desidera. Sono delle belle frasi che persuaderebbero la sua ostinata incredulità! Ma Lore non sa discorrere, amico mio. Lore ignora le belle frasi e si accontenta di ripetere per la millesima volta: Rodney, siete alto, bello e forte ed io vi adoro.

— Oggi forse; ma domani? L'avvenire è in mano di Dio, Lore! E se qualcuno si mettesse fra noi? Lo respingeresti?

— Respingerei chiunque ci volesse dividere: lo giuro! Ma non temere: non ci minaccia nessuno.

— Sì, per adesso lo ammetto. Ma è così lungo il tempo che dobbiamo aspettare prima di diventare marito e moglie, prima che io ti abbia tutta per me, prima che tu sia mia, Lore, tutta, tutta mia!

— Siamo fidanzati soltanto da due mesi, caro! Due mesi soltanto di prova e già sei stanco!

— Ma perchè aspettare, amore? Perchè?

— Mio padre....

— Io parlerò a tuo padre, se vuoi. Non c'è nessuna ragione perchè egli ci rifiuti il suo consenso. Lo so benissimo: oggi, nella mia posizione, io non sono un partito degno di te; ma ho buone speranze per il futuro. Un ingegnere delle miniere ha sempre a sua portata un filone d'oro.

— Io però... vorrei vedere il mondo, prima di sposarmi! Il grande, l'immenso, il misterioso mondo.

— Che cosa c'è di più grande del mare, di più meraviglioso del rinnovarsi delle foglie sugli alberi?

— Lo so, lo so, mio Rodney, che la natura è bella.... Ma... vorrei... mi piacerebbe.... Oh! insomma, che cosa vuoi che ti dica: oggi mi pare che la natura non sia tutto. Il mare, le montagne, questo cielo che si specchia nell' acqua, mi opprimono.

Ho bisogno di viaggiare, di conoscere altri paesi, di ammirare altre cose che non siano quelle che ammiro da anni ed anni. Londra, per esempio, Londra che ci sta così vicina e dove non sono mai stata, mi attira. Fremo dal desiderio di passeggiare per le sue strade, di godere i suoi piaceri. Voglio lavorare, Rodney! Lavorare e farmi un nome. Diventare grande e celebre... Oh! se potessi farmi attrice!....

— Dio ce ne liberi, Lore! Attrice no, mai! Londra la vedrai, ma la vedrai con me. Ci andremo insieme dopo sposati. Anzi, ascoltami: tu prega il cielo che tuo padre mi conceda di essere tuo marito e io ti giuro che a maggio partiremo per Londra.

Rodney era giovane, bello e innamorato; Lore lo amava e si lasciò persuadere. Ma per la prima volta dacchè era incominciato il loro idillio, i due promessi sposi sentirono di non essere completamente tutto l'uno per l'altra. Malgrado la cara voce persuasiva che le accarezzava l'orecchio, nonostante la risposta affermativa strappatale in un momento di abbandono, e suggellata con un bacio, la figlia di Muriel si avvide in quel punto di un vago scontento che le serpeggiava nelle vene, di una lacuna nella sua felicità, che le carezze del galantuomo che voleva farla sua, non avrebbe mai colmata.

Le parole udite poco prima nella signorile dimora dove un altro uomo l'aveva chiamata col suo dolce nome, avevano prodotto il suo effetto. Reduce dal castello di Dynvor, Lore Moreton capiva finalmente che l'amore è soltanto l'amore non basta a soddisfare una donna.

— Dunque siamo intesi? - proruppe ad un tratto Rodney, sciogliendosi dall'amplesso e curvandosi a interrogare le chiare pupille che sfuggirono le sue. - Accetti il patto?

Dopo un poco, con un tenue sospiro che si confuse col susurro delle onde, Lore si scosse e mormorò:

— Accetto.

In quel mentre, dal lato opposto dello scoglio risuonò un passo affrettato e l'alta figura di lord Dynvor si delineò sul fondo verde degli alberi.

— Ah! vi ho raggiunto, piccolo Cappuccetto Rosso! - esclamò il castellano scorgendo i due giovani. Dopo di che, rivolto a Rodney si scoprì il capo e soggiunse:

— Il signor Dare, se non sbaglio? Il bravo ingegnere delle mie miniere, non è vero? Io sono lord Dynvor, signore, lord Dynvor o il lupo di Cappuccetto Rosso.

CAP. IV.

Leam tenta un colpo difficile.

Notando la scomparsa del testamento il primo pensiero di Leam fu di fuggire. Ma subito dopo mutò avviso e decise di non disertare il campo. Dal momento infatti che il prezioso documento per il cui possesso ella si era macchiata di un delitto non si trovava più al suo posto, bisognava ammettere che qualcuno lo avesse sottratto. Ora, questo qualcuno, questo nemico, questo ladro insomma, non poteva aver avuto il bisogno di allontanarsi. Meglio dunque cercarlo, rintracciarlo, inseguirlo senza indugio, impadronirsi del suo bottino, e dopo poi, soltanto dopo, Leam Meredith si sarebbe occupata d'inventare una scusa plausibile che la salvasse dal pericolo di venire accusata di complicità nella fine immatura del figlio di suo marito.

E già si disponeva a lasciare di soppiatto la camera visitata dalla morte, quando le balenò minacciosa l'idea che il progettato ritardo nell'annunzio della improvvisa catastrofe potesse comprometterla fino agli occhi della legge. Dal suo petto uscì un grido disperato, un disperato grido di allarme:

— Aiuto! Presto, accorrete! Aiuto Aiuto!

In un momento la stanza fu piena di gente. Servi, vicini, passanti, una folla di persone inquiete, curiose, spaventate si accalcò su per le scale, nel pianerottolo della casa, nel corridoio dell'alloggio, sospirando, gemendo, interrogando ansiosamente i primi arrivati, i fortunati giunti prima sul luogo della tragedia.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse ringraziano infinitamente tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori od in altra guisa vollero onorare la memoria della loro adorata madre, e partecipano a quanti desiderassero intervenirvi, che la S. Messa in suffragio dell'anima della cara estinta sarà celebrata nella Basilica di S. Giusto il giorno 30 gennaio, alle ore 7 ant.

Famiglie CARAMANICH e SEIDL.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZA offresi giornata, cucire, stirare, leggeri lavori domestici, prezzo mite. Offerte «Ragazza 9578» Piccolo 9578 C

SARTA commissioni abilissima tutti generi offresi per lavoro casa propria, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2950 C

SIGNORINA distinta, istruita, parla italiano e tedesco, pratica e paziente con bambini, cerca posto in famiglia signorile a giornata, aiuterebbe anche in casa. Ottimi certificati. Offerte «Pronta 2893» Piccolo. 2893 C

SARTA capace offresi per qualunque lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 2886 C

SARTA offresi giornata, prezzo mite. Offerte sub «Provetta 2849» al Piccolo. 2849 C

SIGNORINA figlia d'un ufficiale, 22 anni, cerca posto adatto. Offerte «Fleissig 2988» Piccolo. 2988 C

SIGNORINA praticissima con cauzione, prenderebbe in consegna pasticceria e pistoria per settembre. Offerte «Settembre» posta piazza della Borsa. 12460 C

SIGNORINA cerca posto fuori Trieste quale bonne o dama compagnia d'una vecchia signora. Offerte sub «M. B. 2640» al Piccolo. 2640 C

SIGNORINA 28 anni, cerca occupazione governante, massaia, presso vecchio signore, vedovo con bambini, oppure quale dama di compagnia, presso signora attempata. Parla tedesco e sloveno. Offerte sub «Fortuna 9301» al Piccolo. 9301 C

SIGNORINA giovane di bella presenza, perfetta nella lingua italiana e tedesca, offresi quale cassiera o venditrice in pasticceria, caffè o restaurants. Offerte «Cassiera 2819» al Piccolo. 2819 C

SIGNORINA diciassettenne cerca posto cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 2744 C

SARTA di bianco, viennese, brava, cerca occuparsi presso famiglie. K. Görzer, via Malcanton 17, II. 2762 C

OPERAIO elettricista, buoni attestati, occuperebbesi ovunque. Indirizzo Piccolo. 2892 C

PETTINATRICE e manicure offresi. Via Farneto 10, porta 6. 2914 C

PENSIONATO, assolte tre classi ginnasiali, offresi lavori scrittoio, eventualmente quale cursore o simile. Indirizzo al Piccolo. 2888 C

PITTORE viennese bravo cerca occupazione. Gentili offerte sotto «Pittore 2887» al Piccolo; fino lunedì. 2887 C

PENSIONATO tecnico ferroviario cerca occupazione presso costruttori edili o lavoro amministrativo. Offerte sub «Tecnico 2933» Piccolo. 2933 C

PIZZI bianchi e neri, guanti e pelliccie bianche pulisce signorina. Via Artisti 3, II, destra. 9545 C

PARRUCCHIERA abilissima offresi a signore, prezzo mite. Ireneo 5, III. 9558 C

PERSONA con lunga pratica e teoria, con diversi sistemi in uso di fonderia, esperienza qualsiasi tipo macchine e turbine (disegno, meccanica) cerca posto qui o fuori, volendo migliorare condizioni, miti pretese. Offerte «V. N. 4551» Piccolo. 4551 C

PROSPETTI, listini ecc. traduconsi dall'italiano o dal tedesco in serbo-croato. Offerte sub «Traduzioni» Piccolo. 8430 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARECCHIATRICE calzolaia che sappia lavorare macchina Singer cercasi. Belvedere 2, Raguseo. 2901 D

ACQUISITORI abili ramo vita cerca primaria Società d'assicurazioni, condizioni eccellenti. Offerte sub «Abilissimo 9588» al Piccolo. 9588 D

AGENTI cercansi ovunque, verso 60% provvigione, per smercio privati di novità artistica, riproduzioni di qualsiasi fotografia su smalto, cristallo montati su ciondoli, spille ecc., su porcellana per monumenti funerari. Prospetti, campione gratis, franco. Louis Pollak, Vienna IX Althanplatz 4. 9604 D

APPRENDISTE calzolaie con paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2935 D

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto stenografo, dattilografo, con cognizione dell'italiano cerca pel primo aprile primaria ditta. Offerte sub «Corrispondente 2834» al Piccolo. 2834 D

CASSIERA che sappia tedesco cerca ditta commerciale, 60 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 2738 D

CONDUTTORE con buona conoscenza e cauzione cercasi per osteria. Indirizzo Piccolo. 2994 D

CORRISPONDENTE che parli e scriva perfettamente italiano, francese, verrebbe assunto prontamente. Dirigere offerte a: Schenker e Comp. Belgrado. 2894 D

CORRISPONDENTE tedesca, parli italiano, indipendente, senza figli, 500 corone capitale cercasi per nuova azienda. Scrivere sub «Fortuna 2961» al Piccolo. 2961 D

DONNA sola oppure calzolaio cercasi per portineria. Indirizzo al Piccolo. 2932 D

FALEGNAME adatto riparazioni e adattamento di serramenti vecchi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2903 D

GARZONA sarta uomo calzoni cercasi prontamente. Olmo 4, IV. 2867 D

GARZONE per fiori cercansi. Piazza Borsa 1. 2931 D

GIOVINETTO buona famiglia praticante scrittoio cercasi. Agenzia Corso 45. 9611 D

GARZONA sarta da uomo, con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2975 D

GUADAGNO fino sessanta corone mensili ottengono uomini donne senza interrompere proprie occupazioni, scrivendo indirizzi su cartoline propaganda per lo smercio mosaici. Scrivere a The Mosaic Rio Terrà 3692 Venezia. 8295 D

GIOVANOTTO robusto cercasi per condurre triciclo. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

GIOVANE pratico per cartoleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2909 D

IMPIEGATO dattilografo, conoscenza dell'italiano e del tedesco, eventualmente signorina, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 3 alle 5 pom. Indirizzo Piccolo. 2794 D

LAVORANTE brava da donna oppure mezza brava cercasi. Pietà 31, porta 15. 2873 D

LAVANDAIA e una mezza stiratrice cercansi. Boccaccio 6. 2877 D

LAVORANTI bandai, 24-30 anni, esperti nel ramo cercansi; preferiti croati o tedeschi. Giuseppe Slamich, Pola, Piazza Carli N. 3. 9660 D

LAVORANTE, mezza lavorante in biancheria cercansi. Vasari 1, IV, Maghetti. 9626 D

MODELLI e modelle per l'accademia del Circolo Artistico cercansi. Via S. Francesco 4. 9615 D

MEZZA lavorante brava sarta donna cercasi. Via Miramar 11, III, destra, scala seconda. 2871 D

PIAZZISTA giovane, esperto, cercasi per generi diversi. Indirizzo al Piccolo. 2979 D

PORTINAIO possibilmente sarto oppure pensionato cercasi. Alessandro Volta 14, dalle 11-12.30. 9610 D

RAGAZZO pratico o praticante cercasi. Drogheria Camauli, S. Giovanni. 9519 D

RAGAZZA stiratrice brava cercasi prontamente. Cavalieri, via Scussa 3, IV. 2938 D

RAGAZZE 16-20 anni cercansi lavoro giornaliero. Indirizzo Piccolo. 2913 D

SIGNORE, signori abili acquisitori trovano prontamente buono e duraturo guadagno presso Società d'assicurazioni popolari. Offerte sub «4439» Piccolo. 9491 D

SIGNORI di presenza, trovano pronto impiego, quali agenti-riscuotitori, verso buone condizioni. Presentarsi lunedì Via Pauliana 1. 9649 D

SIGNORINA pratica corrispondenza tedesca, dattilografia, cercasi. Offerte sub «Franco 2984» al Piccolo. 2984 D

SIGNORINA o signora già pratica lavori scrittoio, con conoscenza delle lingue serbo-croato, tedesco ed eventualmente italiano cercasi da casa commerciale. Offerte casella postale 18. Via Stadion. 9669 D

SIGNORINA per la registratura, desiderabile conoscenza di una lingua slava cercasi. Offerte sub «Banca» casella postale 150 Trieste. 2865 D

SIGNORINA praticante scrittoio, piccola paga, bella calligrafia, preferibile se pratica cercasi. Offerte al Piccolo sub «Avvenire 2845». 2845 D

VENDITRICE per la panetteria via Belvedere 3, cercasi. 2907 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata bellissima, elegante, affittasi; con stufa a gas prezzo mite. Gatteri 23, primo piano. 2774 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Giovanni 9, II, visitare dalle 12.30-2. 9585 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12 mensili. Fornace 1, porta 3, vicino galleria. 9670 E

COMPAGNO stanza cercasi. Via Manzoni 8, IV, sinistra, angolo Istituto. 9647 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi a donna. Via Madonna del mare 15, porta 3. 2956 E

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Valdirivo 21, secondo. 9632 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente a giovane onesto. Via Nuova 17, porta 6. 9628 E

CAMERA con due letti affittasi operai, possibilmente vitto. Istituto 34, II. 9590 E

CAMERINO vuoto, chiaro affittasi cor. 9. Acquedotto 56, V, destra. 2863 E

CAMERA ammobiliata affittasi per due amici. Via Salice 11, II. 2917 E

CAMERINO affittasi. Via Bosco 10, terzo piano. 9531 E

CAMERETTA vuota, affittasi casa nuova corone 10; esclusi uomini. Via Petronio 9, porta 15. 9559 E

CAMERETTA ammobiliata, quieta affittasi. Via Nuova 5, II, sinistra. 2882 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Molino a vento 19, II piano, porta 8. 9597 E

CAMERA ammobiliata, buonissimo vitto affittasi, prezzo mite. Fontana 14, p. 6. 9600 E

CAMERINO vuoto, soleggiato affittasi a persona sola. Francesco Assisi 15, secondo. 9622 E

CAMERE (due) bellissime bene ammobiliate, vicino piazza Grande, affittansi. Agenzia Corso 45. 9612 E

CAMERETTA affittasi a onesto operaio. Acquedotto 60, V piano. 9606 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Indirizzo Piccolo. 2934 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Coroneo 29, I piano. 2962 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Alfieri 9, pianoterra, destra. 2959 E

CAMERA ammobiliata, stufa, eventualmente pensione affittasi uno, due signori. Cologna 2, mezzanino, destra. 9584 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Vasari 11, terzo. 9648 E

LETTI (due) affittansi prontamente ad onesti operai. Belvedere 49, III. 2898 E

LETTO affittasi. Via Bosco 10, porta 10, IV piano. 9552 E

LETTO con susta affittasi onesto operaio. Olmo 4, IV. 2368 E

STANZA ammobiliata tutto comfort affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2746 E

STANZE (due), gas, stufa affittansi uso Società, scrittoio. S. Nicolò 32, secondo, destra. 9526 E

STANZA bella ammobiliata due finestre affittasi. Via Felice Venezian 21, II p. 2915 E

STANZA ammobiliata due letti affittasi a buoni operai. Maiolica N. 12, IV, corte. 2854 E

STANZA pulitissima affittasi pressi Giardino Pubblico, unico subinquilino. Alessandro Volta 2, I, porta 9. 2946 E

STANZA ammobiliata, bellissima, stufa, gas, vitto affittasi. Via Fontana 10, I, destra. 2945 E

STANZA elegantemente ammobiliata buonissimo vitto affittasi. Paduina 9, primo, destra. 2943 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, allegra affittano pel 1. febbraio distinti coniugi soli a distinto giovanotto impiegato. S. Spiridione 10, quarto, sinistra. 9608 E

STANZA bellissima ammobiliata con stufa affittasi. Gatteri 48, porta 5. 9603 E

STANZA ammobiliata, vitto, uno, due impiegati affittasi, casa nuova, Barriera. Indirizzo Piccolo. 2936 E

STANZA ammobiliata per due persone, vitto affittasi. Nuova 22, III. 9645 E

STANZA grande due letti soleggiata, pulita affittasi. Maurizio 1, primo, sinistra. 2960 E

STANZA vuota affittasi. Via Canova 13, porta 24. 9577 E

STANZA con due letti e vitto, affittasi. Solitario 14, primo. 9573 E

STANZA ammobiliata, poggiuolo, ingresso libero, stanzino chiaro, interno, volendo vitto, affittasi, anche donne. Indirizzo Piccolo. 2889 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Traversale al Bosco 3, porta 13. 9565 E

STANZA con uno, due letti affittasi. Canova 11, primo, destra. 9562 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi uso scrittoio. Barriera vecchia 14, secondo, porta 12. 2906 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 18. (Uomo). Piazza Grande 3, III. 9599 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Rapicio 3, II, porta 7. 2833 E

STANZETTA bella ammobiliata affittasi a signorina impiegata, centro, corone 16. Indirizzo al Piccolo. 2856 E

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza affittasi prontamente. Via Zovenzoni 4, terzo, sinistra. 2900 E

STANZA vuota, vista S. Sebastiano, ingresso libero affittasi prontamente. Rivolgersi Via Torretta 10, IV. 2949 E

STANZA ammobiliata con vitto buonissimo affitta distinta famiglia. Piazza Borsa 1, terzo. 9601 E

STANZA ammobiliata, bella affittasi anche prontamente; escluse donne. Chiozza 43, porta 8. 9636 E

STANZA elegante, davanti affitta piccolissima distinta famiglia. Acquedotto 52, prima. 2957 E

STANZA ammobiliata, elegante, ingresso libero, vitto affittasi uno, due impiegati. Farneto 10, quarto. 2970 E

STANZA due finestre, con stufa, quieta affittasi; preferirebbersi due signori. Ireneo 5, porta 6. Ricevesi dalle 12 alle 2. 9555 E

STANZA vuota, primo, pressi Goldoni affittasi a signora, signorina. Offerte «Luce 9653» Piccolo. 9653 E

STANZE ammobiliate, con o senza vitto affittansi. Maurizio 14, II piano. 2055 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Cologna 11, I. 9623 E

STANZE ammobiliate affittansi presso distinta signora. Via Farneto 37, porta 9, angolo Gatteri. 9652 E

STANZA bene ammobiliata, bellissima vista, ingresso libero, affittasi distinto signore, stabile. Via Ghega 7, p. 10. 2993 E

STANZE (due) ammobiliate, comodità bagno, massima pulizia affittansi. Rivolgersi Via Commerciale 3, portiere. 2991 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO e vitto cerca signorina impiegata presso buona famiglia, potendo rendersi utile nelle ore libere. Dalle 12-2 e dalle 5 in poi. Indirizzo al Piccolo. 2911 F

CAMERA piccola, uso scrittoio, eventualmente vuota, cercasi, pianoterra, mezzanino. Offerte sub «R. R. 1873» al Piccolo. 2925 F

CAMERA grande ammobiliata cercano coniugi tedeschi, senza figli. Offerte «Centro 2928». Piccolo. 2928 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, stufa, cerca signore. Offerte con prezzo «Torpedo 20» posta piazza Giuseppina. 9449 F

STANZA, vitto, centro, massima quiete cercasi. Offerte «Chiara» posta Borsa. 9563 F

STANZA pulitissima e bellissima con eleganti mobili, possibilmente luce elettrica o gas cerca ufficiale. Sub «Ufficiale 20» Piccolo. 9550 F

STANZA ammobiliata, con ingresso libero affatto cercasi da distinto signore. Offerte al Piccolo «Diana 9580». 9580 F

STANZETTA vuota, ingresso libero, cercasi. Offerte «Posizione centrale subito 2974» Piccolo. 2974 F

VITTO esclusivamente tedesco eventualmente con stanza cerca signore. Offerte Piccolo sub «Distinto signore 25». 2876 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA nuove lezioni combinate: Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia tutto compreso corone 10-20 mensili. Studio Cernè, Via Nuova 32. 9525 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 16, III. 2976 G

AIO per ragazzo offresi. Istruzione tedesca. Scrivere «Pensionato 50» Piccolo. 2872 G

DIPLOMATA Università Vienna impartisce lezioni ripetizioni scolari lingua tedesca. Offerte «Viennese 2748» Piccolo. 2748 G

ENGLISH lessons. Miss Peacock, via S. Nicolò 2, III. 11681 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 2924» Piccolo. 2924 G

ITALIANO grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale insegna maestro diplomato. Maiolica 14, porta 9. 9579 G

INSEGNANTE nazionalità francese dà lezioni: grammatica, conversazione, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27, IV. 9618 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Capomacchinista, Sanità 16. 9561 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni francese, durante giornata e ore serali, per signori, signorine impiegate. Offerte «Diplomata 9614» Piccolo 9614 G

NELLA scuola superiore di Clementina Mrach diplomata a Parigi comincia fra giorni un nuovo corso di taglio. Metodo proprio, semplice, perfetto. Corsi di confezione, lezioni particolari. Torre bianca 31, II, 12-2. 6920 G

PATTINAGGIO! Giornalmente istruzione metodo celere sicuro, prezzi miti. Daquino. Carducci 12. 9535 G

PATTINAGGIO istruzione giornalmente. Chiozza 7, Modugno. 2636 G

PERSONA conoscendo manipolazione macchina da calze per istruire signorina cercasi. Offerte «Standard» Piccolo. 9592 G

SALA Tersicore. Oggi ore 3.30 esercizio danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 2635 G

STUDENTE reali dà lezioni a scolari delle popolari tedesche. Ruggero Manna 18, terzo, 8. 2927 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA con «pince-nez» smarrita via Rossetti, Eden. Portarla gentilmente verso mancia ristorante via Rossetti 75. 2895 H

CAGNETTA caccia, bianca-caffè smarrita. Portarla trattoria Castellitz, S. Giovanni. 9582 H

GATTO bianco smarrito, risponde al nome «Mimì». Mancia portandolo Gaspara Stampa 8. 9576 H

SPILLA con brillante smarrita in Via Carducci. Pregasi portarla indirizzo Piccolo, mancia generosa. 2885 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 4-5 stanze, primo o secondo piano, possibilmente verso mezzogiorno, posizione centrica, cercasi per agosto. Scrivere al Piccolo sub «Strada tranquilla». 9587 I

APPARTAMENTO per uso scrittoio centro con 3-5 rispettivamente 7-8 camere, con accessori cercasi pel 24 agosto 1911. Offerte Piccolo sub «Felicitas 9547». 9547 I

GRIGNANO cercasi appartamento. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Grignano 2869». 2869 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO salita Gretta, due camere, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2821 L

APPARTAMENTI tutto comfort, tre e quattro camere, camerino, bagno, cucina affittansi pel 24 febbraio casa nuova. Via Farneto 36. 9439 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, ripostiglio affittasi 24 agosto corone 680 Farneto. Indirizzo Piccolo. 2892 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, camera, cucina, bottega per uso commestibili con camera, cucina affittansi. Paolo Diacono 6. 9616 L

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, 2 camerini, acqua, gas, affittasi 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 2910 L

APPARTAMENTO di sette stanze ammobiliate di cui quattro già subaffittate cedesi causa partenza prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1900 L

APPARTAMENTO in villino via Michelangelo, 3 camere, camerino, cucina, giardino affittasi prontamente a coniugi soli. Informazioni via Lavatoio 4, primo. 2968 L

CASA affittasi prontamente: tre stanze, cucina, gas, parchetti, acqua, vista sulla Piazza della Borsa, affitto corone 730. Indirizzo via Beccherie 22, portinaio. 9500 L

MAGAZZINO spazioso due fori facciata affittasi prontamente. Via del Bosco 50. 9641 L

MAGAZZINO spazioso, bellissimo, tre fori facciata, affittasi prontamente. Via Chiozza. Rivolgersi via Paduina 9. 9642 L

MAGAZZINO bellissimo 5 fori facciata, affittasi. Via Pindemonte 862. 9638 L

MAGAZZINO molta luce, spazioso, tre fori facciata, corte affittasi prontamente. Via Giulia 25. 9640 L

MAGAZZINO centrica posizione, assumendo propri mobili subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2977 L

PARTE di magazzino affittasi. Puntofranco 2. Indirizzo al Piccolo. 2880 L

ROIANO, Vicolo delle Rose N. 432, casetta da affittare pel primo marzo; camera, camerino, cucina Visitare oggi dalle 2 alle 3 pom. Proprietario Bortolo Cociancich. 9629 L

STALLA per 8 cavalli, rimessa, fienile, annesso appartamentino affittasi. Via Alfieri 17. 2639 L

VILLA splendida 5 stanze, 1 sala grande, 2 cucine, giardino, acqua, bellissima posizione, vista al mare affittasi, prezzo mite. Rivolgersi Domenico Vivoda, trattoria fermata tram Roiano. 2853 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARREDAMENTO elegantissimo per negozio, vendesi prontamente, anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 2785 M

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, sala pranzo in mogano, stile inglese, altre noce splendide, offronsi prezzi vera réclame. Madonna mare 8, intagliatore 9651 M

ARMONIUM americano vendesi prontamente. Via della Guardia 10, III p., sinistra. 2850 M

BIGLIETTI Monte compransi. Via Rapicio 5, pianoterra, porta 5. 2966 M

BANCO quasi nuovo 2 metri per 60 vendesi. Ferriera 6. 2905 M

BAULE grande per campionario viaggiatore cercasi. Offerte Piccolo «Baule 2912» 2912 M

BANCO ordigni meccanico, «passeggio» bambino, divano e tavolino vendonsi. Via Pasquale Revoltella N. 29, porta 15. 2947 M

BICICLETTA Peugeot mozzo libero, perfettissima, copertoni nuovi, accessori, vendesi corone 120. Foscolo 44, I, porta 6. 9613 M

CALDAIA vapore tipo Cornovaglia, superficie circa 50×70, macchina vapore 25×30 cercansi. Offerte sub «Cornovaglia 2651» al Piccolo. 2651 M

CANARINI «Harz» gialloni, cantori insuperabili, femmine vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2879 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni pelo uomo, cappotti, vestiti, impermeabili, traversoni, bluse signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2860 M

CREDENZA, tavola, stanza matrimoniale, massiccia, vendonsi causa annullato matrimonio. Solitario 4. 2980 M

CARRO lungo, ad un cavallo vendesi prezzo conveniente. Fonderia 7. 9546 M

CAPPOTTI (due) uomo, 10-14 corone, frak, gilet 15 corone, vendonsi. Cecilia 13, porta 7. 2897 M

CORNETTA buonissima banda, orchestra, vendesi buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 2937 M

CANARINI «Harz» cantori giorno, notte, canarine vendonsi. Foscolo 15, IV. 2918 M

CAMERA pranzo magnifica, stipo cristalli, matrimoniale stile inglese, altra una persona, singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9596 M

DIVANO nuovo con specchio, costava 240 corone vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2948 M

FUCILE da caccia provato, per polveri senza fumo, di buona fabbricazione, cercasi. Offerte sub «Fucile 9661» al Piccolo. 9661 M

FRANCOBOLLI di tutti paesi in partite acquisto giornalmente, ore 1-2, 7-8 pom. domenica 9-12 ant. Via Raffineria 1, primo destra. 9617 M

GUIDA commerciale usata Austria-Ungheria cercasi. Offerte prezzo sub «Guida 9567» al Piccolo. 9567 M

LETTI suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, divano galleria, tutto nuovo, vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 9655 M

LETTI bellissimi, tutto ottone vendonsi; eventualmente uno. Occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 2891 M

MACCHINA da cucire nuova vendesi. Rivolgersi Alessandro Volta 14, porta 8, dalle 14 alle 15. 9609 M

MOBILI, vestiti vendonsi causa partenza qualunque prezzo. Acque 18, III. 2920 M

MOTOCICLETTA carrozzella, 6 cavalli, ottima, bellissima, quasi nuova, vendesi. Giulia 74. 8529 M

OTTOMANA usata, cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo «C. S. 2866». 2866 M

ORECCHINI brillantini bellissimi, pendantif diamanti, vendonsi. Via Barriera 4, terzo, Mendaressa. 9654 M

PATTINI donna, per sala cercansi. Offerte sub «Pallini 2981» Piccolo. 2981 M

PIANINO poco usato, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi. Molin grande 18, secondo. 9665 M

PIUME vero struzzo, revolver Browning, quadri grandi, splendide cornici vendonsi. Barriera 18, II. 9650 M

PELLICCIA greve vendesi buon prezzo. Osteria Chiozza 12. 9607 M

PARTITA macchine cucire Singer, occasione favorevole, garanzia in iscritto per tre anni, uso famiglia, cor. 62, altre moderne servibili tutti i lavori nonchè ricamo cor. 100. S. Caterina 9, cortile magazzino 1. 9619 M

SERBATOI di ferro, diverse grandezze, cercansi. Offerte sub «Serbatoi 2652» al Piccolo. 2652 M

STUFE (tre) di cui una quasi nuova vendonsi; dalle 3-5. Indirizzo al Piccolo. 2538 M

SALON completo nuovissimo, cappotto imbottito, neri, vendonsi occasione favorevole. Sanità 14, porta 4. 2919 M

STANZA letto mogano, lucida vendesi favorevolissima occasione. Ruggero Manna 17, lavoratorio mobili. 9625 M

SALON, frack quasi nuovi, persona forte vendonsi cor. 20. Manzoni 21, pianoterra. 2965 M

SCRITTOIO vendesi. Acquedotto 52, I. 2870 M

SCIALLE tessuto bellissimo, nuovo, tappeto da tavola 240×170, coltrinaggi, lambriquen, vasi d'alabastro, una madonna antica, quadri, cornici, dizionario coreografico dell'Italia vendonsi. Visitare dalle 10-4. Indirizzo Piccolo. 2969 M

SCRIVANIE, pulti, scrivanie chiusura scrittoio vendonsi, eventualmente affittasi magazzino grande per pronto oppure 24 febbraio venturo. Piccolo affitto. Indirizzo al Piccolo. 2994 M

SERRE (conserve) di ferro, larice, catene per pozzi vendonsi occasione propizia. Indirizzo Piccolo. 2861 M

TORNIO da meccanico vendesi, prezzo 60 corone. Via Olmo 2, IV. 9656 M

TEATRINO per società vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2941 M

TOILETTE da soirée, nuova, seta bianca, pizzi neri, ricamata argento vendesi. Informazioni Canova 26, latteria. 2851 M

UTENSILI commestibili vendonsi. Via Istria 12, portinaio. 9478 M

VESTITO bianco signora nuovo, bellissimo, adatto ballo vendesi, prezzo modicissimo. Via Giulia 15 quarto, porta destra: alle 10 alle 3. 2972 M

VESTITI maschera e sparherd piccolo vendonsi. Via Arcata N. 6. 9621 M

VESTITI donna e mantelli vendonsi. San Francesco 9, p. IV. 9602 M

VIOLINO bella voce vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2896 M

VESTITI da uomo finissimi, ottimo stato, vendonsi Da visitarsi sino 3 e dopo 5. Indirizzo Piccolo. 2825 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPALTO di caccia per galli di montagna nei pressi della stazione di Gummern affittasi per l'anno 1911; per informazioni rivolgersi J. Peternel, Puch, posta Gummern, Carinzia. 9339 N

DECRETO trattoria e di spaccio vini comprerebbersi. Rivolgersi Via Acque 7, deposito vini. 9663 N

DECRETO osteria cederebbesi condizioni vantaggiose. Offerte sub «Decreto 9568» al Piccolo. 9568 N

DENARO a mutuo, senza alcuna spesa iniziale, verso prenotazione emolumento o pensione senza garanti pagabile a morte o verso estinzione da 1 a 46 anni, ricevono i. r. ufficiali, impiegati, sottoimpiegati, inservienti, pensionati e vedove godenti pensione, dello Stato, Comune e di Istituti, da 200 a 30.000 corone a seconda della quota cessionabile dello stipendio o pensione mutui in vigore presso altri Istituti vengon saldati ricevendo con la stessa quota cessionabile il mutuante un importo doppio, triplo ed anche maggiore. Si emettono polizze vita sino al 70.o anno, a persone che furono respinte dalle Compagnie d'assicurazioni, si procurano polizze vita. Ogni mutuatario, dopo prodotta la istanza può ricevere un acconto dopo 3-15 giorni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'eccelsa i. r. Luogotenenza, Via Nuova 19, I. 9556 N

FABBRO con lavoratorio vantaggioso cerca socio con piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 2951 N

LA nuova direzione dello Stabilimento triestino di panificio cede in appalto diverse sue filiali da erigersi. Riflettenti solvibili con cauzione, di buona moralità (signore) possibilmente maritate vogliano dirigere le loro offerte soltanto in iscritto alla direzione dello Stabilimento via Conti 12. 9594 N

LATTERIA bene avviata vendesi, volendo anche a prova. Rossetti 14. 9646 N

LATTERIA-pasticceria vendesi causa immediata partenza, guadagno 7 corone giornalmente; darebbesi a prova, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2904 N

MUTUI cambiari per impiegati privati e pubblici, entro otto giorni. Edoardo de Cavallar III/1 Haptstrasse 77/16. 9643 N

MUTUI: con senza garanti: intavolazioni; massima sollecitudine Via Sebastiano 1. 9575 N

NEGOZIETTO d'orologiaio bene avviato, vendesi; occasione. Indirizzo al Piccolo. 12479 N

NEGOZIO bene avviato manifatture vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2743 N

PROPRIETARIO azienda 100.000 capitale ritirandosi cerca socio gerente, disponga circa 10.000, esercizio non richiede speciale coltura, ma somma attività, buone referenze. Indirizzo Piccolo «Vindobonato» 9374 N

SPACCIO vino, birra con decreto di trattoria, vendesi od appaltasi. Rivolgersi Via Acque 7, deposito vini. 9664 N

SOCIO cercasi da possessore decreto cinematografo. Indirizzo Piccolo. 2921 N

TRATTORIA e spaccio vino, birra, cibi caldi con fermativa, adatto per salumeria o buffet vendonsi. Rivolgersi via Acque 7, deposito vini. 9662 N

IMPIEGATI Stato, istituti privati, maestri ricevono mutui o buone condizioni dai consorzi del Beamten Verein. Informazioni gratuite via Squero nuovo 7, dalle 5-7. 9549 N

600.000 (seicentomila) corone al 4½% offronsi prima intavolazione città. Offerte «Discrezione 2930» Piccolo. 2930 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA quattro locali, con molto terreno e orto vendesi cor. 10.000 saldo prezzo cor. 5000. Indirizzo Piccolo. 2926 O

CASA 9 locali, vigna grande, parco bellissimo panorama, vicino tram vendesi cor. 26.000. Indirizzo Piccolo. 2855 O

TENUTA nel centro di Cormons, vendesi oppure affittasi; (ex possessione Stua) composta di abitazione signorile, vaste cantine, granaio, magazzini uso distilleria, rimessa, stallo, cortile con cisterna e pozzo, orto e vigna 900 tese quadrate, 3 casette coloniche. Oltreciò in ottima posizione stabile uso albergo o negozio, collegio o simile, con annessa chiesetta e vasto cortile. Rivogersi Giacomo Klemenc, Carducci 8, Trieste. 9589 O

VILLA posizione incantevole, gas, Aurisina, con 200 tese terreno pressi Via Rossetti, vendesi corone 75.000. Offerte sub «Delizia 2830» al Piccolo. 2830 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBISOGNATE di mobili nuovi? La migliore occasione che vi offro è quella di convincervi, visitando i miei magazzini; senza obbligo d'acquisto. A. Palma, Carducci 20. 8270 P

ASSAI, assai buono, gentili lettrici, l'olio che acquistate al magazzino Via Nuova 6 e Via Gelsi 1. 12469 P

BORIS Godunoff, libretto corone una. Spartito canto 15, pianoforte 10. Edizioni perfettamente corrispondenti spartito teatro Verdi. Stabilimento Schmidl piazza Grande, e Filiale Corso 41 (vicino Scrosoppi). 2862 P

BIANCHERIA per letto e personale, (cotonine chiffon, mussoline, tela) vendonsi a prezzi finora mai praticati da nessuno. Corso 3, I. 9572 P

CARBONE faggio, vendesi per famiglie a centes. 6¼ chil. in sacchi da 25 chil., franco domicilio, per cassa pronta. Deposito carboni Maurizio 12. 9627 P

CARNE di manzo, vitello, maiale, primissima qualità, burro finissimo da the, burro naturale a corone 2.40, pollame per allesso a corone .170. Spedisce franco Federico Pinter, Halbenrain. 13038 P

COSTUMI, domino donna, uomo, ricchissimi, tutto nuovissimo noleggiansi. Chiozza 9, primo, destra. 2983 P

CALZE a macchina si confezionano in Corso N. 17, III, sinistra. 2973 P

DISCHI, grammofoni, prezzi irrisori, unicamente «Emporio» grammofoni, Zanetti, Cavana 4. 2890 P

DITTA dalmata assume serie rappresentanze per la Dalmazia e Bosnia. Scrivere al Piccolo sub «Serietà 9595» per abboccamenti fino il 26 corrente. 9595 P

DEPOSITO via Domenico Rossetti N. 18 vendonsi vini di propria produzione di Orsera a prezzi modestissimi, per famiglia franco domicilio. 2751 P

ESPOSIZIONE modelli, lampadari moderni, prezzi fabbrica. Lampadine inglesi originali «Jason» 130 candele luce due centesimi gas ora. Miotto, Piazza Ospedale 7, primo. 4591 P

HELVETIA è re dei grammofoni. Dischi garantiti nuovi grandioso arrivo. Barriera 11, terzo. 9631 P

LA primaria autorizzata Agenzia Zannutel, sollecita la compiacenza di tutti i signori proprietari e rispettivamente dei signori amministratori di stabili, di voler far recapitare alla cancelleria della sopradetta (Via San Spiridione 10, telefono 1047) esatte indicazioni d'ogni locale che avrebbero d'affittare e subaffittare, sia prontamente che pel seguito, tanto appartamenti in città che in campagna, come pure villini, negozi, botteghe, magazzini, fondi, tettoie e ciò perchè giornalmente vengono fatte richieste. Nel tempo istesso la detta Agenzia si pregia avvisare pure che presso la propria cancelleria sono ispezionabili i piani di tutti gli stabili presentemente in costruzione. Come pure, che la medesima, come di solito, si occupa di compravendite stabili, intavolazioni, permute, sia per Trieste come per fuori, particolarmente nel Friuli sia austriaco che Veneto; avvisa pure che a qualunque richiesta si recherebbe apposito incaricato a domicilio per assumere le commissioni. 9543 P

MASCHERE! Grande assortimento costumi, dominò, anche signori. Corso 28, I. 9058 P

MASCHERE! Ricco assortimento costumi, domino, ogni sorta, noleggiansi. Giacinto Gallina 4, terzo. 9586 P

MASCHERE! Ricco assortimento costumi, domino raso, velluti, seta, modelli recenti taglio parigino. Prima Stadion 5 ora Toro 4 2881 P

MACCHINE da calze, maglierie, per sarti, calzolai, per cassa e rate. Coloni, lane. Acquistasi la merce. Urli Rossetti 51, I. 9598 P

PIUMA a chilo vendesi. Tosoratti, Via Malcanton. 12480 P

PARTITA cappelli guarniti, vendita soltanto Lunedì a prezzi molto bassi, per chi desidera anche in blok, prezzo da convenirsi. Via Ombrelle 7, I., dalle 2 alle 7. 2858 P

RETINE 30 cent., per gason 40 cent. Largo Santorio 4. 2580 P

STRALCIO di tutte le merci esistenti nel negozio guanti vicino Hotel Delorme. 12476 P

SAPONE Minerva blando, neutrale, abbellisce la pelle, mantenendola rosea, fresca. 9455 P

SPOSI trovano splendide stanze da letto, pranzo, garantite stagionate, a prezzi convenienti, nel deposito mobili nuovi Palma, Carducci 20. 9427 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA cercansi stagione estiva villa o appartamento con giardino tre, quattro stanze, cucina, possibilmente ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 2942 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASTRO. Prelevi lettera, alla stessa Posta che indirizzò per me, sotto suo nome; gentili saluti. Astronomo. 12477 R

ARCO. Impossibilitata, dunque, ierlaltro e ieri? Avvertito, anzichè attender là, sarei passato. Attenderò martedì 10¾, se non verrai passerò 11½. 112 R

ACQUA dolce. Procurai incontrarti, figurati disillusione, indubbiamente libera, potessi sostituire! Attendo lunghissime lettere. Compensami scarse disillusioni immeritate. Avvincoti giurandoti eterno amore. 135 R

CARTOLINA postale chiusa Venerdì. Attendo ansiosamente tutto! Telefona possibilmente tu, oggi, casa, ora mattinale oppure serale in Società. Tanti... tanti... al mio amore. 2978 R

ROSSETTI. Finalmente ieri ebbi la felicità di incontrarLa. Se Lei sapesse l'emozione che provo, ogni qualvolta ho la fortuna di poter ammirare il Suo volto divino! Vorrei parlarLe, vorrei dirLe quello che sento, ma di fronte alla Sua angelica bellezza, mi manca il coraggio. Mi creda è da tanto tempo che sospiro un Suo sorriso, che deve essere adorabile come il sorriso di una Dea, ma quando Le sono vicino mi confondo perchè Lei è troppo bella! Posso osare di alzare i miei occhi fino a Lei? Posso sperare che questo mio sentimento farà breccia nel Suo cuore, che deve essere tanto buono, quanto Lei bella? Oh, sì, lo dica di sì, e se questo fosse, me lo dimostri lunedì, attendendo il tramway alla stessa ora! Un saluto affettuoso. 100 R

DISTINTO impiegato, famiglia benestante, ottima posizione, diritto pensione, sposerebbe colta signorina 20-24, di distinta famiglia ed agiata, dote corrispondente, preferita se di provincia. Gentili, dettagliate offerte sub «Marcello 21» posta restante piazza Giuseppina, verso scontrino. 2758 R

ESPERIA. Qualche sciocchérello inserì mercoledì, facendo dello spirito. Una miriade di cose infinite da chi adorati. 9658 R

DOLLY. Oggi alle quattro in Torre e te ne sarò grato. 9666 R

AFRICA. Tua lunghissima assenza impressionami enormemente. Ignorando tutto, temo tutto; trattasi malattia, indifferenza? Sopra pericolosissimo. Salutami Ercole. Affettuosissimi. 9659 R

SIGNOR Teodoro 1000. Giovedì ero assolutamente impedita, causa lavoro, e non per burla; se vuole schiarimenti sa dove abito. Lina. 2883 R

SIGNORINA dote, desidera conoscere professore scoo matrimonio. Lettere inviare fermo posta centrale sub «Wally». 2884 R

VENTIDUE. Letterina procurommi grandissimo dolore. Spero lievi sofferenze, breve durata. Desidero notizie, telefona appena possibile. 9570 R

DORNBERG. Anzichè del tuo bel nome di Ada perchè ti sei servita del diminutivo Gina? Questo forse ti fa ricordare la tua infelicità? Poverino, ti compiango! Dr. 9571 R

VEDOVA indipendente con utensili casa, sposerebbe persona onesta, 50-60 anni. Offerte «Vanda» posta centrale, verso scontrino. 9583 R

ALBERO. Attenderò Via Stazione martedì, perchè lunedì impossibile. 2859 R

SIGNORINA trentatreenne, simpatica, affettuosa, casalinga, sposerebbe vedovo anche con figli. Scrivere sub «Casalinga 45» posta restante Barriera. 2852 R

SIGNORINE (due) buonissima famiglia, desiderano contrarre matrimonio con signore benestante. Scrivere «Saffo» posta centrale. 9560 R

GABRIELLA, ricevuto scritto; per schiarimenti voglia ritirare in questa centrale, soliti nomi. U. 9554 R

E. Grazie dolcissime parole, soave medicina. Solo spiegami insidie, precauzioni. Adorandoti, invio mille. G. 9593 R

RAGAZZA seria, trentatreenne, cerca conoscenza con giovane, non meno 40 anni, impiego regio, scopo matrimonio. Serie offerte in tedesco sub «E. L. 33» posta centrale. 2939 R

ALLA mia adorata un saluto dettato da affetto infinito, da gratitudine immensa. Ora e sempre tutto tuo Aldo. 9637 R

SIGNORE distinto e colto, trentenne, lavoratore indipendente, di buonissima famiglia, stabilito Costantinopoli, desidera sposare signorina o vedova che possieda 15.000 corone di dote. Offerte «B. O. 275» posta restante Trieste. 2964 R

FARMACIA. Ritira lettera tue iniziali posta Barriera. Giuseppe. 2967 R

DIVENGA. Acconsentendo. Pregovi di accertarmi, con nome di mia Via. 9644 R

SIGNORINA ventisettenne, di famiglia distinta, simpatica, brava, possiede in stabili e contanti 30-40.000; splendida rendita, disposta arredare appartamento, cerca scopo matrimonio, signore ottima posizione. Scrivere «Camelia» posta Borsa, verso scontrino. 2940 R

SORPRESA della brutta nuova; così non resta che dir Addio! Thea. 9635 R

RAGAZZA ventiquattrenne, seria, casalinga, vorrebbe conoscere persona di cuore, dai 50 anni in poi, scopo matrimonio; non anonime. Scrivere «Sincerità 100» posta Barriera. 2990 R

DONNA di cuore cerca creatura a pensione. Via del Bosco 15, pianoterra. 9624 R

CEDONSI seconda lettura: Fliegende Blätter Illustrierte Zeitung, Margherita, Tribuna illustrata, Domenica del Corriere, Teatro illustrato, Adige ed Adria. Rivolgersi Caffè al Tergesteo. 9634 R

PERSONA pietosa che assumesse come propria bambina appena nata cercasi. Indirizzo Piccolo. 2963 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio. 9564 R

CAGNETTA nera, bella, tre mesi regalasi buona famiglia. Offerte «Fortuna 2985» Piccolo. 2985 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene», Via Chiozza 8 ogni lunedì e giovedì dalle 3 alle 4 pom. 9668 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

„OLLA"

è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in

GOMMA.

Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia

Depositi Trieste: G. Reddersen, v. Carducci; A. Castro, v. S. Nicolò; F. Steindler, via Acquedotto; C. Stecher, F. Huber, G. C. Marcuzzi, Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridéno, G. Marcorin, ecc. ecc.